

**BILANCIO DI ESERCIZIO
AL 31/12/2017**

2017



NapoliServizi

NAPOLI SERVIZI S.P.A.

Sede in VIA G. PORZIO ISOLA C1 - NAPOLI

Codice Fiscale 07577090637

Iscrizione al Registro Imprese di NAPOLI N. 07577090637, N. REA 632275

Capitale Sociale Euro 10.323.960,00 interamente versato

Bilancio al 31/12/2017

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	163.058	278.008
7) altre	91.319	222.390
Totale immobilizzazioni immateriali	254.377	500.398
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.725.780	2.835.968
2) impianti e macchinario	108.685	162.504
3) attrezzature industriali e commerciali	135.802	132.392
4) altri beni	1.211.263	1.587.273
Totale immobilizzazioni materiali	4.181.530	4.718.137
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	104.731	125.153
Totale crediti verso altri	104.731	125.153
Totale crediti	104.731	125.153
Totale immobilizzazioni finanziarie	104.731	125.153
Totale immobilizzazioni (B)	4.540.636	5.343.688
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	111.117	142.482
5) acconti	25.432	9.938
Totale rimanenze	136.550	152.420
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso clienti	0	0
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	35.815.603	29.724.582
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.870.000	4.890.000
Totale crediti verso controllanti	38.685.603	34.614.582
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.528	41.608
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	29.528	41.608
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.612.353	2.250.857
Totale crediti tributari	2.612.353	2.250.857
5-ter) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.556	12.730
esigibili oltre l'esercizio successivo	380.394	642.649
Totale crediti per imposte anticipate	391.950	655.369
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	261.313	391.969
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	261.313	391.969
Totale crediti	41.980.746	37.954.385

IV - Disponibilità liquide

1) depositi bancari e postali	1.259.365	877.400
3) danaro e valori in cassa	1.327	1.363
Totale disponibilità liquide	1.260.692	878.763
Totale attivo circolante (C)	43.377.988	38.985.568
D) Ratei e risconti	171.176	87.443
Totale attivo	48.089.799	44.416.699

STATO PATRIMONIALE PASSIVO**31/12/2017****31/12/2016****A) Patrimonio netto**

I - Capitale	10.323.930	10.323.960
IV - Riserva legale	27.546	27.075
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	1	-2
Totale altre riserve	1	-2
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-50.242	-59.227
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	517	9.427
Totale patrimonio netto	10.301.752	10.301.233

B) Fondi per rischi ed oneri

2) per imposte, anche differite	153.600	258.019
4) altri	712.014	399.557
Totale fondi per rischi e oneri	865.614	657.576

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**5.044.136****5.242.448****D) Debiti**

3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.217.266	2.326.812
Totale debiti verso banche	9.217.266	2.326.812
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.679.489	14.325.440
Totale debiti verso fornitori	11.679.489	14.325.440
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	726.959	859.086
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	726.959	859.086
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	669.915	665.418
esigibili oltre l'esercizio successivo	51.886	72.604
Totale debiti tributari	721.801	738.022
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.700.720	3.831.909
esigibili oltre l'esercizio successivo	263.982	934.757
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.964.703	4.766.666
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.485.849	4.177.891
Totale altri debiti	3.485.849	4.177.891
Totale debiti	30.796.067	27.193.917

E) Ratei e risconti**1.082.229****1.021.525****Totale passivo****48.089.799****44.416.699**

CONTO ECONOMICO

31/12/2017

31/12/2016

A) Valore della produzione

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	67.401.191	60.571.198
5) altri ricavi e proventi		
Altri	1.792.742	1.648.439
Totale altri ricavi e proventi	1.792.742	1.648.439
Totale valore della produzione	69.193.933	62.219.637

B) Costi della produzione

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	909.150	800.351
7) per servizi	12.270.721	12.612.068
8) per godimento di beni di terzi	617.547	719.967
9) per il personale		
a) salari e stipendi	38.116.987	32.713.954
b) oneri sociali	11.657.061	9.775.864
c) trattamento di fine rapporto	2.732.818	2.334.769
e) altri costi	225.342	159.582
Totale costi per il personale	52.732.208	44.984.169
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	253.962	212.636
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	683.736	630.599
Totale ammortamenti e svalutazioni	937.698	843.235
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	31.364	69.089
12) accantonamenti per rischi	348.091	1.538
14) oneri diversi di gestione	795.995	1.508.149
Totale costi della produzione	68.642.773	61.538.566

Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)**551.161****681.071****C) Proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17-bis)**

16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllanti	0	128.154
Altri	351.899	345
Totale proventi diversi dai precedenti	351.899	128.499
Totale altri proventi finanziari	351.899	128.499
17) interessi e altri oneri finanziari		
Altri	580.009	554.535
Totale interessi e altri oneri finanziari	580.009	554.535
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17-bis)	-228.110	-426.036
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D)	323.051	255.035

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

imposte correnti	142.374	104.773
imposte relative a esercizi precedenti	21.159	65.306
imposte differite e anticipate	159.000	75.529
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	322.533	245.608

21) Utile (perdita) dell'esercizio**517****9.427**

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)	2017	2016
Utile (perdita) dell'esercizio	517	9.427
Imposte sul reddito	322.533	245.608
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	228.110	426.036
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	551.161	681.071
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	3.080.909	2.336.307
Ammortamenti delle immobilizzazioni	937.698	843.235
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	4.018.607	3.179.542
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	15.870	77.879
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-4.071.021	-3.964.038
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-2.645.951	7.190.131
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-83.733	-44.027
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	60.704	1.021.525
Altre variazioni del capitale circolante netto	-620.488	-6.767.270
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-7.344.619	-2.485.800
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-221.531	-426.036
(Imposte sul reddito pagate)	-306.312	-201.382
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	-3.071.183	-2.668.022
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-3.599.028	-3.295.440
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	-6.373.880	-1.920.627
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	-147.129	-775.575
(Investimenti)	147.129	775.575
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni immateriali	-7.941	-341.054
(Investimenti)	7.941	341.054
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-

Immobilizzazioni finanziarie	20.422	3.970
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	20.422	3.970
Attività Finanziarie non immobilizzate	-	-
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-134.648	-1.112.659
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	6.890.454	2.326.812
Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	-	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	3	-4
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	6.890.457	2.326.808
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	381.929	-706.478
Disponibilità liquide al 1 gennaio 2017	878.763	1.585.241
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2017	1.260.692	878.763

Rendiconto Finanziario al 31/12/2017

NAPOLI SERVIZI S.P.A.

Sede in VIA G. PORZIO ISOLA C1 - NAPOLI

Codice Fiscale 07577090637, Partita Iva 07577090637

Iscrizione al Registro Imprese di NAPOLI N. 07577090637, N. REA 632275

Capitale Sociale Euro 10.323.960,00 interamente versato

Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2017**Parte iniziale****Premessa**

Egregio Socio,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2017 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D. Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Si evidenzia che il progetto di bilancio al 31 dicembre 2017 era stato predisposto dall'Amministratore Unico in data 11 dicembre 2018. Nel corso dell'Assemblea del 19 febbraio 2019 il suddetto bilancio non veniva approvato dall'azionista tenuto conto di quanto evidenziato nelle relazioni emesse dal Collegio Sindacale e dalla Società di revisione circa la recuperabilità delle partite creditorie sorte nei confronti del Comune di Napoli in relazione al contributo per la stabilizzazione LSU ed al contributo conto esercizio ex DGC n.305 del 03.05.2012. Tuttavia:

- con Delibera n. 21 del 18 aprile 2019 il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di Previsione 2019/2021, all'interno del quale figurano stanziamenti sufficienti a finanziare la corresponsione del Contributo LSU, con corrispettiva entrata da percepire dalla Regione Campania;
- con Delibera n. 25 del 28 maggio 2019 il Consiglio Comunale ha approvato il Rendiconto della Gestione 2018 che contiene un vincolo nel Fondo Passività Potenziali pari all'importo residuo a credito di Napoli Servizi relativo al contributo in conto esercizio di cui alla citata delibera 305/2012.

Il bilancio è stato ripresentato all'assemblea dei soci dell' 8/7/2019; sul documento si sono espressi:

- la Società di Revisione Legale, con giudizio positivo con richiami di informativa;
- il Collegio Sindacale con parere negativo sull'approvazione, motivato da diverse lamentate irregolarità compiute dall'Amministratore Unico e dalla incertezza sulla effettiva riscuotibilità dei Crediti nei confronti del Comune di Napoli per Contributo LSU e per Contributo in conto esercizio di cui alla delibera 305/2012.

Dimessosi l'amministratore unico dott. Andrea De Giacomo in data 19 luglio 2019, il Socio, ai sensi del regolamento comunale, ha pubblicato un bando per la presentazione di candidature per la nomina del nuovo Amministratore Unico, e con l'assemblea dei soci del 31.07.19 si è provveduto alla nomina del dott. Salvatore Palma.

Successivamente sono intervenuti ulteriori eventi descritti nel paragrafo "Ulteriori fatti avvenuti dopo la nomina dell'Amministratore Unico del 31.07.2019", a cui si rimanda per maggiori dettagli, alla luce dei quali si è proceduto ad apportare modifiche al Bilancio di esercizio che hanno interessato unicamente l'informativa, per risottoporlo nuovamente all'approvazione dell'Assemblea.

Settore attività

La Società opera in regime di *in house providing* a favore del Comune di Napoli, Socio Unico, e svolge la propria attività nel settore del *Facility Management* (pulizia edifici, igiene ambientale, custodia, manutenzione) e nella gestione immobiliare del patrimonio immobiliare del Comune di Napoli.

Tali attività sono rese in virtù di una specifica convenzione sottoscritta tra la Società e l'Ente azionista Comune di Napoli.

La convenzione in questione, rinnovata con decorrenza dal 1° luglio 2018 e prima scadenza 30 giugno 2019 come da contratto stipulato il 2 agosto 2018 assunto al protocollo della Società in data 6 agosto 2018 n. 0035221/18, prevede l'assegnazione e la distribuzione delle risorse in favore della Napoli Servizi S.p.A. sul presupposto fondamentale della previsione statutaria che qui ricorda: "La Società è strettamente necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Napoli e assicura la produzione di beni

e servizi di interesse generale".

Con atto pubblico del 30.12.2014 ed effetti decorrenti dall'1.1.2015 la Società, su conforme disposizione del Socio, ha acquisito il ramo di azienda della Elpis S.r.l. in liquidazione, società a totale controllo del Comune di Napoli, acquisendo il comparto operante nel settore delle pubbliche affissioni e della pubblicità per conto dello stesso Comune, nonché le attività connesse all'accertamento delle entrate relative al pagamento dei diritti sulle pubbliche affissioni e del canone sostitutivo dell'imposta comunale sulla pubblicità, comprese tutte le attività di supporto alla riscossione.

In esecuzione delle delibere della Giunta Comunale n. 556 del 23 settembre 2016 e del Consiglio Comunale n. 17 del 24 ottobre 2016 la Società ha acquisito anche le competenze che precedentemente erano assegnate alla Società Napoli Sociale S.p.A. che riguardano l'operatività socio assistenziale ed il servizio di trasporto in favore degli alunni disabili.

Controllo Analogo - Attività di Direzione e Coordinamento (art. 2497 - bis)

L'art. 2497 - bis c.c. dispone l'obbligo di rendere conoscibile l'assoggettamento della Società all'altrui attività di direzione e coordinamento; l'assoggettamento alla direzione e coordinamento da parte del Socio Unico è oltre modo rafforzato dalla qualificazione particolare già sopra precisata di Società *in house providing* di Napoli Servizi S.p.A.

La qualificazione di Società *in house*, infatti, sia alla luce della ormai consolidata giurisprudenza comunitaria e domestica che secondo il recente Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica (D. Lgs. N. 175 del 19 agosto 2016) fa assumere al Socio controllante una veste del tutto particolare di controllo, che supera il controllo di tipo civilistico - assembleare; il Socio che esercita il controllo di tipo analogo svolge un controllo sulla società simile (analogo) a quello che svolge sugli organi interni della propria amministrazione; si tratta dunque di un controllo di tipo gerarchico, in virtù del quale al Socio devono essere sottoposte in via preventiva le decisioni più importanti e nell'ambito del quale il *management* societario ha poteri unicamente esecutivi delle volontà direttive espresse dal Socio.

In attuazione dell'obbligo di cui al comma 4 dell'art. 2497 bis, c.c., vengono di seguito esposti in riepilogo i dati dell'ultimo rendiconto disponibile del Socio esercente attività di direzione e coordinamento.

Comune di Napoli – Rendiconto della Gestione 2017

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		174.600.577,28			
Utilizzo avanzo di amministrazione	82.396.115,57		Disavanzo di amministrazione	174.810.414,58	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽¹⁾	40.629.092,20				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽¹⁾	197.262.299,83				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	905.772.422,50	780.813.664,00	Titolo 1 - Spese correnti	1.127.081.020,06	1.078.056.523,94
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	148.387.953,93	153.880.562,32	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)	15.207.277,46	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	230.399.329,67	139.608.352,23	Titolo 2 - Spese in conto capitale	238.815.409,94	116.107.893,81
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	321.757.605,25	101.654.614,95	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (2)	154.754.056,63	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-
Totale entrate finali.....	1.606.317.311,35	1.175.957.193,50	Totale spese finali.....	1.535.857.764,09	1.194.164.417,75
Titolo 6 - Accensione di prestiti	6.559.852,74	7.657.923,55	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	69.361.141,51	69.330.349,46
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	408.118.642,27	408.118.642,27	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	408.118.642,27	454.295.766,28
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.096.570.944,61	1.083.928.567,68	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.096.570.944,61	1.077.077.333,29
Totale entrate dell'esercizio	3.117.566.750,97	2.675.662.327,00	Totale spese dell'esercizio	3.109.908.492,48	2.794.867.866,78
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	3.437.854.258,57	2.850.262.904,28	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	3.284.718.907,06	2.794.867.866,78
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	-	-	AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	153.135.351,51	55.395.037,50
TOTALE A PAREGGIO	3.437.854.258,57	2.850.262.904,28		3.437.854.258,57	2.850.262.904,28

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Si riassumono di seguito, brevemente, i principali fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio 2017:

- con delibera dell'assemblea ordinaria del 12 gennaio 2017 è stata rinnovata la composizione del Collegio Sindacale della Società;
- con delibera dell'assemblea ordinaria del 6 aprile 2017 è stato nominato il nuovo amministratore unico in persona del

dott. Andrea De Giacomo;

- a seguito di procedimento ad evidenza pubblica, con delibera dell'assemblea del 14 giugno 2017 è stata nominata la Società Ernst & Young S.p.A. con l'incarico di Revisore Legale indipendente.
- l'assemblea ordinaria del 3 agosto 2017 ha confermato l'intento del Socio, nell'ambito del piano di razionalizzazione delle partecipate comunali, di avviare l'attività propedeutica al conferimento della integrale partecipazione detenuta in Napoli Servizi nella Società Napoli Holding S.r.l.; nel piano di razionalizzazione in questione si prevede che la società conferitaria abbia la funzione di amministrazione del personale, di gestione degli acquisti, gestisca i servizi legali, di finanza e di controllo di gestione. La previsione di conferimento non ha, tuttavia, ancora avuto alcuna attuazione.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'obbligo di informativa sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427, n. 22 quater, c.c.) concerne sia quei fatti che abbiano effetti patrimoniali, economici e finanziari sul Bilancio, sia quelli che non devono essere recepiti nel Bilancio, sia, infine, i fatti che possono incidere sulla continuità aziendale (Principio Contabile OIC 29).

Non risultano fatti che possono avere sostanziale effetto sul Bilancio di esercizio al 31.12.2017.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del bilancio di esercizio sono i seguenti:

1. In data 12 settembre 2018 il Tribunale di Napoli - Sezione Lavoro, ha emesso Sentenza negli otto giudizi che risultavano pendenti sulla vicenda legata ai Superminimi concessi a lavoratori dipendenti. I giudizi erano stati proposti dalla Società per sentir dichiarare la nullità delle pattuizioni individuali che concedono superminimi *ad personam* e la nullità degli accordi sindacali concernenti il riconoscimento di superminimi collettivi, nonché la restituzione delle somme già erogate a tale titolo. Nell'ambito dei detti giudizi i 51 convenuti hanno dispiegato domande riconvenzionali dirette alla riconferma dei superminimi in questione ed al pagamento delle somme spettanti a far data dalla sospensione delle erogazioni dei superminimi. A fronte del rischio derivante dal contenzioso in questione, la Società ha stanziato nel Bilancio al 31.12.2017 un accantonamento specifico a Fondo Rischi per un ammontare di Euro 100.000,00. Infatti, nonostante le sentenze abbiano sancito la nullità delle pattuizioni individuali del superminimo *ad personam* e la nullità degli accordi sindacali concernenti il riconoscimento di superminimi collettivi, essendo ancora pendenti i termini per l'appello da parte dei convenuti, si è ritenuto opportuno mantenere l'accantonamento in oggetto tra i Fondi Rischi.
2. Il contratto di servizio stipulato in data 2 agosto 2018 è relativo al periodo 1 luglio 2018 / 30 giugno 2019. Le considerazioni dell'impatto di tale rinnovo sulla continuità aziendale sono riportate nel capitolo della Nota Integrativa dedicato. Il nuovo contratto di servizio 1.10.2019 / 31.12.2024 è in fase di stipula definitiva, e le Delibere della Giunta Comunale n. 420 del 20 settembre 2019 e n. 429 del 30 settembre 2019 ne hanno fornito i completi indirizzi nonché gli stanziamenti di risorse. L'assemblea dei soci del 30 settembre 2019 ha autorizzato l'amministratore unico di Napoli Servizi alla stipula del Contratto.
3. Gli Istituti di Credito che avevano concesso anticipazioni su fatture emesse nei confronti del Comune di Napoli per l'importo complessivo di Euro 9,0 milioni, non onorate alla scadenza dal debitore, avevano concesso una proroga scadente al 31.12.2017; la Società ha tenuto stretti contatti con i detti Istituti al fine di ottenere ulteriori, formali proroghe, che, tuttavia, non sono state concesse. Nel corso del mese di agosto 2018 il Comune ha erogato pagamenti a fronte delle fatture in questione per un ammontare complessivo di Euro 4,43 milioni circa. La somma residua, che ammonta a circa Euro 4,57 milioni, è stata considerata dagli Istituti di Credito come posizione di incaglio. Le posizioni di incaglio sono state risolte a seguito dell'ottenimento da parte del Comune di Napoli dell'anticipazione di liquidità di cui ai commi 849 – 858 dell'art. 1 L. 145/2018. La questione è meglio descritta nel capitolo "Continuità aziendale" di questa Nota Integrativa.
4. In data 8 giugno 2018 è stato sottoscritto tra la Napoli Servizi S.p.A. e la società Elpis S.r.l. in liquidazione un atto di transazione stragiudiziale, con il quale la prima ha riconosciuto il debito reclamato dalla Elpis e proposto, a totale saldo e definizione di ogni partita aperta tra le parti a tutto il 31.12.2017, il pagamento della somma complessiva di Euro 460.000. A seguito del pagamento di tale somma, la Elpis S.r.l. in liquidazione dichiara di non aver null'altro a pretendere nei confronti di Napoli Servizi.
5. Il Comune di Napoli con Delibera del Consiglio Comunale n. 21 del 18 aprile 2019 e con successive Delibere di Variazione di Bilancio ha approvato il proprio Bilancio di Previsione per le annualità 2019/2021 nel quale ha previsto lo stanziamento delle somme necessarie a finanziare il nuovo Contratto di Servizio da stipulare con la Società per il prossimo quinquennio. Le risorse che risultano stanziato nel Bilancio di Previsione del Comune di Napoli ammontano ad Euro 20.880.793,08 per la porzione di esercizio dall'1.10.2019 al 31.12.2019 e ad Euro 78.162.534,70 per ciascuno degli esercizi con prenotazione dell'impegno per gli anni 2022, 2023 e 2024.

Ulteriori fatti avvenuti dopo la nomina dell'Amministratore Unico del 31.07.19

- Con Nota prot. PG 2019/667153 del 2 agosto 2019 il Comune di Napoli ha comunicato l'esito della riunione svoltasi il 25 luglio 2019 presso la Regione Campania, nel corso della quale il Direttore Generale della Regione ed il Dirigente del Servizio Mercato del Lavoro hanno confermato che le residue somme verranno trasferite in tempi brevi, in virtù del Protocollo di Intesa fra Comune di Napoli e Regione Campania per la stabilizzazione dei Lavoratori Socialmente Utili presso la Napoli Servizi S.p.A. Con mandato n. 17374 del giorno 8 agosto 2019 il Comune di Napoli ha provveduto a corrispondere alla Società la somma di Euro 840.000,00, a titolo di trasferimento delle somme da quest'ultimo riscosse

dalla Regione Campania per la stabilizzazione di n. 60 Lavoratori Socialmente Utili avvenuta mediante la Società Napoli Servizi S.p.A. Inoltre l'assessore al lavoro con nota PG/2019/674852 del 6.8.19 (ns pr. 50727/19 del 7.8.19) ha trasmesso alla Società il decreto di liquidazione della Regione Campania n. 28 del 6.8.19, della somma di Euro 2.760.000 a saldo per la stabilizzazione dei n. 60 ex LSU;

- quanto al Contributo in conto esercizio di cui alla delibera 305/2012, non avendo avuto esito il "tavolo di precontenzioso" fra Comune e Napoli Servizi, in data 04.09.19 è stato presentato Ricorso per Decreto Ingiuntivo (RGN 25810/2019) relativamente alla quota non corrisposta nell'anno 2018 pari ad Euro 850.000,00. Il ricorso è incardinato davanti al Tribunale delle Imprese di Napoli con il n. 25810/2019 ed è assegnato al G.I. dott.ssa Colucci;
- in data 01.10.19 è stato notificato l'atto di citazione a mezzo PEC nei confronti del Comune di Napoli diretto al riconoscimento del credito residuo ex DGC 305/12. Detta notifica è stata effettuata anche a mezzo raccomandata, in data 03.10.19, presso la sede del Comune di Napoli. Il relativo giudizio è stato assegnato al numero di ruolo generale 27654/2019, pur non essendo ancora stato designato il giudice;
- l'Assemblea dei Soci del 27.09.19 ha approvato lo schema di contratto allegato alla Delibera di Giunta n. 420 del 20.09.19 ed ha autorizzato l'Amministratore Unico alla stipula del nuovo contratto di servizio dal 01.10.19 al 31.12.24;
- con la delibera di Giunta Comunale n. 429 del 30.09.19 sono stati ridefiniti gli stanziamenti del Bilancio del Comune di Napoli per adeguarli a quanto emerso dalle istruttorie degli uffici competenti, apportando la variazione necessaria al Bilancio di previsione 2019/2021. I responsabili dei servizi competenti hanno altresì provveduto ad emettere le determinazioni dirigenziali di impegno di spesa per il triennio 2019/2021 con contestuale prenotazione della spesa per gli esercizi 2022, 2023 e 2024.

Criteri di formazione

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile; in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli artt. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto previsto dall'art. 2427 e 2427 bis C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico previste dagli artt. 2424 e 2425, c.c., e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al Principio Contabile OIC 10, si intendono a saldo zero.

La facoltà di non indicare tali voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano saldo zero sia nell'esercizio in corso che in quello precedente.

Per quanto riguarda le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento ed il risultato della gestione, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti, nonché per la descrizione delle incertezze e dei rischi cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

L'aggiornamento dei Principi Contabili OIC conseguente all'entrata in vigore del D. Lgs. 139/2015 (il Decreto) ha avuto attuazione nel Bilancio di esercizio al 31.12.2016, che ha visto anche la riclassificazione dei dati relativi all'esercizio chiuso al 31.12.2015 alla luce delle novità introdotte dal Decreto.

La Nota Integrativa presenta le informazioni sulle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali, mediante arrotondamenti dei relativi importi.

Postulati e Principi di redazione

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto di quanto di seguito illustrato nel paragrafo "Continuità aziendale", nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art.2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Continuità dei criteri di valutazione

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.C..

Criteri di conversione degli importi espressi in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Continuità aziendale

La Società ha chiuso l'esercizio al 31.12 2017 con un risultato positivo pari ad Euro 517, un Patrimonio Netto di Euro 10.301.753 ed un indebitamento finanziario netto pari ad Euro 7.956.574.

La Società opera come Società *in house providing* del Comune di Napoli, Socio Unico, che ne è anche il sostanziale unico committente e cliente.

I crediti al 31.12.2017 verso il Comune sono pari ad Euro 38,7 milioni e rappresentano l'80,4% del totale attivo della Società.

La Società opera sulla base di una convenzione derivante da contratto stipulato con il Comune in data 2 agosto 2018 con decorrenza dal 1° luglio 2018 e scadenza al 30 giugno 2019, esteso secondo il principio del "quinto d'obbligo" al 30.9.2019.

Il contratto in questione, rinnovando la convenzione già esistente e scaduta al 30 giugno 2018, ha trasformato la modalità di regolazione del rapporto di committenza, sostituendo al precedente meccanismo basato sulla rendicontazione dei costi sostenuti e del ribaltamento degli stessi previa verifica ed approvazione da parte del Comune, un nuovo meccanismo basato su canoni per le attività continuative e periodiche nei limiti dei fabbisogni e degli indirizzi formalizzati dai dirigenti dei servizi competenti dell'amministrazione comunale ed in aderenza ai disciplinari delle singole attività. Gli stanziamenti complessivi nel Bilancio del Comune ammontano ad Euro 35,7 milioni (IVA inclusa) per il secondo semestre 2018 e ad Euro 42,4 milioni (IVA inclusa) per il primo semestre 2019, comportando stanziamenti inferiori nel 2018 rispetto al periodo precedente per circa Euro 6 milioni. Ulteriori ricavi derivano da contributi in conto esercizio riconosciuti in esercizi precedenti.

A tal proposito, la Società ha presentato al Socio nel corso dell'assemblea ordinaria del 2 agosto 2018 una variante di budget che adegua i servizi erogati ai nuovi stanziamenti disposti dal Socio – Committente per il secondo semestre 2018. La variante di budget, della quale il Socio ha preso atto, prevede diverse azioni di contenimento dei costi, le cui principali voci riguardano:

- Costo del lavoro;
- Buoni pasto ai dipendenti;
- Materiali di consumo;
- Costi per servizi;
- Oneri diversi;
- Minori investimenti

Le riduzioni di costi ammontano ad Euro 4,2 milioni (IVA inclusa) per il semestre in questione.

In tale contesto, è da segnalare che gli atti per la stipula del nuovo Contratto di Servizio sono completi, e la stipula, già disposta con Delibera della Giunta Comunale n. 429 del 30.9.2019, è oggi subordinata soltanto al completamento di alcuni dei Disciplinari da allegare al Contratto.

È ragionevole prevedere l'adempimento formale del nuovo contratto di servizio in tempi brevi, a decorrere dal 01.10.19 al 31.12.24 essendo le determinate di impegno di spesa già predisposte ed esecutive alla data di redazione del presente documento. In particolare, in relazione al suddetto contratto le risorse che risultano stanziare nel Bilancio di Previsione del Comune di Napoli ammontano ad Euro 20.880.793,08 per la porzione di esercizio dall'1.10.2019 al 31.12.2019 e ad Euro 78.162.534,70 per ciascuno degli esercizi dal 2020 al 2024.

Quanto alla possibilità di far fronte agli impegni assunti, è da segnalare che, considerato l'ammontare dei crediti verso il Comune di Napoli, l'equilibrio finanziario e la continuità aziendale sono strettamente collegati alla continuità gestionale del Comune stesso ed alla sua capacità di saldare i propri debiti verso la Società nei tempi necessari per consentire di far fronte ai fabbisogni finanziari. A tal proposito si evidenzia che:

- i) in relazione al rischio di liquidità, la Società ha incontrato ritardi nell'adempimento delle obbligazioni verso fornitori ed ha subito il blocco dei conti correnti a causa del contenzioso verso un dirigente. Con provvedimento del Tribunale di Napoli del 24.01.19 il G.E. ha accolto l'istanza di riduzione delle somme pignorate ed ha ordinato lo svincolo delle somme sui c/c accessi presso la BPM ed il MPS ed ha ridotto l'importo presso il Banco di Napoli oggi Banca Intesa S. Paolo per Euro 556.459 (pari all'importo iniziale di Euro 670.768 detratto l'importo di Euro 114.309 dedotto dal creditore pignorante). Con successivo provvedimento del Tribunale, il G.E. con ordinanza ha assegnato al creditore pignorante la somma di Euro 443.491 a soddisfazione totale del credito in *executivis* oltre a spese della procedura e la restante parte è stata accreditata alla Napoli Servizi. Tale operazione si è concretizzata in data 07.10.19;
- ii) a seguito dei ritardi nei pagamenti da parte del Comune, come evidenziato in precedenza, le banche hanno richiesto il rientro delle somme anticipate avvenuto nel mese di luglio 2019 a seguito del trasferimento dei fondi delle anticipazioni richieste dall'Amministrazione alla Cassa Depositi e Prestiti (CDP).

Le linee di credito consistenti in apertura di credito in c/c ed anticipazioni su fattura risultano revocate dal M.P.S. mentre restano gli affidamenti della Banca Intesa.

La Napoli Servizi allo stato non ha alcuna esposizione debitoria nei confronti degli Istituti bancari.

L'Amministratore Unico della Società, considerata l'importanza, la peculiarità e la rilevanza sociale dei servizi prestati dalla Società, e tenuto altresì conto della previsione Statutaria che recita "*La Società è strettamente necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Napoli e assicura la produzione di beni e servizi di interesse generale*", confermata nella Delibera n. 6 di ricognizione delle partecipazioni possedute e di razionalizzazione delle stesse adottata in data 19 febbraio 2018 dal Consiglio Comunale, visto tutto quanto sopra precisato, è confidente che vengano effettuati i pagamenti necessari dal Comune di Napoli anche dei crediti scaduti e che la nuova convenzione con una prima scadenza al 31.12.24, consentirà alla Società di intraprendere una virtuosa attività di programmazione economico e finanziaria di lungo termine potendo azionare tutte le leve necessarie per garantire l'efficacia e l'efficienza gestionale sotto l'aspetto economico e finanziario, nonché poter garantire un rafforzamento nella quantità e qualità dei servizi offerti.

In particolare il contratto prevede la possibilità di un'ulteriore proroga di cinque anni, in linea con quanto previsto dal DUP 2019/2021 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 18.04.19 nell'ambito del quale, nella Sezione Strategia è stato previsto di "*...rafforzare la strategicità della in House Napoli Servizi anche attraverso la sottoscrizione di un nuovo contratto pluriennale (ipotesi decennale, compatibilmente con le previsioni normative in materia)...*"

In tale contesto avendo valutato ed analizzato le significative incertezze sopra riportate che possono far sorgere seri dubbi sulla continuità aziendale della Società, alla luce degli elementi descritti, è stato utilizzato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio al 31.12.2017, fermo restando che la continuità deve intendersi condizionata alla continuità aziendale del Socio Unico Comune di Napoli ed alla sua capacità di continuare a fornire risorse finanziarie alla Società.

Operazioni realizzate con parti correlate

Esiste rapporto di correlazione ai sensi delle disposizioni vigenti con il Socio Unico Comune di Napoli, che esercita attività di Direzione e Coordinamento nonché di Controllo Analogo, come precisato nella prima parte della Nota Integrativa.

La maggior parte dei ricavi della Società è svolta nei confronti del Comune di Napoli; nell'esercizio 2017 è stato applicato il regime del ribaltamento costi derivante dalla convenzione scaduta il 30 giugno 2018.

Criteri di valutazione

Le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono state espone secondo i criteri fissati dalle vigenti disposizioni di legge, integrati dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri ed aggiornati dai documenti OIC emanati.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto di quanto in precedenza indicato, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

La funzione economica è espressione del principio della prevalenza della sostanza sulla forma che, laddove non espressamente

in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio, consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi che compongono le singole poste o voci delle attività e passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe previste dal codice civile, al IV comma dell'art. 2423 ed al II comma dell'art. 2423 bis.

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

I più significativi criteri di valutazione adottati sono di seguito illustrati.

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori o, per i beni facenti parte del ramo d'azienda conferito da Elpis S.r.l., al valore di conferimento al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura.

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al successivo paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Oneri pluriennali

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale in quanto:

- è dimostrata la loro utilità futura;
- esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società;
- è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

La Società non ha costi di impianto ed ampliamento né costi di sviluppo iscritti nel proprio attivo di bilancio.

Avviamento

La Società non ha alcuna posta di Avviamento iscritta nel proprio attivo di bilancio.

Beni immateriali

Per i beni immateriali il periodo di ammortamento è al massimo uguale al limite legale o contrattuale. Nel caso in cui la Società preveda di utilizzare il bene per un periodo più breve, la vita utile riflette tale minor periodo rispetto al limite legale o contrattuale ai fini del calcolo degli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del bene o, per i beni facenti parte del ramo d'azienda conferito da Elpis S.r.l., al valore di conferimento e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Società. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione stimata.

Il valore iniziale da ammortizzare, inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche sia per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Tale valore viene considerato al netto dei presumibili costi di rimozione. Se il costo di rimozione eccede il prezzo di realizzo, l'eccedenza è accantonata lungo la vita utile del cespite iscrivendo, pro quota, un fondo di ripristino e bonifica o altro

fondo analogo.

Non si tiene conto del valore di realizzo quando lo stesso è ritenuto esiguo rispetto al valore da ammortizzare.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

Le aliquote applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

Categoria	Aliquota di ammortamento
Fabbricati	3 %
Costruzioni leggere	10 %
Impianti interni di comunicazione	25 %
Impianti generici	15 %
Macchinari vari	15 %
Attrezzature industriali	15 %
Macchine elettriche d'ufficio	20 %
Mobili e dotazioni d'ufficio	12 %
Arredamento	15 %
Automezzi	20 %
Autovetture	25 %

Anche i cespiti temporaneamente non utilizzati sono soggetti ad ammortamento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e nei limiti del valore recuperabile del bene ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Le immobilizzazioni materiali che la Società decide di destinare alla vendita sono classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali in un'apposita voce dell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, senza essere più oggetto di ammortamento. Tale riclassifica viene effettuata se sussistono i seguenti requisiti:

- le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche tali da differirne l'alienazione;
- la vendita appare altamente probabile alla luce delle iniziative intraprese, del prezzo previsto e delle condizioni di mercato;
- l'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine.

Il criterio di valutazione adottato per i cespiti destinati alla vendita è applicato anche ai cespiti obsoleti e in generale ai cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo.

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui la legge lo consenta.

Ai fini della rendicontazione degli ammortamenti al Comune di Napoli la Società ha applicato, a partire dal 2016, un metodo diverso rispetto ai precedenti esercizi calcolando gli ammortamenti ai soli fini di rendicontazione su un arco temporale che tiene conto della data ultima di convenzione al 30 giugno 2018. A fronte di tali ammortamenti rendicontati la società ha ricevuto atti di liquidazione da parte del Comune ed ha provveduto a fatturarli. I ricavi iscritti sono stati riscontati al fine di rispettare il principio di correlazione costi - ricavi considerando gli ammortamenti civilistici contabilizzati in bilancio e verranno rilasciati in conto economico in relazione alla vita utile dei cespiti ai quali fanno riferimento e dei relativi ammortamenti. Gli ammortamenti rilevati in bilancio tengono quindi conto della residua possibilità di utilizzo dei beni anche oltre la prevista data di scadenza della Convenzione con il Comune di Napoli, in quanto, come precedentemente rappresentato la stessa è stata rinnovata.

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

La Società, al fine di valutare se un'attività ha subito una perdita durevole di valore, verifica, come minimo, l'esistenza dei seguenti indicatori:

- se l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività risulta evidente;
- se nel corso dell'esercizio si sono verificati significativi cambiamenti con effetto negativo sulla società (come mancato utilizzo dell'attività, piani di dismissione o ristrutturazione, ridefinizione della vita utile dell'immobilizzazione), oppure si suppone che si verificheranno nel prossimo futuro, nella misura o nel modo in cui un'attività viene utilizzata o ci si attende sarà utilizzata.

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile dell'UGC risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'UGC è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sull'UGC e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

La Società ha identificato la data di scadenza della convenzione al 30 giugno 2019 come un indicatore di *impairment* che non ha però comportato alcuna perdita durevole di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali in considerazione dell'aspettativa del rinnovo di tale convenzione. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Continuità aziendale".

Rimanenze

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo del costo specifico.

Il costo comprende, oltre al prezzo di fattura, i costi accessori, quali dogane, trasporti e altri tributi direttamente imputabili a quel materiale, al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo sono state valutate applicando il criterio del costo medio ponderato. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che in alternativa al metodo del costo medio ponderato è possibile utilizzare il metodo dei costi standard, del prezzo al dettaglio oppure del valore costante delle materie prime, sussidiarie e di consumo.

Crediti

I crediti sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Ai fini del bilancio al 31 dicembre 2017, la Società ha ritenuto di non applicare il costo ammortizzato ai crediti in essere in data anteriore al 1° gennaio 2016 come consentito dal principio contabile. Per i crediti sorti successivamente al 1° gennaio 2016 gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato non sono rilevanti e pertanto non sono stati rilevati.

Cancellazione dei crediti

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Quando il contratto di cessione del credito non comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro-solvendo), il credito viene mantenuto in bilancio. Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario, in contropartita dell'anticipazione ricevuta viene iscritto un debito di natura finanziaria. Gli elementi di costo, quali interessi e commissioni, da corrispondere al cessionario sono rilevati nel conto economico in base alla loro natura.

Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Ai fini della rendicontazione degli ammortamenti al Comune di Napoli la Società ha applicato, a partire dal 2016, un metodo diverso rispetto ai precedenti esercizi calcolando gli ammortamenti ai soli fini di rendicontazione su un arco temporale che teneva conto della data ultima di convenzione al 30 giugno 2018. A fronte di tali ammortamenti rendicontati la società ha ricevuto atti di liquidazione da parte del Comune ed ha provveduto a fatturarli. I ricavi iscritti sono stati riscontati al fine di rispettare il principio di correlazione costi - ricavi considerando gli ammortamenti civilistici contabilizzati in bilancio e verranno rilasciati in conto economico in relazione alla vita utile dei cespiti ai quali fanno riferimento e dei relativi ammortamenti.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, con indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la

scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione, gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Ai fini del bilancio al 31 dicembre 2017 la Società ha ritenuto di non applicare il costo ammortizzato per i debiti in essere in data anteriore al 1° gennaio 2016 come consentito dal principio contabile. Per i debiti sorti successivamente al 1° gennaio 2016 gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato non sono rilevanti e pertanto non sono stati rilevati.

Ricavi

I ricavi per operazioni di vendita di beni e prestazione di servizi sono rilevati in base al principio della competenza e della correlazione con i costi.

Al 31 dicembre 2017 sono rappresentati dai corrispettivi rendicontati dalla società al Comune di Napoli nell'ambito della convenzione a ribaltamento costi, in regime di *in-house providing*, per i servizi integrati di *Facility Management* ed altre attività strumentali per conto del Comune di Napoli (manutenzione del verde, di impianti e del patrimonio immobiliare, pulizie, trasporto, affissioni, vigilanza ed altre). In virtù della Convenzione vigente per il periodo relativo all'esercizio 2017, i costi sostenuti per le attività espletate vengono successivamente ribaltati all'Ente Comunale, secondo il meccanismo della rendicontazione nel rispetto del Piano Annuale e del Programma Triennale, affinché il Comune riconosca i corrispettivi da corrispondere alla società.

Le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari, derivanti unicamente dalla gestione accessoria, inclusi i contributi in conto esercizio.

Costi

I costi di acquisto di beni e servizi sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengono iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Qualora si siano prodotte perdite fiscali, sono computate ed iscritte imposte differite attive a fronte del futuro beneficio fiscale ad esse connesso, nei limiti dei risultati imponibili realizzabili secondo una proiezione fiscale entro un periodo di tempo ragionevole.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio,

applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

Stato Patrimoniale Attivo

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2017 sono pari a € 254.377.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	618.263	919.413	1.537.676
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	340.255	697.023	1.037.278
Valore di bilancio	278.008	222.390	500.398
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	21.115	15.464	36.579
Ammortamento dell'esercizio	136.065	146.536	282.601
Totale variazioni	-114.950	-131.072	-246.022
Valore di fine esercizio			
Costo	645.938	939.149	1.585.087
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	482.880	808.360	1.291.240
Valore di bilancio	163.058	91.319	254.377

Le immobilizzazioni immateriali registrano un decremento pari ad Euro 246.022, relativo, prevalentemente, per l'importo di Euro 131.072,, alle altre immobilizzazioni (principalmente si tratta di migliorie realizzate su immobili di proprietà del Comune di Napoli) e per Euro 114.950 ai diritti di brevetto industriale, correlati alla realizzazione dell'infrastruttura software. Il decremento è imputabile, principalmente, al normale ammortamento dell'esercizio.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

- Diritti di Brevetto industriali: 33%
- Altre immobilizzazioni: Oneri pluriennali 20%, Manutenzioni di beni di terzi 25 %.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2017 sono pari a € 4.181.530.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni Materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	3.646.682	658.787	983.688	3.841.646	9.130.803
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	810.714	496.282	851.296	2.254.373	4.412.665
Valore di bilancio	2.835.968	162.504	132.392	1.587.273	4.718.137
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	1.377	51.018	94.733	147.128
Ammortamento dell'esercizio	110.188	55.196	47.608	470.743	683.735
Totale variazioni	-110.188	-53.819	3.410	-376.010	-536.607
Valore di fine esercizio					
Costo	3.646.682	660.164	1.034.706	3.936.379	9.277.931
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	920.902	551.478	898.904	2.725.116	5.096.400
Valore di bilancio	2.725.780	108.685	135.802	1.211.263	4.181.530

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	3.646.682
Ammortamenti es. precedenti	(810.714)
Saldo al 31/12/2016	2.835.968 di cui terreni 665.296
Ammortamenti esercizio	(110.188)
Saldo al 31/12/2017	2.725.780 di cui terreni 665.296

Il costo storico accoglie terreni per Euro 665.296, fabbricati per Euro 1.995.778 e le costruzioni leggere per Euro 64.707.

Impianti e macchinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	658.787
Ammortamenti es. precedenti	(492.283)
Saldo al 31/12/2016	162.504
Ammortamento esercizio	(55.196)
Acquisizione dell'esercizio	1.377
Saldo al 31/12/2017	108.685

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	983.688
Ammortamenti es. precedenti	(851.296)
Saldo al 31/12/2016	132.392
Acquisizione dell'esercizio	51.018
Ammortamenti dell'esercizio	(47.609)
Saldo al 31/12/2017	135.802

L'incremento delle attrezzature industriali e commerciali pari ad Euro 51.018 è prevalentemente relativo ad acquisti di attrezzature utilizzate per le attività di manutenzione e pulizia stradale.

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	3.841.743
Ammortamenti es. precedenti	(2.254.470)
Saldo al 31/12/2016	1.587.273
Acquisizione dell'esercizio	94.636
Ammortamenti dell'esercizio	(470.646)
Saldo al 31/12/2017	1.211.262

L'incremento degli altri beni pari ad Euro 94.636 è prevalentemente relativo:

- all'acquisto di automezzi di servizio per Euro 42.865 ed autovetture per Euro 1.105 che rientra nell'ambito di una politica di ammodernamento del parco auto, iniziata nel 2016, che, sino all'esercizio 2015, era gestito prevalentemente tramite contratti di leasing;
- ad acquisti di macchine elettroniche di ufficio per Euro 50.630.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

Categoria	Aliquota di ammortamento
Fabbricati	3 %
Costruzioni leggere	10 %
Impianti interni di comunicazione	25 %
Impianti generici	15 %
Macchinari vari	15 %
Attrezzature industriali	15 %
Macchine elettriche d'ufficio	20 %
Mobili e dotazioni d'ufficio	12 %
Arredamento	15 %
Automezzi	20 %
Autovetture	25 %

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2017 sono pari a Euro 104.731.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	125.153	125.153
Variazioni nell'esercizio	-20.423	-20.423
Valori di fine esercizio	104.731	104.731

Le altre immobilizzazioni finanziarie sono relative prevalentemente a depositi cauzionali per l'affitto degli uffici amministrativi siti presso il Centro Direzionale di Napoli e depositi derivanti dall'acquisizione del ramo di azienda ELPIS e versati per aree

destinate al materiale pubblicitario utilizzato nell'ambito delle attività della Società. Il decremento dell'esercizio è connesso, per Euro 20.000, alla restituzione del deposito cauzionale per il fitto dell'areaCAAN (Centro Agro Alimentare di Napoli).

In relazione al contratto di fitto degli uffici amministrativi siti presso il Centro Direzionale, la cui scadenza era precedentemente fissata al 30 giugno 2018 (scadenza della vecchia Convenzione), si segnala lo stesso è stato prorogato fino alla scadenza del nuovo Contratto di Servizi (30 giugno 2019).

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2017 sono pari a € 136.550. Le rimanenze sono relative, prevalentemente, a vestiario e materiale antinfortunistico destinato alle attività della Società.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	142.482	-31.365	111.117
Acconti	9.938	15.494	25.432
Totale rimanenze	152.420	-15.870	136.550

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2017 sono pari a €41.980.746.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	34.614.582	4.071.021	38.685.603	35.815.603	2.870.000
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	41.608	-12.081	29.528	29.528	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.250.857	361.495	2.612.353	2.609.683	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	655.369	-263.419	391.950	11.556	380.394
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	391.969	-130.656	261.313	261.313	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	37.954.385	4.026.360	41.980.746	38.730.352	3.250.394

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c. :

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Totale Italia	38.685.6030	29.528	2.612.353	391.950	261.313	41.980.746

L'incremento dei crediti pari ad Euro 4.026.360 è prevalentemente relativo all'incremento dei crediti verso controllante per Euro 4.071.021, sostanzialmente in linea con l'incremento del fatturato, a seguito dell'ampliamento dell'organico e delle attività avvenute a partire dal mese di dicembre 2016 per la presa in carico delle attività già svolte da Napoli Sociale S.p.A., che hanno

avuto piena rilevanza nell'esercizio 2017.

Di seguito si riporta la suddivisione per categorie dei crediti verso la controllante e la movimentazione rispetto al 31 dicembre 2016:

Descrizione crediti v/Comune di Napoli	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Variazione
Crediti commerciali - Convenzione approvata ex DCC n. 29/2013 e successivi ex atti deliberativi DCC 48/15 e DCC 17/16 - Fatture emesse a tutto il 31.12.17 per attività prestate	13.235.712	20.757.237	7.521.525
Fondo svalutazione Crediti	-1.981.322	-1.981.322	0
Note di credito da emettere	-708.426	- 476.750	231.676
Fatture da emettere - Convenzione approvata ex DCC n. 29/2013 e successivi ex atti deliberativi DCC 48/15, DCC 17/16 e DGC 1069/13	15.361.507	11.708.043	-3.653.462
Contributo decennale in conto esercizio ex DGC n. 305/2012	5.100.000	4.250.000	-850.000
Transazione ex DGC 614/2010 per interessi moratori ritardato pagamento	960.000	640.000	-320.000
Contributo per l'acquisizione a titolo oneroso dell'avviamento commerciale della Elpis S.r.l. in liquidazione ex DGC n. 48 del 12.12.2015	447.111	89.422	-357.689
Contributo assunzione LSU – ex Disposizione Dirigenziale n. 1 del 14.1.2011, DGC n. 6 del 14.01.11 e DGC n. 1834 del 15.11.10	2.200.000	3.370.000	1.170.000
Contributo Piano Sicurezza Stradale ex DGC n. 372 del 11.06.15	0	328.971	328.971
TOTALE	34.614.582	38.685.603	4.071.021

I crediti commerciali verso il Comune di Napoli rappresentano prevalentemente l'ammontare dei costi rendicontati e fatturati per le attività dell'esercizio e parte dei costi rendicontati e fatturati per attività svolte nel 2016 e ancora non liquidati dal Comune di Napoli alla data del 31 dicembre 2017.

Il fondo svalutazione crediti pari ad Euro 1.981.322 non si è movimentato rispetto allo scorso esercizio ed è stato stanziato al fine di adeguare i crediti di anni precedenti ritenuti inesigibili al valore recuperabile.

Le note credito da emettere sono relative prevalentemente a posizioni in contestazione per le quali la Società ha provveduto allo stanziamento integrale dell'importo.

Il credito per fatture da emettere è pari ad Euro 11.708.045 ed è relativo a rendicontazioni dei costi da ribaltare di competenza dell'ultimo trimestre 2017, per i quali sono state ottenute le previste autorizzazioni da parte del Comune (atti di liquidazione) e fatturate nei primi mesi del 2018.

Il contributo stabilito dalla delibera della giunta comunale 305/2012 è relativo ad un contributo in conto esercizio riconosciuto dal Comune di Napoli nell'anno 2012 per un importo totale di originari Euro 8,5 milioni a copertura parziale del costo del personale e degli oneri finanziari incidenti sul risultato negativo dell'esercizio 2011 della Napoli Servizi S.p.A onde evitare il depauperamento di un *asset* importante per l'Amministrazione Comunale, quale la Napoli Servizi S.p.A. Per tale contributo era previsto un piano di pagamento in dieci rate annuali di Euro 850.000 cadauna. Il decremento del credito è, pertanto, relativo all'incasso della rata avvenuto nel corso del 2017.

Con Delibera n. 25 del 28 maggio 2019 il Consiglio Comunale ha approvato il Rendiconto della Gestione 2018; il Risultato di Amministrazione del Rendiconto contiene un vincolo nel Fondo Passività Potenziali pari all'importo residuo a credito di Napoli Servizi relativo al contributo in conto esercizio di cui alla citata delibera 305/2012. Giova rammentare che a valle della deliberazione n. 25/19 il Dipartimento Ragioneria con nota n. PG/2019/489808 del 04.06.19 a firma congiunta del Dirigente del Dipartimento Ragioneria, del Dirigente Servizio Programmazione e Rendicontazione e del Dirigente Servizio Partecipazioni e Bilancio, viene riportato quanto segue *“il contributo in conto esercizio 2011 alla Napoli Servizi, riconosciuto dalla Giunta Comunale con deliberazioni n. 1332 del 30.12.11 e n. 305 del 03.05.12, in relazione al quale – dal 2018 – il Comune ha ottemperato ai rilievi del MEF-RGS-Servizi ispettivi di finanza pubblica, è stato trattato nel rendiconto della gestione 2018 approvato dal C.C. con atto n. 25 del 28.0.19 come passività potenziale accantonata nel relativo fondo”*. In relazione a tale partita la Società ha richiesto l'apertura di un tavolo negoziale al fine di addivenire alla liquidazione del credito e, in virtù di tale atto deliberativo ha richiesto un parere ad un primario studio legale a supporto delle proprie ragioni di credito. Non avendo avuto esito il *“tavolo di precontenzioso”* fra Comune e Napoli Servizi, a seguito del mancato pagamento della rata scadente nell'anno 2018, ed in mancanza del corrispondente stanziamento nel Bilancio di Previsione del Comune di Napoli, pur in presenza di precise rassicurazioni da

parte dello stesso Comune sull'intento di corrispondere la somma, in data 04.09.19 (RGN 25810/2019) è stato presentato Ricorso per Decreto Ingiuntivo al Tribunale delle Imprese di Napoli per la quota di Euro 850.000,00 scaduta. Il procedimento è incardinato con il n. R.G. 25810/2019 e si è in attesa dell'emissione dell'ingiunzione. Inoltre in data 01.10.19 è stato notificato l'atto di citazione a mezzo PEC nei confronti del Comune di Napoli diretto al riconoscimento del credito residuo ex DGC 305/12. Detta notifica è stata effettuata anche a mezzo raccomandata, in data 03.10.19, presso la sede del Comune di Napoli. Il relativo giudizio è stato assegnato al numero di ruolo generale 27654/2019, pur non essendo ancora stato designato il giudice.

Il contributo per assunzione LSU è stato riconosciuto dalla Regione Campania al Comune di Napoli, in relazione all'assunzione da parte delle società dei lavoratori socialmente utili ("LSU"). Come previsto dalla Disposizione Dirigenziale del Comune di Napoli n. 1 del 14/1/2011 e dalle Delibere di Giunta Comunale n. 1834/2010 e n. 6/2011, Napoli Servizi ha assunto n. 60 LSU a partire dal mese di marzo 2015, maturando un contributo pari ad Euro 100.000 al mese; a tal proposito, il Comune di Napoli si era impegnato a trasferire alla Napoli Servizi S.p.A. le necessarie integrazioni salariali, a titolo di rimborso spesa, nell'ambito del processo di stabilizzazione previsto dal Protocollo d'intesa sottoscritto in data 12 novembre 2010 tra Regione Campania e Comune di Napoli. L'incremento di Euro 1.170.000 è relativo al contributo di competenza dell'esercizio 2017.

La prima quota di tale contributo è stata corrisposta dal Comune in data 8 agosto, in ragione di Euro 840.000; nel Bilancio di previsione dello stesso Comune per le annualità 2019/2021, approvato dal Consiglio Comunale in data 18 aprile 2019 sono previsti gli stanziamenti per le residue somme; come più sopra meglio dettagliato, la Regione Campania ha comunicato le somme saranno corrisposte in breve tempo. L'Assessore al lavoro con nota PG/2019/674852 del 6.8.19 (ns pr. 50727/19 del 7.8.19) ha trasmesso alla Società il decreto di liquidazione della Regione Campania n. 28 del 6.8.19, della somma di Euro 2.760.000 a saldo per la stabilizzazione dei n. 60 ex LSU

In relazione a quanto sopra evidenziato, si ritiene confermata la recuperabilità di tali poste creditorie.

Il contributo stabilito dalla delibera della giunta comunale 614/2010 è relativo ad una transazione stipulata con il Comune di Napoli dell'anno 2010 per un importo totale di Euro 3,2 milioni, per il quale era previsto un piano di pagamenti, attualmente rispettato di 10 rate annuali di Euro 320.000. il decremento del credito è pertanto relativo all'incasso della rata dell'anno 2017.

Il contributo concesso dal Comune di Napoli per acquisizione ELPIS pari ad Euro 89.422 è stato riconosciuto dal Comune di Napoli nel corso del 2015 per fornire adeguate risorse finanziarie alla Società propedeutiche all'acquisizione del ramo di azienda Elpis S.r.l. in liquidazione, da incassarsi entro il termine di chiusura dell'attuale Convenzione vigente (30/06/2018). Il credito si decrementa per Euro 357.689 a seguito del pagamento, da parte del Comune di Napoli, delle quote relative agli anni 2016 e 2017, avvenute nel corso dell'esercizio; inoltre, si evidenzia che, in data 14/09/2018, il Comune ha provveduto al pagamento anche della quota residua di Euro 89.422.

Il credito di Euro 328.971 fa riferimento alla Convenzione, sottoscritta in data 21/07/2015, tra la Regione Campania ed il Comune di Napoli, per il trasferimento dei fondi relativi al IV e V programma del Piano Nazionale di Sicurezza Stradale, a seguito del quale il Comune di Napoli, con Determina Dirigenziale n. 22 del 5 agosto 2015, ha impegnato sul proprio Bilancio l'importo di Euro 600.000, finalizzata al completamento di interventi di messa in sicurezza delle strade da realizzarsi da parte di Napoli Servizi, individuato quale soggetto attuatore. Il credito al 31/12/2017 si riferisce all'avanzamento lavori, pari a circa il 60% dell'importo contrattuale.

Il Servizio P.R.M. Strade e Grandi assi viari e Sottoservizi del Comune di Napoli, con nota n. 846301 del 3.11.17 ha confermato che la documentazione trasmessa, con la quale si certifica lo stato di avanzamento dei lavori del 60% circa dell'importo contrattuale, è stata oggetto di verifica congiunta con i rappresentanti della società e ha espresso il proprio nulla osta.

Crediti tributari

I crediti tributari ammontano ad Euro 2.612.353 e sono relativi prevalentemente a:

- Credito Iva per Euro 1.554.583, la cui maturazione deriva dal regime di applicazione della scissione dei pagamenti (*split payment*) al quale sono assoggettate le fatture emesse al Socio committente; si rileva, inoltre, che a seguito dell'entrata in vigore del D.L. 50/2017 (1° luglio 2017), il regime di *split payment* è stato esteso anche alle Società partecipate pubbliche, e dunque da tale data anche Napoli Servizi assoggetta le fatture ricevute a tale regime.
- Credito Irap per Euro 340.246, relativo ai residui delle annualità precedenti, agli acconti pagati nel corso dell'anno al netto del debito relativo all'Irap dell'esercizio;
- Credito per istanza di rimborso IRES per mancata deduzione IRAP relativa al costo del personale per Euro 647.843. Il credito in questione è stato riscosso per una prima tranche, pari ad Euro 100.734, nel corso dell'anno 2018.

Crediti verso altri

I crediti verso altri, pari ad Euro 261.313, si riducono di Euro 130.656 rispetto all'esercizio precedente e sono relativi in prevalenza, per Euro 111.515, a crediti verso municipalità per le retribuzioni anticipate ai propri dipendenti per servizi erogati. La restante parte si riferisce alla somma di crediti di piccolo importo, vantati verso controparti diverse dal Comune di Napoli.

Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate, pari ad Euro 391.950, sono state calcolate sulla base delle perdite fiscali risultanti al 31 dicembre 2013 pari ad Euro 4.266.008, al netto degli utilizzi dell'anno 2015, del 2016 e del 2017, sulla base della valutazione effettuata dall'Amministratore Unico di recuperabilità delle stesse.

Le imposte anticipate iscritte in bilancio sono ragionevolmente ed effettivamente recuperabili in ragione delle variazioni in aumento del reddito imponibile che la Società rileva ogni anno a causa della parziale deducibilità fiscale di costi effettivamente sostenuti.

Si riporta di seguito la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio:

31.12.2016	Incrementi	Decrementi	31.12.2017
655.369	11.556	- 274.976	391.950

Gli incrementi si riferiscono allo stanziamento di imposte anticipate sul compenso all'amministratore pari ad Euro 48.152, ancora non corrisposto; i decrementi si riferiscono, invece all'utilizzo delle perdite effettuato nell'anno.

Al 31 dicembre 2017 la Società ha perdite fiscalmente riportabili, al netto degli utilizzi del 2017, per complessivi Euro 2.988.507 a fronte delle quali sono iscritte imposte anticipate, non per l'intero ammontare teoricamente calcolabile.

A tal proposito si rileva che in occasione del bilancio al 31 dicembre 2016 la società aveva ritenuto di dover modificare la rappresentazione quantitativa del credito per imposte anticipate rilevate in esercizi precedenti perché rispetto al valore iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2013 le perdite di esercizio riportabili compensabili con gli imponibili fiscali futuri ai sensi dell'art. 84 T.U.I.R., derivanti dalla dichiarazione dei redditi Unico 2014 – Redditi 2013 evidenziavano un importo di imposte anticipate calcolabile diverso ed inferiore rispetto a quello iscritto in bilancio. Infatti, nel corso del 2017, la Società ha provveduto ad effettuare le dichiarazioni integrative al fine di allineare il valore delle perdite fiscali nelle dichiarazioni fiscali.

Disponibilità liquide

Si riporta di seguito il dettaglio della voce:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	877.400	381.965	1.259.365
Danaro e altri valori di cassa	1.363	-36	1.327
Totale disponibilità liquide	878.763	381.929	1.260.692

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio.

Si evidenzia, inoltre, che nel corso del 2018, la società ha subito il blocco di alcuni conti correnti per Euro 860.000 circa per effetto di azioni esecutive conseguenti a sentenze.

Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	87.443	83.733	171.176
Totale ratei e risconti attivi	87.443	83.733	171.176

La variazione rispetto all'esercizio precedente è riferita prevalentemente alla stipula di polizze di assicurazione di automezzi acquistati nel corso del 2017 dalla Società.

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le

variazioni intervenute nel corso dell'esercizio (comma 1, numero 4), nonché la composizione della voce Altre riserve (comma 1, numero 7).

	Capitale sociale	Riserva legale	Utili (perdite) portati a nuovo	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Valore al 31/12/2015	10.323.930		(479.905)	2	447.782	10.291.809
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		27.075	420.707		(447.782)	0
Altre variazioni				(1)		(1)
Risultato d'esercizio					9.427	9427
Valore al 31/12/2016	10.323.930	27.075	(59.198)	1	9.427	10.301.235
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		471	8956		(9.427)	0
Altre variazioni						
Risultato d'esercizio					517	517
Valore al 31/12/2017	10.323.930	27.546	(50.242)	1	517	10.301.752

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28 individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	10.323.960		B
Riserva legale	27.546	di utili	A B
Altre riserve			
Varie altre riserve	1		
Totale altre riserve	1		
Utili portati a nuovo	-50.271		
Totale	10.301.236		
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			
Legenda:			
A: per aumento di capitale,			
B: per copertura perdite,			
C: per distribuzione ai soci,			
D: per altri vincoli statutari,			
E: altro			

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la eventuale riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni ordinarie	1.032.960	
TOTALE	1.032.960	

La Società ha destinato il 5% del risultato dell'esercizio precedente a riserva legale per un ammontare Euro 471, in conformità del deliberato dell'assemblea che ha approvato il bilancio dell'esercizio al 31.12.2016.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2017 sono pari a Euro 865.614.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

Si riporta di seguito al movimentazione della voce:

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	258.019	399.557	657.576
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	0	348.091	348.091
Utilizzo nell'esercizio	104.419	35.634	140.053
Totale variazioni	-104.419	312.457	243.672
Valore di fine esercizio	153.600	712.014	865.614

Il fondo per imposte differite, iscritto per l'importo di Euro 153.600, si riferisce prevalentemente alla rilevazione nel bilancio d'esercizio 2011 di un credito per interessi moratori nei confronti del Comune di Napoli per Euro 3.200.000, con un piano di incassi in otto rate annuali pari ad Euro 320.000.

Gli altri fondi rischi per contenzioso pendente sono pari ad Euro 712.014. Si riporta di seguito la movimentazione della voce:

2016	Accantonamenti	Utilizzi	2017
399.557	348.091	- 35.634	712.014

Gli incrementi di periodo corrispondono prevalentemente agli accantonamenti effettuati in corso d'anno per adeguare il fondo rischi ed oneri a seguito delle sentenze che hanno interessato la controversia con un dirigente e la vertenza dei superminimi, per cui si rinvia alla sezione degli eventi successivi della presente Nota Integrativa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2017 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Gli incrementi di periodo si riferiscono alla maturazione del debito verso il personale in forza nel corso del 2017; i decrementi si riferiscono ai versamenti effettuati dalla Società ai fondi di previdenza e all'ammontare delle liquidazioni e anticipazioni erogate nel corso del 2017.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	5.242.448
Accantonamenti dell'esercizio	2.732.818
Versamenti	-2.674.957
Erogazioni nell'esercizio	-256.172
Valore di fine esercizio	5.044.137

Nel corso dell'esercizio 2017 si è proceduto all'accantonamento per competenza della quota maturata nell'anno pari ad Euro 2.732.818 ed all'utilizzo del Fondo per le quiescenze e per gli acconti corrisposti ai lavoratori in ragione di Euro 2.931.129.

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scante oltre l'esercizio
Debiti verso banche	2.326.812	6.890.454	9.217.266	9.217.266	0
Debiti verso fornitori	14.325.440	-2.645.951	11.679.489	11.679.489	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	859.086	-132.127	726.959	726.959	0
Debiti tributari	738.022	-16.221	721.801	669.915	51.886
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.766.666	198.037	4.964.703	4.700.720	263.982
Altri debiti	4.177.891	-692.042	3.485.849	3.485.849	0
Totale debiti	27.193.917	3.602.150	30.796.067	30.480.199	315.868

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	9.217.266	9.217.266
Debiti verso fornitori	11.679.489	11.679.489
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	726.959	726.959
Debiti tributari	721.801	721.801
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.964.703	4.964.703
Altri debiti	3.485.849	3.485.849
Totale debiti	30.796.067	30.796.067

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 19 bis, C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

I debiti verso le banche sono sorti integralmente nel corso dell'esercizio 2016 per effetto del ricorso a scoperti di conto corrente e ad anticipazioni su fatture emesse per far fronte al fabbisogno finanziario; sull'andamento di tali debiti si rimanda a quanto indicato nella presente Nota Integrativa nella parte "eventi successivi alla chiusura dell'esercizio" e nella parte "continuità aziendale".

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono pari ad Euro 11.679.489 e si decrementano di Euro 2.645.951.

Esistono posizioni contenziose con fornitori per complessivi Euro 828.482, per le quali sono in corso giudizi di opposizione ai procedimenti monitori.

Debiti tributari

I debiti tributari sono pari ad Euro 721.801 e registrano un decremento di Euro 16.221; sono relativi prevalentemente a debiti per ritenute verso i dipendenti per Euro 600.541 riferiti agli stipendi del mese di dicembre 2017.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti ammontano ad Euro 726.959, si decrementano di Euro 132.127 e sono relativi, prevalentemente, al debito verso la Elpis in liquidazione sorti in occasione della cessione del ramo d'azienda pari a complessivi ad Euro 702.072 ed ai debiti per fitti passivi del materiale pubblicitario verso il CAAN (Centro agroalimentare di Napoli) pari ad Euro 14.973.

Nel corso del 2018, come precedentemente descritto, a seguito della stipula dell'atto di transazione stragiudiziale con cui la Elpis ha accettato, a totale saldo definizione di ogni partita aperta tra le parti, la somma di Euro 460.000; a seguito di tale accordo, la Napoli Servizi ha avviato il pagamento della somma concordata.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

I debiti verso istituti di previdenza sono pari ad Euro 4.964.703. Tali debiti si riferiscono principalmente:

- Euro 1.960.732 sono relativi al rateizzo di posizioni debitorie accumulate in anni precedenti, in regolare ammortamento;
- Euro 1.753.885 sono i contributi previdenziali relativi al mese di dicembre 2017;
- Euro 838.672 sono i debiti per contributi calcolati su ratei di 14ma mensilità, ferie non godute, ROL, retribuzioni differite.

Altri debiti

Gli altri debiti, pari ad Euro 3.485.849, sono composti principalmente: Euro 605.502 per retribuzione differite a dipendenti, inclusive del premio di produttività ai dipendenti; Euro 290.327 per retribuzioni del mese di dicembre 2017, corrisposte nel successivo mese di gennaio 2018; Euro 1.267.996 per ratei di retribuzione relativi alla 14ma mensilità; Euro 614.606 per ferie non godute; Euro 250.823 per retribuzione ROL e festività soppresse; Euro 83.006 per quote di pignoramenti eseguiti da terzi nei confronti di dipendenti della società; Euro 140.984 per trattenute su stipendi da erogarsi a cessionari del 5° per conto dei dipendenti; Euro 52.025 per trattenute da riversare a organizzazioni sindacali e Cral.

Il decremento rispetto allo scorso esercizio, pari ad Euro 692.042, è da imputarsi principalmente all'effetto congiunto della riduzione, per Euro 1.582.778, del debito per le retribuzioni ai dipendenti, in quanto, lo scorso esercizio, l'Azienda aveva provveduto al pagamento del saldo degli stipendi relativi al mese di dicembre 2016 nel mese di gennaio 2017 per un importo maggiore (Euro 1.873.105) e dell'incremento, rispettivamente per Euro 101.319 e Euro 167.959, dei debiti per ferie non godute, per ratei relativi alla 14ma mensilità, nonché, per Euro 574.567, del debito verso dipendenti per retribuzioni differite, che include il premio di produttività 2017 ai dipendenti, non ancora corrisposto.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	1.021.525	60.704	1.082.229
Totale ratei e risconti passivi	1.021.525	60.704	1.082.229

Al 31 dicembre 2017 la voce ammonta ad Euro 1.082.229 ed è riferita al diverso criterio di imputazione degli ammortamenti fra la contabilità generale, che segue le norme civilistiche, e la rendicontazione delle attività rese al Comune di Napoli nel corso dell'esercizio, a seguito dell'approvazione del Budget 2016 che ha concesso alla società di rendicontare "ammortamenti accelerati" sulla base della durata della Convenzione stipulata tra le parti e attualmente vigente.

Pertanto, nel corso del 2017, la società ha rendicontato al Comune di Napoli gli ammortamenti calcolati sulla base della scadenza della Convenzione del 30 giugno 2018, ribaltando, di fatto, ammortamenti analitici di ammontare superiore rispetto agli ammortamenti civilistici per complessivi Euro 1.082.229, riconosciuti dall'Ente nel corso delle procedure di approvazione delle rendicontazioni.

Per tale ragione, in base sia al principio della correlazione tra costi e ricavi, sia della competenza e della corretta imputazione dei ricavi, l'intero ammontare del ricavo riconosciuto per tali maggiori ammortamenti sarà riscontato per tutto il periodo in cui gli ammortamenti si riverseranno effettivamente nel conto economico.

Conto economico

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	60.571.198	67.401.191	6.829.993	11,28
altri ricavi e proventi				
Altri	1.648.439	1.792.742	144.303	8,75
Totale altri ricavi e proventi	1.648.439	1.792.742	144.303	8,75
Totale valore della produzione	62.219.637	69.193.933	6.974.296	11,21

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	Italia	67.401.191
Totale		67.401.191

Al 31 dicembre 2017 i ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano ad Euro 67.401.191 e sono rappresentati dai corrispettivi riconosciuti dal Comune di Napoli in relazione alle rendicontazioni effettuate nel corso dell'anno.

L'incremento della voce discende dal maggior volume di servizi richiesti dal committente Comune di Napoli e sono strettamente correlati ai maggiori costi sostenuti e rendicontati all'Ente.

La voce Altri Ricavi e Proventi al 31 dicembre 2017 ammonta ad Euro 1.792.742. Le principali voci che compongono la posta consistono in:

- ricavi non ricorrenti per Euro 252.577 relativi prevalentemente al ribaltamento di altri costi nel 2017, tra cui Euro 134.728 relativi alle imposte di competenza 2016 ribaltati al Comune di Napoli, e da quest'ultimo interamente confermati;
- rimborso costi addebitati al Comune di Napoli per Euro 1.540.164, dei quali Euro 1.170.000 per regolarizzazione dei lavoratori ex L.S.U.

Costi della produzione

I costi di acquisto di beni e servizi sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	800.351	909.150	108.799	13,59
per servizi	12.612.068	12.270.721	-341.346	-2,71
per godimento di beni di terzi	719.967	617.547	-102.420	-14,23
per il personale	44.984.169	52.732.208	7.748.039	17,22
ammortamenti e svalutazioni	843.235	937.698	94.463	11,20
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	69.089	31.364	-37.725	-54,60
accantonamenti per rischi	1.538	348.091	346.553	>100
oneri diversi di gestione	1.508.149	795.995	-712.155	-47,22
Totale costi della produzione	61.538.566	68.642.773	7.104.207	11,54

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Il totale dei costi per materie prime e per servizi è pari ad Euro 13.179.871 e si decrementa, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 232.547. Il decremento deriva dall'effetto congiunto dell'aumento dei costi per materie prime, per Euro 108.799, e del decremento, pari ad Euro 341.346 dei costi per servizi, da imputarsi, principalmente alla riduzione delle spese di manutenzione e riparazione.

Costi per godimento beni di terzi

Ammontano ad Euro 617.547, in riduzione, rispetto all'esercizio 2016, di Euro 102.420, da imputarsi, prevalentemente, alla riduzione dei canoni di leasing a seguito della politica adottata, di ammodernamento del parco autovetture tramite acquisto e non tramite leasing.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Tali costi ammontano ad Euro 52.732.208. L'incremento, rispetto allo scorso anno, di Euro 7.748.039 è relativo all'incremento del numero di dipendenti, a seguito della presa in carico dei servizi già resi al Comune da Napoli Sociale S.p.A. e dei relativi dipendenti transitati in Napoli Servizi per mobilità interna.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e della vita utile. Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano a complessivi Euro 937.697

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali si incrementano di Euro 41.326, come conseguenza del totale ammortamento di specifiche immobilizzazioni.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali si incrementano di Euro 53.136 come conseguenza degli investimenti effettuati nell'esercizio 2017.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono pari ad Euro 795.995 al 31 dicembre 2017 ed includono, principalmente:

- Euro 335.678 relativi a spese di smaltimento rifiuti, decrementate rispetto all'esercizio 2016 di Euro 370.108 per effetto del minor volume di rifiuti di materiale da costruzione derivante dagli interventi effettuati nel corso dell'esercizio di manutenzione ordinaria e straordinaria nell'ambito delle attività di gestione del patrimonio immobiliare del Comune di Napoli;
- Euro 30.651 per compensi di riscossione dei piani di rateizzo dei debiti previdenziali, che si riducono notevolmente, per Euro 299.955 rispetto allo scorso esercizio, per effetto della chiusura del terzo Piano di rateizzo del debito INPS;
- Euro 53.336 in relazione a perdite su crediti di minore entità;
- Euro 125.937 rappresentati da spese postali e di affrancatura.

Il decremento della voce è da imputarsi, principalmente, alla riduzione dei costi per le spese di smaltimento dei rifiuti per Euro 370.108 e alla riduzione, per Euro 299.955 rispetto al 2016, dei compensi di riscossione sui piani di rateizzo per contributi INPS, dovuti all'estinzione del terzo rateizzo Equitalia avvenuto a fine 2016.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

La somma algebrica dei proventi e oneri finanziari dell'esercizio è pari ad Euro -228.110, con una variazione positiva rispetto all'esercizio precedente di Euro 197.926 per effetto dei minori interessi passivi relativi ai rateizzi INPS. Si rileva, infatti, che la Società ribalta gli oneri finanziari sostenuti per effetto delle anticipazioni su credito di MPS e Banco Di Napoli al Socio unico, in forza di una apposita delibera stipulata tra le parti, in cui il Comune conviene che tali interessi e commissioni sono da imputarsi principalmente ai ritardi dei suoi pagamenti e, pertanto, la Napoli Servizi può ribaltarli all'Ente stesso mediante emissione di apposita fattura attiva. Si segnala, a tal proposito, che gli interessi e commissioni ribaltati al 31.12.2017 sono stati regolarmente incassati in data 15.02.2018.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito si riporta la composizione della voce altri proventi finanziari.



	Controllanti	Controllate	Collegate	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi rimborsati dal committente	259.298					259.298
Interessi bancari e postali					106	106
Commissioni rimborsati dal committente	92.496					92.496
Totale						351.899

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, di cui al numero 12, comma 1 dell'art. 2427 C.c.:

	Controllanti	Controllate	Collegate	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su finanziamenti					480.936	480.936
Commissioni bancarie e factoring					99.073	99.073
Totale					580.009	580.009

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	104.773	142.374	37.601	36,81
imposte relative a esercizi precedenti	65.306	21.159	-44.147	-67,60
imposte differite e anticipate	75.529	159.000	83.471	11,2
Totale	245.608	322.533	76.925	31,32

Al 31/12/2017 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		323.051
Aliquota IRES (%)	24,00	
Onere fiscale teorico		77.532
Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi		826.873
Differenze in diminuzione che non si riverseranno negli esercizi successivi		99.161
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		48.152
Rigiro delle differenze temporanee imponibili da esercizi precedenti		320.000
Rigiro delle differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti		53.000
Reddito imponibile lordo		1.365.915
Perdite esercizi precedenti		1.092.732
Imponibile netto		273.184
Imposte correnti		65.564
Onere fiscale effettivo (%)	20,30	

Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)	Importo
Differenza tra valore e costi della produzione ad esclusione delle voci di cui al numero 9), 10), lett. c) e d), 12) e 13) dell'art. 2425 c.c.		53.523.895
Costi non rilevanti ai fini IRAP (indeducibili)		179.851
Totale		53.703.746
Onere fiscale teorico	4,97	2.669.076
Variazioni in diminuzione da cuneo fiscale		52.158.279
Valore della produzione al netto delle deduzioni		1.545.467
Base imponibile		1.545.467
Imposte correnti lorde		76.810
Imposte correnti nette		76.810
Onere fiscale effettivo %	0,14	

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte derivano dal differimento del costo relativo al compenso all'amministratore, non corrisposto nell'esercizio.

Vi è stato inoltre un utilizzo di crediti per imposte anticipate derivante dallo scomputo di perdite fiscalmente riportabili ex art. 84 TUIR.

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riassume il **numero medio dei dipendenti** ripartito per categoria:

Dirigenti: 1

Quadri: 9

Impiegati: 313

Operai: 1.424

Totale: 1.747

Per maggiori dettagli circa la composizione del personale alla data del 31 dicembre 2017, si rimanda alla relazione sulla gestione.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si riporta l'ammontare dei compensi maturati per l'esercizio 2017:

Amministratore unico (compreso compenso di risultato 2016)	111.711*
Collegio Sindacale	65.520

*L'importo si riferisce per Euro 15.900 ai compensi corrisposti all'ex Amministratore Unico, in carica fino a marzo 2017, e per Euro Euro 95.811 al compenso ed alla quota di premio di risultato per l'esercizio 2017 per l'ex Amministratore Unico.

Ammontare dei compensi spettanti al revisore legale

Il compenso per la revisione legale per l'esercizio 2017 è pari ad Euro 56.000.

Titoli emessi dalla società

A norma dell'art. 2427, comma 1, numero 18 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in

azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dall'art. 2427, comma 1, numero 19, C.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427, comma 1, numero 9, C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi dell'art. 2427 C.c., comma 1, numero 20, C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427, comma 1, numero 21, C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Tra le operazioni con parti correlate, secondo lo IAS 24, vanno ricompresi i rapporti con: imprese controllanti, controllate, collegate, dirigenti con responsabilità strategica, soci con quote significative di diritto di voto, loro familiari, soggetti che possono influenzare o essere influenzati dal soggetto interessato, quali: figli e persone a carico, convivente, suoi figli e persone a suo carico. Al fine dell'informativa obbligatoria ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-bis del Codice Civile, sono state realizzate le seguenti operazioni con parti correlate:

ELENCO PARTITE INFRAGRUPPO AL 31/12/2017	CREDITI	DEBITI	ANNOTAZIONI
COMUNE DI NAPOLI	18.299.166		FATTURE EMESSE AL NETTO DELLE POSTE RETTIFICATIVE
COMUNE DI NAPOLI (fatture da emettere)	11.708.045		FATTURE ACCERTATE AL 31/12/2017 DA EMETTERE
COMUNE DI NAPOLI C/CONTRIBUTO	4.250.000		CONTRIBUTO IN C/ESERCIZIO D.G.C. 305/2012
COMUNE DI NAPOLI CONTRIBUTO IN C/TRANSAZIONE	640.000		D.G.C. 614/2010
COMUNE DI NAPOLI CREDITO PER CONTRIBUTO LSU	3.370.000		CONTRIBUTO PER ASSUNZIONE L.S.U.
COMUNE DI NAPOLI PER CONTRIBUTO SICUREZZA STRADALE	328.971		D.G.C. 372/2015
COMUNE DI NAPOLI PER CONTRIBUTO IN CONTO ESERCIZIO PER ACQUISIZIONE A TITOLO ONEROSO AVVIAMENTO COMMERCIALE DELLA ELPIS SRL IN LIQUIDAZIONE	89.422		CONTRIBUTO PER ACQUISIZIONE RAMO D'AZIENDA
ELPIS SRL IN LIQUIDAZIONE	29.528		PER FATTURE EMESSE
ELPIS SRL IN LIQUIDAZIONE		282.510	PER FATTURE RICEVUTE
ELPIS SRL		419.542	PER ACQUISIZIONE RAMO D'AZIENDA
ABC AZIENDA SPECIALE DEL COMUNE DI NAPOLI		2.732	PER FATTURE RICEVUTE
NAPOLI SOCIALE SPA		5.250	PER FATTURE RICEVUTE
CENTRO AGRO ALIMENTARE DI NAPOLI		14.973	PER FATTURE RICEVUTE
ASIA NAPOLI SPA		1.953	PER FATTURE RICEVUTE
TOTALE	38.715.131	726.959	

Non figurano operazioni concluse a condizioni di mercato non normali.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

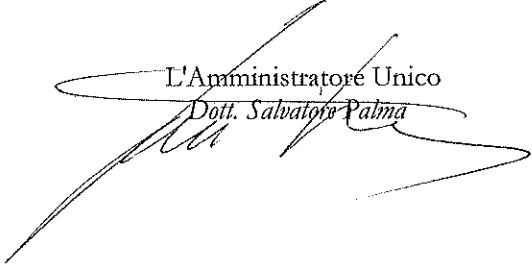
Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone di destinare l'utile dell'esercizio per il 5% pari ad Euro 26 a riserva legale e per la parte residua a nuovo.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore Unico

Dot. Salvatore Palma



RELAZIONE SULLA GESTIONE
ANNO 2017



Relazione sulla gestione del bilancio al 31.12.2017

Sommario

Premessa	1
Andamento della gestione	3
Principali dati economici	3
Principali dati patrimoniali	4
Principali dati finanziari	5
Informazioni attinenti all'ambiente e al personale	7
Analisi delle attività delle singole unità operative.....	7
Area Risorse Umane ed organizzazione	7
Settore affari generali	10
Settore procedure Legali e Ufficio Anticorruzione	10
Settore servizi informativi.....	11
Area programmazione, pianificazione, controllo di gestione	13
Area Patrimonio Aziendale e Attività di Supporto.....	16
Area Tecnica Manutentiva	18
Settore Approvvigionamento e Logistica.....	20
Settore Tecnico Gestionale Patrimonio	23
Settore Coordinamento Servizi di Facility Management	24
Personale.....	26
Ambiente	26
Investimenti	26
Attività di ricerca e sviluppo	26
Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e società sottoposte al controllo della controllante.....	26
Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti	27
Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile.....	27
Evoluzione prevedibile della gestione	29
Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008	30

NAPOLI SERVIZI SPA

Società unipersonale

Sede in VIA G. PORZIO ISOLA C1 CENTRO DIREZIONALE -80143 NAPOLI (NA) Capitale sociale Euro
10.323.960,00 I.V.**Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2017**

Signor Azionista,

l'esercizio chiuso al 31.12.2017 riporta un risultato positivo pari a Euro 517,00

Premessa

Il progetto di bilancio dell'esercizio 2017 sottoposto al Suo esame ed alla sua approvazione, riporta un utile di Euro 517,00. La relazione sulla gestione della Società è a corredo al bilancio al 31.12.2017 e alla nota integrativa, ed ha per finalità quella di ampliare ed illustrare l'andamento della gestione con riferimento alle prospettive future come richieste dall'art. 2428 del cc. L'assemblea per l'approvazione del Bilancio di esercizio viene convocata oltre il termine previsto dall'art. 2364, c.c. per i seguenti motivi:

L'amministratore unico, dott. Andrea de Giacomo, con propria determina n. 11 del 26 aprile 2018, in considerazione della complessa evoluzione del rinnovo del rapporto contrattuale con il Socio Unico committente e dei suoi possibili effetti sulla prospettiva di continuità aziendale, adottava la decisione di ricorrere al maggior termine di cui all'art. 2364, comma 2, c.c. ed all'art. 23 dello Statuto sociale per la convocazione dell'assemblea con all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio al 31.12.2017.

Il Socio nel corso dell'assemblea ordinaria del 30 maggio 2018 provvedeva a ratificare la determina in questione, manifestando la volontà espressa dell'Amministrazione Comunale di proseguire le prestazioni previste dalla convenzione in scadenza.

Nelle more, la Direzione Centrale Patrimonio del Comune di Napoli con Nota del 9.2.2018 aveva reso dichiarazione di non accordo sulla sussistenza del credito vantato dalla Società nei confronti dell'ente socio per il residuo del contributo in conto esercizio di cui alla Delibera di Giunta Comunale n. 305 del 3 maggio 2012, ammontante ad Euro 4.250.000, rinviando, per l'accertamento della sussistenza del credito in questione, alla Ragioneria Generale dell'Ente.

Veniva a mancare, inoltre, la conferma del credito nei confronti dello stesso Comune, derivante dal trasferimento del contributo regionale a fronte della regolarizzazione dei lavoratori socialmente utili, iscritto nei conti della Società per Euro 3.370.000.

A seguito di ciò, in presenza di rilevanti incertezze su importanti partite contabili, l'amministratore unico ha ritenuto necessario ulteriormente differire la definizione del progetto di bilancio al 31.12.2017 e la convocazione dell'assemblea.

L'Amministrazione Comunale, con Delibera di Giunta n. 351 del 13.7.2018 procedeva ad una variazione del bilancio di previsione 2018/2020 per ridefinire gli stanziamenti di spesa a copertura del nuovo contratto con la Società; con ulteriore Delibera n. 352 del 13.7.2018 provvedeva a declinare gli indirizzi per i nuovi rapporti contrattuali con Napoli Servizi S.p.A.

Successivamente, nel mentre in data 2 agosto 2018 si è proceduto alla sottoscrizione del nuovo Contratto di Servizio avente effetto dal 1° luglio 2018 al 30 giugno 2019, il Socio provvedeva a richiedere alla Società di relazionare in merito alle poste di bilancio in discussione, invitando l'amministratore unico ad un interpello specifico da rivolgere alla Ragioneria Generale dell'Ente.

A tanto si provvedeva indirizzando una Nota in data 8.8.2018 alla Direzione dei Servizi Finanziari, chiedendo un pronto riscontro sulla sussistenza dei crediti sopra precisati.

Non avendo ottenuto il riscontro richiesto, con Nota del giorno 1.10.2018 veniva indirizzata al Socio una richiesta di aggiornamento sul riconoscimento dei crediti di cui è questione.

Anche su sollecitazione del Collegio Sindacale, si provvedeva poi a convocare un'assemblea per il giorno 8.11.2018, poi differita al 21.11.2018 a causa di impegni non differibili del rappresentante del Socio.

Nel corso dell'assemblea in questione il rappresentante del Socio rilasciava specifica dichiarazione in merito, confermando che: i) quanto al contributo per la stabilizzazione dei Lavoratori Socialmente Utili, trattandosi di un trasferimento regionale allo stato incassato solo in parte dal Comune di Napoli da rigirare alla Napoli Servizi S.p.A., il Comune avrebbe provveduto a richiedere la parte restante alla Regione accertando in Entrata ed impegnando la correlata Spesa nell'idoneo capitolo del Bilancio; allo scopo di tutelare il valore della partecipazione in Napoli Servizi, si sarebbe provveduto a richiedere alle strutture dell'Ente di attuare tutte le procedure gestionali per perseguire detta finalità; ii) quanto al contributo in conto gestione (in conto esercizio), visti gli atti e la corrispondenza tra la Società ed il Socio, a tutela del valore della partecipazione invitava ad avviare le procedure gestionali ed amministrative dirette alla riconciliazione delle partite creditorie / debitorie fra le parti, per consentire all'Ente di assumere, nel caso, i provvedimenti necessari al riconoscimento del debito.

Il Socio invitava ad avviare il procedimento con la trasmissione da parte della Società del prospetto asseverato delle partite di credito / debito ai sensi dell'art. 11, comma 6, lettera j), D. Lgs. 118/2011.

In data 6.12.2018, esperite le necessarie procedure, la Società trasmetteva al Socio la relazione richiesta, asseverata dal Revisore Legale Ernst & Young S.p.A.

Depositato il progetto di bilancio, veniva convocata una nuova assemblea in data 19 febbraio 2019, per l'approvazione del documento; pervenute le relazioni degli Organi di Controllo che contenevano rispettivamente: "Impossibilità di esprimere un giudizio" (Società di Revisione) e parere negativo sull'approvazione (Collegio Sindacale), il Socio proponeva l'avvio di un tavolo di composizione stragiudiziale destinato alla conciliazione delle partite di credito / debito fra Ente e Società, riservandosi di attenersi alle risultanze del tavolo stesso.

L'ottenimento di documenti e note da parte del Socio confermativo dell'intento di provvedere alla liquidazione dei crediti in questione (Contributo per la regolarizzazione degli ex LSU e Contributo in conto esercizio), veniva predisposto un ulteriore progetto di bilancio, con modifiche alla sola parte informativa.

L'assemblea convocata per il giorno 8 luglio 2019, nel prendere atto che la Società di Revisione aveva prodotto un giudizio positivo, mentre il Collegio sindacale, con relazione depositata poche ore prima dell'assemblea aveva espresso nuovamente parere negativo, ha visto la richiesta del Socio ex art. 2374 di rinvio della seduta.

In data 11 luglio 2019, in prosieguo della seduta precedente, nel mentre l'Amministratore Unico rigettava punto per punto le argomentazioni poste dal Collegio Sindacale a supporto del parere negativo sul bilancio, il Socio, prendendo atto che solo dalla relazione depositata in data 8 luglio aveva avuto conoscenza della presentazione, a cura del Collegio Sindacale, di un ricorso al Tribunale delle Imprese ex art. 2409 c.c., ne chiedeva l'esibizione, riservandosi di deliberare solo dopo aver conosciuto in dettaglio ed approfondito le motivazioni poste a base del ricorso presentato.

Successivamente, in data 19 luglio 2019 l'amministratore unico ha rassegnato le sue dimissioni, delle quali si è preso atto nella seduta assembleare del 25 luglio 2019.

Una ulteriore assemblea, in data 31 luglio 2019, ha visto la nomina del dott. Salvatore Palma quale amministratore unico, sulla base della designazione fatta dal Sindaco di Napoli con Decreto Sindacale n. 212 del 31.7.2019 a seguito di un bando pubblico. Il nuovo amministratore unico ha provveduto a svolgere attività dirette ad ottenere il pagamento di quanto spettante alla Società a fronte del Contributo in conto esercizio, depositando ricorso per Decreto Ingiuntivo. Ha altresì svolto attività dirette al chiarimento con la Regione per la definitiva liquidazione del Contributo ex LSU e sollecitato il Socio al trasferimento delle somme già riscosse pari ad Euro 840.000. In particolare con Nota prot. PG 2019/667153 del 2 agosto 2019 il Comune di Napoli ha comunicato l'esito della riunione svoltasi il 25 luglio 2019 presso la Regione Campania, nel corso della quale il Direttore Generale della Regione ed il Dirigente del Servizio Mercato del Lavoro hanno confermato che, le residue somme verranno trasferite in tempi brevi, in virtù del Protocollo di Intesa fra Comune di Napoli e Regione Campania per la stabilizzazione dei Lavoratori Socialmente Utili presso la Napoli Servizi S.p.A. L'assessore al lavoro con nota PG/2019/674852 del 6.8.19 (ns pr. 50727/19 del 7.8.19) ha trasmesso alla Società il decreto di liquidazione della Regione Campania n. 28 del 6.8.19, della somma di Euro 2.760.000 a saldo per la stabilizzazione dei n. 60 ex LSU. Per quanto riguarda il Contributo in conto esercizio di cui alla delibera 305/2012, non avendo avuto esito il "tavolo di precontenzioso" fra Comune e Napoli Servizi, in data 04.09.19 è stato presentato Ricorso per Decreto Ingiuntivo (RGN 25810/2019) relativamente alla quota non corrisposta nell'anno 2018 pari ad Euro 850.000,00. In data 01.10.19 è stato notificato l'atto di citazione a mezzo PEC nei confronti del Comune di Napoli diretto al riconoscimento del credito residuo ex DGC 305/12. Detta notifica è stata effettuata anche a mezzo raccomandata, in data 03.10.19, presso la sede del Comune di Napoli. Il relativo giudizio è stato assegnato al numero di ruolo generale 27654/2019, pur non essendo ancora stato designato il giudice. Migliori dettagli sono riportati nelle sezioni della Nota Integrativa dedicate ai crediti; a seguito delle attività sopra dette e completato il procedimento di avvio della stipula del nuovo Contratto di Servizio, l'amministratore unico ha predisposto il presente progetto di bilancio che contiene modifiche alla sola parte informativa.

Con la presente relazione si fornisce un'analisi generale, fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Società e dell'andamento del risultato della gestione trascorsa, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato nonché una descrizione dei principali rischi di incertezza cui la società è esposta. I dati di sintesi, di seguito forniti, sono, per quanto concernenti l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, direttamente riconducibili al bilancio stesso e corrispondono alle scritture contabili, così come i dati riferiti all'esercizio precedente sono quelli risultanti dal bilancio 2016, regolarmente approvato. Per quanto attiene agli aspetti numerici delle poste componenti lo stato patrimoniale ed il conto economico sono ampiamente commentati nella nota integrativa. Si precisa inoltre che sotto il profilo giuridico la società opera in regime di "in house providing" e le attività sono svolte unicamente nei confronti del Comune di Napoli, che esercita le attività di controllo previste dalle vigenti disposizioni di legge, in base ad apposito disciplinare adottato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 820 del 22.12.16 per il controllo analogo da esercitarsi sugli organismi partecipati dal comune di Napoli, e con specifico regolamento adottato, tra l'altro, per il controllo di qualità dei servizi e per il controllo sugli organismi gestionali esterni. È evidente come in tale contesto il rapporto giuridico intercorrente tra l'Amministrazione ed il soggetto affidatario consenta al Comune di Napoli un controllo ed un'ingerenza sul servizio più ampio di quello praticabile su di un operatore terzo.

La società nel rispetto dei vincoli normativamente previsti per le società *in house*, realizza quasi il 100% del complessivo fatturato nello svolgimento delle attività affidate direttamente dall'Amministrazione comunale.

La Società ha operato sulla base di una convenzione quinquennale scaduta il 30 giugno 2018 che prevede un meccanismo di rendicontazione dei costi sostenuti sulla base dei quali, previa procedure di verifica ed approvazione del Comune, vengono fatturati e liquidati i corrispettivi.

Il contratto di servizio è stato oggetto di una estensione secondo il principio del “quinto d’obbligo” (ex art. 106 c. 12 del Dlgs 50/16) che ha prorogato le prestazioni di servizio contrattualizzate fino al 30 settembre 2019 in pendenza delle negoziazioni per la stipula del nuovo contratto di servizio; il committente Comune di Napoli, con la Delibera n. 420 del 20 settembre 2019 della Giunta Comunale ha dato atto degli indirizzi relativi allo stipulando Contratto, fissandone la durata dal 1° ottobre 2019 al 31 dicembre 2024 ed ha approvato anche lo schema di contratto. Con la successiva Delibera n. 429 del 30 settembre 2019 la stessa Giunta Comunale ha ridefinito i propri stanziamenti di Bilancio per adeguarli a quanto emerso dalle istruttorie degli uffici, apportando la variazione necessaria al Bilancio 2019/2020 /2021 e prenotando la spesa per gli esercizi successivi 2022, 2023 e 2024 tramite le determinazioni dirigenziali dei Servizi competenti.

In data 30 settembre 2019 si è celebrata un’assemblea dei soci nel corso della quale l’amministratore unico è stato autorizzato a stipulare il Contratto di Servizio, allegato in bozza alla delibera di Giunta Comunale n. 420 del 20.09.19.

La Società ha confermato un andamento economico positivo nell’ultimo triennio alla luce delle continue attività di efficientamento gestionali.

Voce di bilancio	31.12.17	31.12.16	31.12.15
Risultato netto	517	9.427	541.502

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

L’ANIP, Associazione Nazionale delle Imprese di Pulizia e Servizi Integrati, che rappresenta in Confindustria il comparto dei Servizi integrati e Multiservizi, oggi denominato “Facility Management”, ha chiarito come il comparto stesso rappresenti un settore in costante crescita, con un fatturato potenziale che supera i 130 miliardi di euro capace di attivare oltre 2,5 milioni di occupati, decisivo per il futuro economico e sociale del nostro Paese come hanno testimoniato i recenti dati sul PIL diffusi dal Centro Studi di Confindustria.

Clima sociale, politico e sindacale

Permane un clima di ottimismo e di collaborazione all’interno dell’azienda, nonostante le difficoltà create dalla situazione economica generale. A maggiore conferma, non si sono riscontrate, nel corso dell’anno, agitazioni sindacali. Deve ritenersi piuttosto sereno il clima di confronto con le rappresentanze sindacali

Andamento della gestione

La Società in via preventiva ha definito un idoneo programma di valutazione dell’andamento gestionale finalizzato al monitoraggio periodico dell’andamento societario analizzando i rapporti finanziari con il Comune di Napoli e l’elaborazione di alcuni indicatori economico/finanziari anche nel rispetto degli adempimenti previsti artt. 4 e 5 del disciplinare allegato alla DGC n. 820 del 22.12.16 e di quanto contenuto nelle disposizioni del Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica (D. Lgs. 175/2016 e s.m.i.).

In ossequio a tali previsioni ed al fine di fornire elementi utili ad una valutazione dello stato di salute della società si riporta di seguito il trend dei principali indicatori economico-patrimoniali e finanziari.

Per quanto riguarda la società, l’esercizio trascorso deve intendersi sostanzialmente positivo.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Valore della produzione	69.193.933	62.219.637	58.656.018
Margine operativo lordo	(303.884)	(124.133)	186.143
Risultato prima delle imposte	323.051	255.035	861.274

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell’esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Ricavi netti	67.401.191	60.571.198	6.829.993
Costi esterni	14.972.867	15.711.161	(738.294)
Valore Aggiunto	52.428.324	44.860.037	7.568.287
Costo del lavoro	52.732.208	44.984.169	7.748.039
Margine Operativo Lordo	(303.884)	(124.133)	(94.462)
Ammortamenti, svalutazioni	937.698	843.235	94.463
Risultato Operativo	(1.241.581)	(967.368)	(274.213)
Proventi diversi	1.792.742	1.648.439	144.303
Proventi e oneri finanziari	(228.110)	(426.036)	197.926
Risultato Ordinario	323.051	255.035	68.015
Imposte sul reddito	322.533	245.608	76.925
Risultato netto	517	9.427	(8.910)

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31.12.2017	31.12.2016
ROE netto	0,00	0,00
ROE lordo	0,03	0,02
ROI	0,02	0,03
ROS	0,00	0,00

Il ROE Netto è il rapporto fra reddito netto e Patrimonio Netto;
 Il ROE Lordo è il rapporto fra reddito al lordo delle imposte e Patrimonio Netto;
 Il ROI è il rapporto fra il reddito operativo ed il capitale investito netto operativo;
 il ROS è il rapporto fra il reddito operativo ed i ricavi netti.

Gli indicatori sopra evidenziati rendono ragione rispettivamente:
 il ROE del rendimento globale dell'impresa per il capitale di rischio;
 il ROI della redditività degli investimenti;
 il ROS della redditività dei ricavi.

È da sottolineare che gli indici di bilancio in questione hanno un significato del tutto relativo per la Società, che ha operato, in virtù del rapporto convenzionale con il Socio – committente, in regime di ribaltamento costi.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Immobilizzazioni Immateriali nette	254.377	500.398	(246.021)
Immobilizzazioni Materiali nette	4.181.530	4.718.138	(536.608)
Partecipazioni e immobilizzazioni Finanziarie	104.731	125.153	(20.423)
Capitale immobilizzato	4.540.636	5.343.689	(803.053)
Rimanenze	111.117	152.420	(41.303)
Crediti v/clienti			
Altri crediti	39.110.746	31.813.021	7.297.725
Ratei e risconti attivi	171.176	87.443	83.733
Attività d'esercizio a breve termine	39.393.039	32.052.884	7.340.155
Debiti v fornitori	11.679.489	14.325.439	(2.645.949)
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	5.370.635	4.497.331	873.309
Altri debiti	4.212.808	5.036.977	(824.169)
Passività d'esercizio a breve termine	21.262.933	23.859.746	(2.596.809)
Capitale esercizio netto	18.130.106	8.193.142	9.936.964

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	5.044.124	5.242.448	(198.324)
Debiti tributari e previdenziali	315.868	1.007.361	(691.492)
Altre passività oltre 12 mesi	1.947.843	1.679.101	268.742
Passività a medio lungo termine	7.307.848	7.928.909	(621.062)
Crediti a MLT	2.865.430	6.141.360	(3.245.930)
Attività a m/l termine	2.865.430	6.141.360	(3.245.930)
Capitale investito	18.258.325	11.749.282	6.509.043
Patrimonio netto	(10.301.750)	(10.301.233)	(517)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	(7.956.574)	(1.448.049)	(6.508.525)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(18.258.325)	(11.749.282)	(6.509.043)

A migliore descrizione della situazione patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31.12.2017	31.12.2016
Margine primario di struttura	2.865.686	(1.183.814)
Quoziente primario di struttura	1,39	0,90
Margine secondario di struttura	10.173.534	6.745.095
Quoziente secondario di struttura	2,37	1,59

Il margine primario di struttura si ottiene dalla differenza fra Capitale proprio e attivo immobilizzato;

Il quoziente primario di struttura è il rapporto fra mezzi propri e attivo immobilizzato;

Il margine secondario di struttura si ottiene dalla somma algebrica di Capitale proprio più passivo consolidato meno attivo immobilizzato;

Il Quoziente secondario di struttura è il rapporto fra Mezzi propri più passivo consolidato e Attivo immobilizzato.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2017 era la seguente (in Euro):

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Depositi bancari	1.259.365	877.400	381.965
Denaro e altri valori in cassa	1.327	1.363	(36)
Disponibilità liquide	1.260.692	878.763	381.929
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	(9.217.266)	(2.326.812)	(6.890.454)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	(9.217.266)	(2.326.812)	(6.890.454)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(7.956.574)	(1.448.049)	(6.508.525)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine			
Posizione finanziaria netta	(7.956.574)	(1.448.049)	(6.508.525)

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2017	31/12/2016
Liquidità primaria [(attivo corrente-rimanenze di magazzino) / pass. corrente]	1,85	1,34
Liquidità secondaria (attivo corrente/passivo corrente)	1,85	1,34
Indebitamento (mezzi di terzi/mezzi propri)	2,77	3,09
Tasso di copertura degli immobilizzi [(capitale proprio+ passivo consolidato) / attivo immobilizz.]	3,88	3,41

L'indice di liquidità primaria è pari a 1,85. La situazione finanziaria della società è da considerarsi sufficiente.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 1,85. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 2,77. L'ammontare dei debiti ha assunto dimensioni decisamente significative in funzione dei mezzi propri esistenti.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 3,88, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi. I mezzi propri unitamente ai debiti consolidati sono da considerarsi di ammontare appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.



Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Analisi delle attività delle singole unità operative

Area Risorse Umane ed organizzazione

Per l'anno 2017 l'Area Risorse Umane ha monitorato in modo costante le linee di azione portate avanti nell'anno 2016, operando un'attenta attività di analisi e valutazione della struttura aziendale al fine di individuare i modelli organizzativi ritenuti maggiormente adeguati e funzionali all'evoluzione attesa del business.

I rapporti con i portatori di interessi, in particolare le OO.SS., sono stati caratterizzati da una impostazione concertativa volta ad attuare il CCNL, in particolare per gli aspetti retributivi, coerentemente alla produttività del lavoro e ad un'organizzazione efficiente ed efficace dei servizi.

Si è provveduto allo smaltimento degli istituti contrattuali (in connessione con gli obiettivi di contenimento del costo del lavoro) con una pianificazione ordinaria delle attività nel rispetto degli standard qualitativi dei processi formativi assicurati nel corso degli ultimi anni.

Fanno da compendio a quanto sopra, una più ampia articolazione organizzativa delle azioni di controllo sulle attività dei dipendenti - in termini sia di presenza sul posto di lavoro che di adeguata qualità delle prestazioni fornite.

Breve riepilogo delle attività e dell'articolazione interna dei compiti

Attività/linee di azione in capo al responsabile:

- applicazione del CCNL di settore in ordine a tutti gli istituti ricadenti sul rapporto di lavoro, dall'assunzione alla risoluzione (godimento istituti contrattuali di ex festività, rol e ferie con atti di pianificazione annuale di smaltimento/aspettative/monitoraggio malattie e invio di visite fiscali di controllo/richieste di part time/dimissioni/impatto di detenzione del dipendente sul rapporto di lavoro/monitoraggio dei livelli di inquadramento del personale in ordine alle mansioni assegnate/provvedimenti di mobilità aziendale/ procedimenti disciplinari);
- gestione del contenzioso del lavoro/predisposizione della istruttoria finalizzata alla scrittura della memoria difensiva della società/monitoraggio stato di avanzamento dei contenziosi;
- relazioni industriali/redazione dei verbali di riunione e/o di accordo/monitoraggio del consumo delle ore di permesso sindacale in ordine agli incarichi di RSA/gestione di tutte le comunicazioni da e verso le OO.SS.

Gestione tecnica delle risorse umane e relazioni industriali (rif. UOC Gestione Contrattuale dei Dipendenti ed UOS Relazioni Sindacali)

In questo ambito di azione, nel corso dell'anno 2017, la struttura ha pianificato, programmato ed attuato le seguenti azioni ed attività:

- attuazione dei documenti di dotazione organica e ridefinizione dei fabbisogni di personale;
- adozione e progressive modifiche del nuovo organigramma aziendale;
- ridefinizione della struttura retributiva degli impiegati direttivi aziendali in attuazione del nuovo organigramma;
- stipula delle conciliazioni riferite alle azioni attuative del nuovo organigramma ed alla riduzione del contenzioso del lavoro;
- approvazione degli accordi sindacali in materia di produttività, integrativi dell'accordo sindacale del 22 aprile 2016;
- approvazione, in data 22 dicembre 2017, di un nuovo accordo sindacale quadro di secondo livello;
- sperimentazione di misure di welfare aziendale in attuazione degli accordi sindacali di II livello del 22 dicembre 2017;
- implementazione delle linee di produzione della custodia e di quelle afferenti alla UOC Coordinamento Tecnico gestionale
- svolgimento di numero 15 riunioni sindacali e redazione dei relativi verbali;
- supporto all'Amministratore Unico nel percorso di ripresa delle relazioni sindacali;
- cura completa degli elementi statistici riferiti alle relazioni con le OO.SS.;
- integrale registrazione dei permessi retribuiti spettanti ai dirigenti delle OO.SS.;
- gestione di 88 procedure di contestazione disciplinare, ed adozione di 37 sanzioni;
- gestione di n. 25 fuoriuscite di personale, per pensionamento, dimissioni, licenziamento;
- emissione di n. 1714 ordini di servizio;
- gestione, nelle varie fasi (analisi, studio, rapporti con i dipendenti, confronto sindacale, rappresentanza dell'azienda in giudizio o in sede di conciliazione) di circa 70 contenziosi del lavoro.

Sono state, inoltre, programmate e attuate nel 2018 le seguenti attività:

- redazione ed approvazione del nuovo regolamento della banca ore;
- redazione ed attuazione del nuovo regolamento delle relazioni industriali.



Attività di formazione

Al fine di assecondare l'evoluzione e lo sviluppo delle attività aziendali, è stato approvato il nuovo piano della formazione 2017-2019 e per l'anno di riferimento, sono state erogate ai dipendenti **11.513 ore di formazione**, in parte specialistica ed in parte obbligatoria e sono state posti in essere i seguenti processi di analisi e selezione interna:

- interpello per aiuto magazzino;
- interpello per addetti al call center;
- interpello per collaboratori scolastici;
- 3 interpelli per la selezione di professionisti abilitati in vari ambiti aziendali;
- mappatura dei titoli degli addetti OSA;
- colloqui di orientamento assunzione ex addetti Napoli Sociale S.p.a.
- redazione schema del libretto formativo;

Nello stesso periodo, nell'ambito dei rapporti di convenzione con i principali atenei cittadini, proseguendo con la consolidata tradizione aziendale di sostegno formativo ai giovani del territorio, sono stati attivati n. 3 tirocini con giovani laureati particolarmente meritevoli. Relativamente a questo ultimo punto, la società Napoli Servizi ha sempre mostrato particolare attenzione per attività di alto valore formativo e sociale, ritenendole molto interessanti sia per la prospettiva di inserimento professionale dei giovani neolaureati, sia per il confronto tra università e mondo delle imprese.

Nell'anno 2017 l'azienda ha sottoscritto una convenzione con l'Università Bocconi di Milano, allo scopo di favorire la conoscenza sul territorio nazionale di una società in-house, quale Napoli Servizi e al contempo assicurare l'inserimento nel mondo del lavoro di giovani laureati.

Attività annualità 2017 fotografata in dati:

Totale dipendenti al 31/12/2017 = 1733, di cui:

dirigenti = 2

quadri = 9

impiegati = 312

operai = 1410

operai maschi = 838

operaie donne = 572

impiegati maschi = 107

impiegate donne = 205

Fasce d'età:

497 risorse con età da 60 anni a salire

1.017 risorse con età compresa fra 50 e 59 anni

176 risorse con età compresa fra 40 e 49 anni

43 risorse con età compresa fra 30 e 39 anni

Assunzioni per decennio:

dal 2000 al 2010 = 1321 assunzioni

dal 2011 al 2017 = 412 assunzioni

Processi di acquisizione del personale ex Napoli Sociale.

L'area Risorse Umane ed Organizzazione di concerto con l'ufficio paghe, ha provveduto all'assunzione di 16 unità da inserire nel proprio organico, realizzando un piano di formazione adeguato alle relative attività e ruoli professionali.

Il Settore Procedure, istituito con Det. A.U. n. 27 del 14 giugno 2017, ha avviato le proprie attività a far data dal 30 giugno 2017, si riportano di seguito le principali attività svolte nel periodo 1° luglio 2017 – 31 dicembre 2017:

- **Attività a supporto adempimenti Det.27/2017**

Nell'ambito della suddetta attività, come richiesto nella Disposizione in oggetto, si è provveduto a redigere apposita documentazione tecnica atta a supportare gli uffici in tutte le fasi di passaggio consegne. Nello specifico sono state elaborate bozze di verbali e schede di trasferimento attività.

- **Attività relativa ad istruttoria DUP (Documento Unico Programmazione)**

Al fine di rendere più agevole la redazione del documento in oggetto è stata elaborata una nuova procedura che, attraverso un'apposita area condivisa, ha consentito alle singole funzioni aziendali di apportare direttamente le

modifiche o revisioni. È stato pertanto possibile l'invio di entrambi i documenti, così come richiesti dall'Ente e nei tempi previsti dallo stesso. In particolare, con nota prot. 58280/17 sono stati inviati all'Ente i seguenti elaborati:

- Dup 1° sem. 2018
- Dup 2018-2020

- **Analisi procedure**

Preliminarmente alla mappatura dei singoli processi (attività specifica rivolta a singole aree, settori, o uffici, che sarà svolta con priorità e tempi da definirsi via via) è stata avviata una prima analisi globale dei macro-processi basandosi su un modello generale che prevede la corretta allocazione delle funzioni (e quindi dei processi aziendali) in tre distinte aree:

- 1) processi di Management, 2) processi di produzione, 3) processi di gestione risorse.

Parallelamente a tale attività, è stato elaborato un documento strutturato in due sezioni:

- sezione analisi
(Riferimenti ed allegati / Analisi dei macro-processi / Mappatura dei processi / Criticità)
- sezione procedure
(Obiettivi/Campo applicazione /Definizioni / Matrice di Responsabilità/attività /Diagramma di flusso /Descrizione attività / Riferimenti ed allegati / Indicatori/Parametri di controllo /Lista di distribuzione)
- **Piano Obiettivi**
È stato elaborato un modello di piano obiettivi articolato in schede con indici di performance (in particolare sono stati esaminati e sviluppati parametri ed obiettivi di produzione da assegnare agli uffici gestione patrimonio).
- **Nuovo regolamento rilevazione presenze**
In relazione al nuovo regolamento di rilevazione presenze adottato a novembre 2017, è stata svolta una preliminare analisi dei flussi di attività. Successivamente, sulla base delle informazioni acquisite, sono stati elaborati 2 flow chart (uno relativo al flusso di attività di controllo del personale impiegato e l'altro relativo al personale operaio). Sono stati inoltre elaborati appositi modelli di rilevazione presenza. Entrambi i documenti (flow chart e modelli di rilevazione presenza) sono divenuti parte integrante del suddetto regolamento adottato con disposizione organizzativa n.29/2017.
- **Documento di attività e competenze attribuite alle U.O.C:**
A seguito della riorganizzazione aziendale varata con la determina. A.U. n.44/2017, si è reso necessario rielaborare un documento descrittivo di funzioni ed attribuzioni in capo alle singole Unità Operative. L'attività, particolarmente complessa, è consistita nell'analisi preliminare di tutte le Disposizioni poste in essere dal 2015 ad oggi (vigenti, parzialmente vigenti o superate) nonché dei documenti aziendali rilevanti tra cui Piani di Attività e Disciplinari di settore. Dal vaglio di tale documentazione si è risaliti alla "mappa delle attività" coerente con la nuova organizzazione ed infine alla scrittura di un nuovo "testo unico" delle competenze ed attività attribuite ai singoli uffici.
- **Mappatura processi**
L'attività di mappatura dei processi, attesa la molteplicità dei flussi di lavoro presenti in Napoli Servizi, è stata indirizzata prioritariamente alle aree esposte a criticità e rischi. Il Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs 231/2001 ha rappresentato in tal senso il riferimento principale da cui partire per una verifica delle procedure esistenti e l'introduzione di eventuali correttivi o miglioramenti.
Partendo dal Modello, è stata svolta un'approfondita ricognizione delle Deleghe e/o Procure vigenti pervenendo all'elaborazione di 10 schede rappresentative dei "processi sensibili".
Le schede sono state inoltrate alle funzioni interessate ed è stato chiesto di verificare l'esistenza di documenti tecnici a supporto delle singole attività (regolamenti, procedure di dettaglio, etc..). La documentazione acquisita è stata esaminata nel dettaglio ed è stata associata ad ognuna delle schede di "processo sensibile", laddove sono emersi contenuti attinenti alle specifiche attività "a rischio". Si è così ottenuta una mappatura generale con tre livelli di esposizione (rosso = rischio alto/ giallo = rischio medio/ verde = rischio basso)
L'intera attività svolta è confluita in una relazione tecnica trasferita ai vertici aziendali (A.U. e Direttore Generale) con nota prot. int. 35/17.

Attività ispettive, sicurezza e controllo (rif. UOC Procedure e UOC Gestione Contrattuale dei dipendenti)

La funzione, nel corso del periodo ha progettato e posto in attuazione il nuovo sistema aziendale di verifica della presenza dei dipendenti e le modalità di integrazione dello stesso all'interno del generale sistema di rilevazione delle presenze. Il nuovo

modello – il cui schema regolamentare mutua ed attua i principi dei decreti attuativi della Legge Madia - ha introdotto l'obbligo di verifiche bisettimanali per i dipendenti inquadrati alla categoria Impiegati e mensile per i dipendenti inquadrati alla categoria Operario

Settore affari generali

Nel corso dell'anno 2017, il Settore si è occupato di tutti gli adempimenti amministrativi, riconducibili agli Affari Generali e alle tematiche societarie.

Nel corso dell'anno 2017 le attività espletate si possono così sintetizzare:

- Adempimenti istruttori e collegamenti funzionali con professionisti esterni;
- Pubblicazione del Bando Amministratori di Condominio;
- Tenuta del Registro Generale delle Determinazioni dell'Amministratore Unico; nel corso dell'anno sono state effettuate n. 55 determinine;
- Istruttorie e stipula convenzioni/contratti aziendali con soggetti pubblici o privati;
- Tenuta atti – Archivio. Nel corso dell'anno 2017 ha avuto un notevole implemento l'archivio presso Piazza Telematica, si è continuato a scansire tutti i documenti a partire dall'anno 2000 e tutti catalogati per anno;
- Protocollo Generale. Distribuzione posta in arrivo, spedizioni di posta in partenza, durante l'anno sono stati emessi 98.888 protocolli.
- Nel rispetto del Codice Amministrazione Digitale D.Lgs. n.82/2005, nel corso dell'anno è stata ottemperata l'archiviazione sostitutiva del Registro di Protocollo della Pec e dei Contratti;
- Gestione rapporti assicurativi (gestione polizze, attività di denunce sinistri e disconoscimenti). Per il solo comparto RC-Auto sono stati aperti 67 sinistri di cui sono stati effettuati 17 disconoscimenti. Sono state indette e aggiudicate le seguenti gare nel comparto assicurativo:
 - *Affidamento dei Servizi di Brokeraggio Assicurativo* alla Viras International Insurance Broker spa
 - *Affidamento del Servizio Assicurativo RCA e Infortuni* alla UnipolSai,
 - *All Risks Property* alla HDI;
- Sono state ottemperate tutte le norme afferenti al D.Lgs. 196/2003 dall'ufficio Privacy presso il Settore Affari Generali;
- Tenuta e aggiornamento della short list dei professionisti interessati a collaborare con la società attraverso l'assegnazione di eventuali incarichi e consulenze esterne;
- Gestione Pec Aziendale. Nel corso dell'anno la Pec è lo strumento principale delle comunicazioni sia in entrata che in uscita, con un totale di 18.000. Si prevede una maggiore crescita nell'anno 2018;
- Attività svolte con il supporto notarile: sottoscrizione dell'addendum contrattuale relativo al servizio Welfare, attribuzione di procure e aggiornamento dello Statuto societario;
- Da luglio 2017 il Settore ha gestito le controversie di natura penale, amministrativa e civile della società.

Settore procedure Legali e Ufficio Anticorruzione

Con Determina n. 44 del 13/10/2017 l'Amministratore Unico ha proceduto ad istituire una nuova UOC, denominata **UOC Procedure Legali e Ufficio Anticorruzione**, avente validità a decorrere dal 1°/11/2017.

Tale UOC è stata posta in staff all'Amministratore Unico, con dipendenza solo gerarchica della Responsabile dal Direttore Generale.

La stessa ha assunto competenza in materia di gestione del contenzioso legale della società, relativamente ai filoni di contenzioso giuslavorista, civile, amministrativo e penale ovvero tenendo fuori il solo contenzioso riferito alla gestione del Patrimonio, che resta in capo alla *UOC Contenzioso Legale*.

Restano inoltre nella competenza del *Settore Affari Generali* tutte le attività istruttorie e di supporto relative alla gestione legale nella fase di pre contenzioso, intendendo pertanto avviata la competenza e la responsabilità della *UOC Procedure Legali* dall'atto in cui il ricorso – debitamente già conferito ad un patrocinante – viene ufficialmente e formalmente trasmesso alla stessa per la relativa gestione.

Le funzioni nella qualità di RPCT sono le seguenti:

- elabora annualmente la proposta delle MOPCT, ovvero dei protocolli di prevenzione dei rischi corruttivi;
- individua i Referenti del RPCT, tra le funzioni apicali dell'organizzazione;
- definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti ai rischi della corruzione;
- verifica e monitora il rispetto dei protocolli di prevenzione, integrando ove necessario la mappatura dei processi delle aree di rischio e suggerendo all'Organo Amministrativo ipotesi di rotazione degli incarichi
- in assenza di OIV, quale organismo con funzioni analoghe, effettua le relative attestazioni;
- propone modifiche in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione;

- monitora e verifica il rispetto degli obblighi di pubblicazione da parte dei Referenti del RPCT;
- pubblica annualmente la relazione sull'attività svolta;
- monitora eventuali richieste di accesso civico;
- cura che nell'organizzazione amministrativa siano rispettate le disposizioni del D.lgs. 39/2013 sulle cause di incompatibilità ed inconfiribilità degli incarichi;
- monitora la piattaforma del Whistleblowing, per le segnalazioni di condotte illecite;
- sollecita la nomina del RASA;
- effettua relazione trimestrale al Collegio Sindacale circa l'attività svolta.

Settore servizi informativi

Il settore Servizi Informativi nel 2017 ha assicurato, per tutte le sedi aziendali, le prestazioni che sottendono al regolare funzionamento del sistema ICT aziendale, ottemperando alla gestione e amministrazione di tutti gli apparati e servizi informatici tra cui:

- Apparati presenti nei CED (server, storage, ups, unità di backup, switch etc);
- Parco microinformatico (pc, stampanti etc);
- Telefonia fissa (centrali telefoniche, fax, numero verde, telefoni voip/digitali/analogici etc);
- Impianto di rilevazione delle presenze;
- Impianti di teleallarme, wi-fi, videosorveglianza, antintrusione, fotocopiatrici dipartimentali.

Nell'ambito dell'assistenza tecnica sono stati eseguiti dal personale dei Servizi Informativi circa 2.800 interventi pari ad altrettante richieste effettuate nel corso del 2017 dagli utenti aziendali tramite il sistema di Helpdesk interno.

In risposta alle esigenze evolutive ed organizzative aziendali è stato fornito il supporto informatico ricorrendo, quando necessario, all'acquisizione di beni hardware, applicativi software e servizi provvedendo all'iter tecnico-amministrativo di competenza (pre-ordini, certificazioni e controlli fatture).

Oltre alle suddette prestazioni, nel 2017 sono state avviate/proseguite le seguenti attività straordinarie:

Appendice progettuale del piano Disaster Recovery (DR)

A valle del completamento del progetto DR, in considerazione della continua crescita e modifica dei fabbisogni con riferimento sia alle connessioni Intranet e Internet sia agli spazi di storage, i Servizi Informativi hanno avviato e svolto attività relative a:

- tuning delle performance per ottimizzare l'uso concorrente della rete Intranet e Cloud negli accessi ai dati e ai programmi e nelle repliche dei dati
- stime previsionali di ampliamenti per soddisfare le nuove esigenze elaborative e di spazi per la conservazione dei dati, che si sono concretizzati in modifiche alle configurazioni dei sistemi e in nuove dotazioni di storage.

Soluzione software gestione documentale patrimonio

Il modulo di gestione documentale archivistica destinato prevalentemente all'ufficio patrimonio, reso disponibile all'interno del software Archiflow, è stato sottoposto a test e verifiche funzionali da parte del personale del medesimo ufficio e a seguito di specifica formazione, è stato rilasciato in esercizio.

Implementazioni Software per la gestione patrimonio Sepacom

Nel corso del 2017 è proseguito il coordinamento delle attività di analisi, sviluppo e implementazione del software di gestione del patrimonio Sepacom, finalizzando la disponibilità dei moduli relativi a:

- ciclo passivo;
- call center (agenda e segnalazioni);
- morosità e contenzioso;
- piano vendita;
- condomini.

Appendice Implementazione del database Oracle

In aggiunta al progetto iniziale di implementazione del database Oracle, i Servizi Informativi, con l'ulteriore obiettivo di trarre un maggior profitto dall'investimento del DB, hanno intrapreso e completato, nei primi mesi del 2017, l'attività aggiuntiva di trasferimento su Oracle del database del software Archiflow di protocollo informatico e gestione documentale.

Attivazione nuovi servizi di rete Fastweb

Alla scadenza della convenzione Consip nel maggio 2017, congiuntamente all'ufficio Acquisti, sono state eseguite le verifiche tecnico-amministrative per l'individuazione e la sottoscrizione dei nuovi servizi di rete in base alla nuova convenzione Consip SPC2.

Progetto Piano della sicurezza stradale

Le attività previste nel progetto Piano Sicurezza Stradale sono proseguite conseguendo un risultato di realizzazione del 60%, come da SAL condiviso con il Comune di Napoli.

Nuova fornitura software Gestione tributi minori

In collaborazione con l'ufficio Acquisti e l'UOC Affissioni e Pubblicità sono stati predisposti gli atti tecnici per la gara di fornitura del software di gestione dei tributi minori ed è stato fornito il supporto di valutazione informatica sino all'affidamento della fornitura a valle dell'iter di gara.

Fornitura software per normativa anticorruzione

Con riferimento alle esigenze implicate dall'introduzione di nuove normative, i Servizi Informativi hanno supportato gli uffici aziendali per tutti gli adempimenti di fornitura relativi ai sistemi di: Amministrazione Trasparente, Whistleblowing, Albo Fornitori/Gare.

Nuovo sistema antivirus

Nel primo trimestre 2017 è stato completato il progetto avente come obiettivo la sostituzione del sistema antivirus aziendale centralizzato, adottando una soluzione (Trend Micro Enterprise Security - OfficeScan) che, a parità di costi, è stato ritenuto maggiormente efficace in base a ricerche di mercato e agli approfondimenti tecnici effettuati. L'attività ha riguardato tutti i server e i client presenti in ogni sede aziendale.

Gara fotocopiatrici dipartimentali

A valle dell'iter di gara per l'assegnazione della fornitura a noleggio delle fotocopiatrici e fax, sono state avviate e completate in tutte le sedi le attività di sostituzione dei dispositivi in uso con quelli previsti nel nuovo contratto. L'attività ha richiesto interventi di riconfigurazione estesi a tutti i computer aziendali.

Interventi di adeguamento sale Ced sedi aziendali

Nel corso del 2017 sono stati completati gli interventi di adeguamento delle sale CED (fornitura di nuovi UPS) nelle sedi aziendali, resi necessari per le ampliate esigenze e redistribuzione degli apparati presenti nei rack, concludendo la fornitura, già avvenuta in precedenza di condizionatori in sostituzione di analoghi non più adeguati e dispositivi di teleallarme per la rilevazione e segnalazione di problematiche di refrigerazione e di elettricità.

Implementazione informatiche per invio buste paghe e comunicazioni ai dipendenti

I Servizi Informativi in collaborazione con l'UOC Paghe e l'UOC Prevenzione e Protezione hanno riscontrato positivamente la richiesta del management aziendale volta ad eliminare la distribuzione cartacea delle buste paga, dei certificati di idoneità e di altri documenti destinati ai dipendenti, ricorrendo all'uso di tecnologie di distribuzione digitale.

Riorganizzazione aziendale e distribuzione del personale

A fronte di una riorganizzazione aziendale, si sono rese necessarie attività di ricollocazione di interi uffici in sedi diverse e relativi trasferimenti di personale che hanno comportato spostamento di postazioni di lavoro e modifiche e riconfigurazioni dei sistemi software, degli impianti di rete e telefonici.

Censimento apparati informatici

Ad integrazione delle normali attività di gestione dell'Asset informatico aziendale, i Servizi informativi hanno pianificato ed eseguito un piano straordinario di controllo di tutte le tecnologie informatiche e telefoniche aziendali anche con l'obiettivo di ri-etichettare fisicamente ogni singolo dispositivo (pc, monitor, scanner, stampanti, telefoni etc) presente in ogni sede per facilitarne il riconoscimento immediato. L'esito di questo intervento ha permesso una puntuale verifica nel sistema di inventario di ogni informazione gestita tra cui: tipologie, marche e modelli, id informatici, seriali, ubicazioni, assegnatari, caratteristiche tecniche etc.

Nuova fornitura applicativo web per l'antiabusivismo

Il software web in uso al Condonò Edilizio, su richiesta dell'UOC Attività di Supporto è stato ampliato con un nuovo modulo per la consultazione dei fascicoli di antiabusivismo. Il progetto di sviluppo risulta completato e collaudato nel funzionamento.

Attività di adeguamento dei sistemi alle Misure Minime di Sicurezza ICT PA

Sono stati individuati ed avviati gli interventi richiesti per l'adeguamento delle Misure Minime di Sicurezza ICT per le Pubbliche Amministrazioni in relazione alle direttive dell'AGID. Le attività di modifica dei sistemi e di redazione delle documentazioni richieste, alla data di stesura del presente documento, sono in fase di completamento.



Area programmazione, pianificazione, controllo di gestione

Con determina n. 19 del 13 aprile 2015 è stata istituita l'Area programmazione, pianificazione e controllo di gestione [A.P.P.], con le seguenti competenze:

- attività di pianificazione del personale operativo afferente alle varie commesse assunte in Convenzione, organizzazione dei turni di lavoro ed identificazione dei fabbisogni di risorse operative in relazione a quanto previsto dagli atti contrattuali e dai relativi disciplinari;
- attività di programmazione e controllo di gestione;
- attività di preventivazione e rendicontazione di commessa.

In relazione agli adempimenti amministrativi e di programmazione economica previsti dalla Convenzione vigente, l'A.P.P. ha svolto le attività di seguito indicate:

- monitoraggio degli adempimenti amministrativi propedeutici all'approvazione dei documenti programmatici aziendali;
- Piano delle attività 2017 approvato con Determina Amministratore Unico n. 5 del 06.02.2017;
- Budget 2017 approvato con Determina Amministratore Unico n. 51 del 15.11.2016;
- Budget 2018 approvato con Determina Amministratore Unico n. 49 del 30.11.2017;
- Rendicontazione costi D.C.C. n. 29-13 e relativi addendum contrattuali.

L'Area prevede le seguenti attività:

Unità Operativa Semplice "Elaborazione Turni e raccordo con le aree della produzione" che assolve a tutti gli aspetti di pianificazione del personale operativo, ivi compresa l'elaborazione dei turni di lavoro e la verifica della conformità degli ordini di servizio al piano annuale delle attività autorizzato dalla Committenza, il tutto con l'ausilio degli strumenti informativi aziendali.

L'Unità Operativa Complessa "controllo di gestione" svolge le seguenti competenze ordinarie:

- attività di pianificazione e programmazione delle attività produttive con le modalità e nei termini definiti dal contratto di servizio vigente;
- attività di budgeting, reporting mensile e trimestrale dei dati di gestione;
- rendicontazione costi alla committenza, con le modalità definite dal disciplinare sottoscritto in data 23/02/2015;
- elaborazione e sviluppo di intesa con le altre aree aziendali, di tutti gli adempimenti connessi all'esercizio del controllo analogo da parte dell'azionista, quali e solo a titolo esemplificativo, la rendicontazione costi diretti della produzione presso siti in cui l'Amministrazione eroga servizi a domanda individuale, le comunicazioni al Servizio Partecipate ed al RUP in merito a dati bilancio, rendicontazione costi ed altri adempimenti amministrativi e contrattuali obbligatori in virtù del legame interorganico con le attività di gestione dell'Ente.

Nel corso del primo trimestre 2017, l'A.P.P. ha elaborato la prima variante di budget 2017 approvata con determina AU n. 11 del 15.03.2017 che a saldi invariati, ha imposto una rimodulazione degli stanziamenti disposti dalla Delibera di C.C. n. 38 del 23.12.2016 e dai successivi atti amministrativi del Comune di Napoli (Direzione Patrimonio n. 25 del 5.12.16, Servizio Polizia Amministrativa n. 4 del 6.12.16, Direzione Centrale Servizi Finanziari n. 7 del 12.12.16 e della Direzione Centrale Welfare e servizi educativi n. 60 del 18.11.16) per un importo complessivo di Euro 72.251.448 (Iva inclusa) comprensivo dei costi di struttura, ribaltati sui capitoli di spesa con un'incidenza rigorosamente proporzionale. Il documento contempla gli stanziamenti disposti dalla delibera di G.C. n. 630 del 21.10.2016 per lo svolgimento delle attività Welfare pari ad Euro 12.000.000 (Iva inclusa), senza ribaltamento dei costi di struttura.

La società a seguito dell'annullamento della procedura di gara relativa alla esternalizzazione dei servizi di pulizia delle Sam, CIG n. 662935901DI, sulla scorta delle indicazioni del Direttore generale del Comune di Napoli descritte nella nota protocollo n. 217408 del 20.03.17 ha elaborato una nuova variante di Budget approvata con determina dell'Amministratore Unico n. 33 del 03.08.17 che ripropone a saldi invariati, una rimodulazione degli stanziamenti al fine di liberare risorse strategiche fondamentali per la gestione delle singole linee di attività.

La variante di budget non contempla i costi relativi alle delibere di impegno per ristrutturazione dello stadio San Paolo D.G.C. n. 376 del 10.05.16 né quelli per la sicurezza stradale di cui alla Delibera G.C. n. 372 dell'11.16.15, ancora da sostenere alla data di elaborazione del documento.

Il budget dell'anno 2018 approvato con Determina Amministratore Unico n. 49 del 30.11.2017, è stato elaborato in armonia con i disciplinari di dettaglio di cui all'art. 12 del Contratto di Servizio e nel rispetto del documento di programmazione operativa relativo al periodo 01.01.2018 – 30.06.2018, trasmesso dalla ns azienda alle Direzioni Centrali che usufruiscono delle nostre prestazioni, con nostra nota prot. N. 58280 del 15.09.2017, parte integrante del DUP 2017-2019, approvato dall'Amministrazione Comunale con Delibera di C.C. n. 64 del 31.07.17. Nel documento sono contemplate rispettivamente:

- D.C.C. n. 29/13 – Servizi di Facility, Gestione Patrimonio, Servizi Pronto Intervento Stradale, per un importo complessivo pari ad Euro 34.110.441 (incl. Iva);

- D.G.C. n. 441 del 10.07.2015 Ex Elpis – addendum alla convenzione relativo alle attività di pubbliche affissioni e alla Pubblicità ivi comprese quelle propedeutiche all'accertamento delle relative entrate e quelle connesse alla riscossione, per un importo complessivo pari ad Euro 1.886.698 (incl. Iva);
- D.C.C. n. 17 del 24.10.2016, addendum alla convenzione relativo all'affidamento delle attività del settore Welfare per un importo complessivo pari ad Euro 5.992.008 (incl. Iva);

Nel budget sono stati stimati i costi dell'intero anno pari ad Euro 83.978.293 (incl. Iva), rispetto ai quali l'Amministrazione Comunale ha previsto un impegno finanziario complessivo di soli Euro 41.989.147 (incl. Iva) fino al 30.06.18, data scadenza contratto di servizio, successivamente variato in Euro 35.771.123, per effetto della D.G.C. n. 352 del 13.07.18.

Il budget 2018 non contiene le previsioni di costo relative alle attività di manutenzione dello Stadio San Paolo affidate all'azienda con Delibera G.C. n. 376 del 10.05.16, né quelle necessarie a coprire i servizi informativi connessi alla sicurezza stradale di cui alla delibera G.C. n. 372 dell'11.06.15.

Attività di rendicontazione economica dei costi utile all'emissione delle fatture a saldo

Nell'anno 2017 l'A.P.P. ha rilasciato i seguenti rendiconti economici:

- Prot. n. 14770 del 22.02.17 - trasmissione rendiconto IV trimestre 2016;
- Prot. n. 17808 del 10.03.17 - trasmissione integrazione IV rendiconto 2016;
- Prot. n. 32535 del 31.05.17 - trasmissione rendicontazione costi I trimestre 2017;
- Prot. n. 32540 del 31.05.17- trasmissione degli oneri straordinari potenzialmente eleggibili I trimestre 2017;
- Prot. n. 45817 del 19.07.17 - trasmissione chiarimenti costi I trimestre 2017
- Prot. n. 58584 del 18.09.17 - trasmissione rendiconto costi II trimestre 2017 e conguagli costi I trimestre 2017;
- Prot. n. 64815 del 23.10.17 - trasmissione chiarimenti rendiconto costi II trimestre 2017;
- Prot. n. 92792 del 21.11.17 - trasmissione rendiconto costi III trimestre 2017;
- Prot. n. 92793 del 21.11.17 - trasmissione oneri potenzialmente eleggibili relativi al III trimestre 2017;
- Prot. n. 97075 del 18.12.17 - trasmissione rendicontazione costi III trimestre 2017 – chiarimenti;
- Prot. n. 98878 del 29.12.17 - trasmissione rendicontazione imposte e sanzioni tributarie anno 2016.

Inoltre, nel corso dell'anno sono stati rilasciati i rendiconti dei costi effettivamente sostenuti a valere sugli stanziamenti residui dell'anno 2015 imputabili ad attività ancora in corso nell'anno 2016 e rendicontati nell'anno 2017.

In sintesi, le rendicontazioni degli stanziamenti residui dell'anno 2015, sono state rilasciate alle seguenti date:

- trasmissione rendiconto costi sostenuti nel periodo 10.11.2016-31.12.2016 imputabili agli stanziamenti residui dell'anno 2015 – prot. n. 6217 dell'11.01.17;
- trasmissione rendiconto costi imputabili agli stanziamenti residui anno 2015 – prot. 6403 del 12.01.17;
- trasmissione rendiconto costi imputabili agli stanziamenti residui dell'anno 2015 – prot. n. 15480 del 27.02.17;
- trasmissione rendiconto costi imputabili agli stanziamenti residui dell'anno 2015 sostenuti nel periodo 01.01.17 - 23.03.17 – prot. 20498 del 27.03.17;

L'A.P.P., contestualmente, ha fornito all'Amministrazione comunale la rendicontazione dei costi relativi alla delibera di G.C. n. 808 del 19.12.2016 relativa ai lavori di ristrutturazione ed adeguamento funzionale impiantistico dello Stadio San Paolo – 1° lotto, n. prot. n. 32985 del 01.06.17.

Ulteriori attività

L'ufficio controllo di gestione nel corso dell'anno, al fine di garantire il corretto rispetto del budget, esegue un controllo preventivo degli ordini di fornitura da emettere. Nel merito, l'ufficio acquisti, prima di perfezionare l'ordine in contratto, trasmette i documenti al controllo di gestione. Quest'ultimo esegue un'analisi degli scostamenti tra l'ammontare degli impegni di spesa già assunti e l'importo previsto in Budget relativo al centro di costo ed alla voce di spesa, oggetto di valutazione. Dall'analisi per varianza viene stilato un report di analisi degli ordini che viene trasmesso ai responsabili di funzione interessati all'emissione dell'ordine. La procedura sopra sintetizzata è oggetto della disposizione operativa n. 8 del 01.10. 2015 del Direttore Operativo e ss.mm.ii.

Il volume dei contratti ed ordini di fornitura esaminati risulta dal seguente prospetto:

Anno	Attività	N. attività processate	N. report emessi
2017	Controllo preventivo degli ordini	n. 1.290	n. 1.290

Notoriamente i corrispettivi dell'azienda sono pari ai costi effettivamente sostenuti da imputare ai capitoli di spesa del bilancio comunale con le modalità previste dal "disciplinare sulle rendicontazioni dei costi" sottoscritto in febbraio 2015.

Settore Paghe

La UOC Paghe incardinata nella più ampia area Amministrazione e Controllo, svolge prevalentemente le seguenti funzioni:

- **Payroll:** elaborazione paghe e relativi adempimenti fiscali e contributivi;
- **Gestionale:** rilevazione presenze, recupero dei documenti autorizzativi dalle aree, elaborazione della turnistica, gestione dei marcatempi, aggiornamento dei programmi e degli archivi, controllo e gestione degli Ordini di Servizio, servizi al personale;
- **Contabilità:** elaborazione del budget "costo del personale" e consuntivazione del costo mese/anno;

- **Supporto:** interazione a supporto delle altre funzioni aziendali.

Nell'anno 2017, le attività del settore hanno avuto un andamento piuttosto costante, ad eccezione del primo periodo dell'anno, durante il quale ha pesato sulla struttura la riorganizzazione e l'adeguamento a seguito del trasferimento delle 311 unità provenienti da Napoli Sociale avvenuto negli ultimi 40 giorni del 2016 e completato di fatto con gli ultimi 16 assorbimenti in marzo 2017.

Payroll

La funzione, ha l'obiettivo di garantire una corretta retribuzione e relativi adempimenti mensili/annuali. Stante la media piuttosto costante di 1.747 dipendenti rilevata nell'annualità di riferimento, sono state elaborate circa 24.500 buste paghe (elaborazioni che potrebbero dirsi duplicate se consideriamo la metodologia di retribuzione acconto/saldo al momento in essere), altrettante certificazioni uniche (oltre i circa 65 lavoratori autonomi di cui si elabora la CUR) ed ovviamente anche il relativo modello 770.

La gestione ovviamente ricomprende tutte le delicate fasi e relativi adempimenti, che sono curati direttamente ed esclusivamente all'interno degli uffici, ricevendo bisettimanalmente anche i dipendenti (aggiornamenti delle situazioni individuali, rilascio informazioni, accompagnamento alla produzione di documentazione, reclami, etc.). In via esemplificativa ma non esaustiva si ricorda la gestione annuale di circa: 800 ANF (ordinari e soggetti ad autorizzazione), 210 procedure presso terzi, 780 cessioni, 18 forme di previdenza complementare/assistenziale, 5 CRAL, 500 variazioni anagrafiche (detrazioni, IBAN, residenza, etc.), 200 L. 104, 1900 casi di malattia (breve o lunga), 35 infortuni.

La funzione è sottoposta a controllo trimestrale ed annuale da parte dei revisori e sindaci, oltre al continuo confronto con gli enti per le relative pratiche e gli adempimenti statistici.

Gestionale

La funzione opera servizi a supporto sia delle aree che della stessa struttura. In particolare, ed in via solo esemplificativa, abbiamo:

- gestione marcatempi: C'è un continuo monitoraggio sulla dislocazione dei marcatempi, che provvede ad evadere nei confronti della funzione IT, richieste di: aggiornamento, sblocco, sostituzione, spostamento, reset, trasmissione istantanea dei dati;
- rilevazione presenze: creazione e cura dei profili orari, aggiornamento e variazione degli stessi in base agli Ordini di Servizio e progressioni, chiusura settimanale e mensile delle presenze (coadiuvati dalle aree);
- elaborazione turni: creazione di turni per i lavori a squadra (es: PIS), nuove turnazioni e modifica di quelle esistenti.
- gestione degli archivi: conservazione ed aggiornamento di tutta la documentazione;
- servizi al personale: ricevimento dipendenti, contabilizzazione e gestione dei buoni pasto e relative schede individuali, gestione dei badge aziendali.

Contabilità

La struttura si occupa di elaborare ad inizio anno, sugli indirizzi forniti da Risorse Umane e dal Controllo di Gestione, il budget del costo del personale, poi utilizzato dal controllo di gestione per l'esplosione del piano delle attività su commessa e siti. Lo stesso viene poi, eventualmente, rielaborato infrannualmente, secondo esigenza ed in coerenza con eventuali aggiornamenti strategici.

La struttura, con supervisione della UOC Contabilità, rileva mensilmente il costo del lavoro, con tempistiche tali da consentire un monitoraggio dello stesso. Ciò compiendo anche i rituali assestamenti di fine anno o gli storni di inizio.

Supporto

L'ufficio in maniera trasversale supporta le varie aree aziendali nelle esigenze più svariate le cui interazioni più significative possiamo così riassumere:

- alta direzione: produzione di tabulati a supporto del monitoraggio e degli sviluppi strategici;
- risorse Umane: confronto su tematiche operative di gestione del personale con rilevanza contrattuale, produzione di tabulati a supporto delle strategie di azione, sinergia operativa sul controllo delle anomalie di prestazione lavorativa de personale (assenteismo, godimento istituti, monitoraggio assenze tutelate, etc.), elaborazione di ipotesi di costo o redistribuzione degli impegni
- relazioni industriali: confronto su tematiche operative di gestione del personale con rilevanza sindacale
- legale / contenzioso: supporto in qualità di CTU di parte, conteggi per contenziosi e transazioni
- controllo di Gestione: predisposizione del budget del costo del personale, eventuali aggiornamenti, proiezione di ipotesi su nuove e/o diverse articolazioni orarie, consuntive ore lavorate mensili, corretta tenuta della CO.AN.
- contabilità: corretta tenuta della CO.GE.
- altre funzioni (Affari generali, Formazione, Produzione, etc. etc.): Elaborazione dei dati statistici per le comunicazioni obbligatorie ISTAT, dei dati utili alle gestioni delle polizze assicurative aziendali, costo orario dei dipendenti per stima costi di formazione o per consuntivi/preventivi di produzione, fungiamo da distributori e accentratori per le comunicazioni da e verso il personale mediante la distribuzione allo sportello o tramite mail della

- documentazione aziendale (cedolini, avvisi, modulistiche obbligatorie, etc. etc.), forniamo tabulazioni ed estrazioni relative ai dati del personale per le più svariate esigenze (anche verso terzi – specifiche dei versamenti)
- raccordo con le aree operative: interazione con le aree per supportare i responsabili in tema di turni, giustifiche, presenze, reclami, piani ferie ed altro.

Area Patrimonio Aziendale e Attività di Supporto

Nell'ambito della riorganizzazione degli uffici aziendali l'Amministratore Unico ha istituito, con Determina n. 27 del 14 giugno 2017 e successiva Determina n. 44 del 13 ottobre 2017, una nuova Area aziendale denominata **"Area Patrimonio Aziendale ed Attività di Supporto"**, delegata, tra l'altro, all'espletamento di tutte le attività tese alla gestione delle strutture, sedi e mezzi di proprietà della Società, sia per quanto attiene ai beni immobili che per quanto afferisce ai beni mobili registrati di proprietà, ovvero condotti dalla Società a qualsiasi titolo.

La predetta Area comprende i seguenti Settori/ Unità Operative:

- Settore Rup (Responsabile Unico del Procedimento);
- Commessa edilizia monumentale;
- UOC Attività di Supporto - Condoni ed URP sviluppata operativamente per il tramite delle:
- UOS Amministrativa;
- UOS Tecnica
- UOC Logistica Strutture Aziendali e Sicurezza sul Lavoro sviluppata operativamente per il tramite della UOS Prevenzione e Protezione;
- UOC Gestione Automezzi e Officina;

Settore RUP (Responsabile Unico del Procedimento)

Nel corso dell'anno 2017 la Napoli Servizi, a seguito dell'ampliamento della mission assegnata dal Comune di Napoli nel 2013/14, ha provveduto all'avvio ed al progressivo incremento di attività specifiche del Settore degli Appalti Pubblici, in rispondenza alle direttive dell'A.U. che nel riconfermare il Settore ha inteso anche coinvolgere in modo diretto e trasversale tutti i Settori interni all'azienda nelle varie procedure di gara pubblica per l'affidamento di Lavori, Servizi e Forniture.

Attività del Settore RUP nella fase Amministrativa degli Appalti Pubblici

I risultati raggiunti nel corso dell'anno sono apparsi direttamente proporzionali all'evoluzione del Settore, se si considerano i tempi medi - 6 mesi - per ogni procedura di gara e gli affidamenti portati a conclusione senza contenziosi o procedimenti giudiziari.

Gli adempimenti in carico al Settore RUP sono stati espletati in linea con quanto previsto dal nuovo Codice degli Appalti Pubblici, come dimostrato dal fatto che, ad oggi, non risulta emesso, dagli Organi preposti, alcun provvedimento di lesività in materia di contenzioso per inosservanza, ad eccezione di un solo caso riguardante l'affidamento dei Servizi di Vigilanza Armata nel 2016.

Tale circostanza, unitamente ad un'altra serie di attività complesse poste in essere nel corso del 2017, ha consentito alla Società, grazie all'acquisizione di una serie di requisiti tecnico-organizzativi, di raggiungere l'obiettivo di qualificarsi come Stazione Appaltante secondo quanto prefisso dall'Autorità Nazionale Anticorruzione - ANAC e quanto riportato all'art. 38 del nuovo Codice degli Appalti.

Si riporta per completezza di quanto esposto, il numero di gare svolte (pari a n. 12) nel triennio comprensive della tipologia, dell'importo e della complessità:

- Lavori - nessuna procedura
- Servizi - n° 8 procedure
- Forniture - n° 4 procedure

L'importo complessivo a base d'asta riguardante le suddette procedure di gara è pari a € 1.929.221,43.

Edilizia Monumentale

All'Area Patrimonio Aziendale - **Settore RUP** - è stato affidato, tra gli altri, l'incarico per attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dei Beni Monumentali di proprietà del Comune.

In particolare, con Disposizione Organizzativa n. 82 del 15/11/2016 a firma dell'A.U. la Napoli Servizi ha stipulato un Accordo Quadro con un operatore economico ai sensi del comma 3 Art. 54 D.lgs. 50/2016 per i Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria dei Beni Monumentali di proprietà del Comune di Napoli ed affidati in gestione alla Napoli Servizi S.p.A. a seguito di Delibera n. 903 del 30/12/2015 della Giunta Comunale di Napoli;

Con Determina n. 39 del 06/09/2017 a firma dell'A.U. l'appalto è stato aggiudicato in via definitiva ed efficace, e in data 15/11/2017 è stato formalizzato l'incarico per le figure professionali di RUP, Direttore Lavori, Assistente RUP ed Assistente Amministrativo

Le attività di manutenzione sui Beni Monumentali di proprietà del Comune di Napoli, espletate su richiesta del Servizio P.R.M. Patrimonio Comunale e secondo le procedure previste dal Disciplinare degli edifici "non a reddito" ed all'art. 10 del

Disciplinare degli immobili "a reddito", seguono il principio dell'intervento minimo attraverso la messa in sicurezza con eliminazione del pericolo.

Nello specifico l'intero Settore, con la supervisione del Q.D. dell'Area di riferimento (in qualità di RUP), è impegnato secondo diversi livelli di responsabilità, con tutte le sue risorse interne, nella Direzione lavori, nella collaborazione tecnico-esecutiva e infine nella collaborazione Tecnico-Amministrativa.

Tale nuova attività ha già da subito prodotto risultati significativi, portando a compimento, negli ultimi due mesi dell'anno 2017, opere di qualificazione di beni monumentali di notevole interesse quali ad esempio la Galleria Umberto I, il Maschio Angioino, il Museo PAN, ecc.

In riferimento agli interventi su menzionati il dato economico, rappresentato dall'impegno di spesa sostenuto, è pari a € 250.021,00.

UOC Attività di supporto - Condono ed Urp

Condono e Antiabusivismo Edilizio

Il 2017 è stato caratterizzato da un aumento dei carichi di lavoro afferenti i servizi erogati da questa funzione: ampliamento delle lavorazioni, gestione degli immobili abusivi acquisiti al patrimonio, messa in sicurezza dei relativi fascicoli di Contenzioso Amministrativo, gestione delle richieste di indennità per utilizzo senza titolo di manufatti funerari, etc.

Inoltre, le nuove procedure disposte dalla Dirigenza del Servizio Antiabusivismo e Condono Edilizio, orientate ad un ampliamento delle lavorazioni oltre che ad un maggiore controllo delle autodichiarazioni (come la verifica urbanistica per tutti i modelli presentati), non solo hanno allungato i tempi per il completamento dell'iter istruttorio ma hanno ridotto le possibilità di una definizione positiva delle istanze e quindi una maggiore difficoltà a emanare provvedimenti di rilascio della concessione in sanatoria.

In concomitanza di tale situazione vi è stata, altresì, una rilevante riduzione dell'organico avendo registrato l'uscita di ben 5 unità, 'compensata' da una sola unità in entrata.

Pe far fronte a tale situazione di oggettiva difficoltà, e confermare ed ottimizzare ulteriormente i livelli produttivi degli anni precedenti, è stato necessario: rivedere il modello organizzativo, informatizzare maggiormente le lavorazioni in modo da poter assegnare allo stesso operatore più attività, ottimizzare i tempi e le modalità di ricevimento del pubblico in modo da liberare risorse da assegnare ai processi in back office.

Nell'ambito delle attività volte alla gestione delle istanze di **Condono** presentate ai sensi delle Leggi 47/1985, 724/1994, 326/2003 e L.R. 10/2004 non definite con rilascio di provvedimento formale, è stata approvata, in data 8 febbraio 2018, la **D.G.C. n. 48** che sancisce la riapertura dei termini per la presentazione della modulistica in autocertificazione e fissando come termine di chiusura di detta attività il 31/12/2018.

A fronte della totalità delle domande di condono presentate nel corso degli anni (pari a n. **85.831**) ai sensi delle tre su citate normative regolanti la sanatoria, comprendendo altresì quelle che continuano a pervenire ai sensi dell'art. 40 legge 47/85 e successive (acquisto da aste per procedure fallimentari, acquisto per vendita delle proprietà da Enti vari), allo stato risulta attivato l'iter di autocertificazione per n. **55.098** pratiche di condono e ciò per effetto di n. **63.164** autocertificazioni presentate. Grazie all'operato della Napoli Servizi si è pervenuti all'emissione del permesso di costruire in sanatoria per n. **37.135** procedure e ciò ha consentito un **introito complessivo a favore dell'Amministrazione Comunale di oltre € 107.450.000,00** per oneri di concessione, diritti di segreteria conguaglio oblazione e sanzioni paesaggistiche.

Escludendo le pratiche di condono collocate in procedura ordinaria (n. **4.828**), si stima un numero di circa **25.900** pratiche che possono usufruire della procedura in autocertificazione.

Immobili Acquisiti al Patrimonio

Le attività finalizzate alla messa a reddito degli immobili realizzati senza titolo e per questo acquisiti al Patrimonio Comunale, dopo una fase massiva di verifiche e di successivo invito delle comunicazioni che hanno caratterizzato il 2016, sono state rimodulate e indirizzate verso accertamenti più mirati e puntuali, nonché al riscontro delle note pervenute a seguito delle diffide.

In considerazione della complessità delle operazioni e dell'esigenza di gestire vari filoni con un numero assolutamente esiguo di operatori, è stata progettata e realizzata una procedura informatica, che consente, non solo di gestire le varie lavorazioni ma anche di collegare in maniera ordinata le attività dei diversi uffici comunali coinvolti (Patrimonio, Antiabusivismo, Condono). Nel 2017 sono state eseguite 1345 verifiche di immobili acquisiti al patrimonio e 96 verifiche di manufatti Funerari. È stata, inoltre, completata la scansione della documentazione ERP assegnata e sono stati scansati i fascicoli relativi agli immobili IACP.

Ufficio Relazioni al Pubblico (URP)

Altro settore, ormai consolidato, è quello relativo al Servizio URP, che è il luogo privilegiato della comunicazione tra i cittadini e l'Amministrazione Comunale in quanto fornisce informazioni e chiarimenti sull'attività dell'Ente per migliorare, per quanto possibile, la qualità e le modalità di offerta dei servizi. Anche in questo settore l'U.O.C. ha registrato una diminuzione del numero di risorse e, nonostante ciò, è riuscita a confermare i livelli produttivi degli anni precedenti, secondo i modelli qualitativi richiesti dalla Dirigenza URP.



Unità Operativa Complessa “Logistica, Strutture Aziendali e Sicurezza del Lavoro”, le attività di competenza dell’Unità possono essere, sinteticamente, identificate su due principali linee:

- Gestione, Valorizzazione e Mantenimento Ordinario e Straordinario del patrimonio immobiliare aziendale di proprietà, in fitto ed in comodato d’uso;
- Individuazione misure di prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro e sviluppo di strategie unitarie per la sicurezza dei lavoratori (D.lgs.81/2008).

Unità Logistica

In riferimento a tale Unità Operativa, creata in azienda nell’anno 2017, le principali attività svolte sono consistite nell’ottimizzazione e redistribuzione delle risorse umane nelle varie sedi aziendali conseguentemente alle variazioni dell’organizzazione aziendale e delle linee di produzione ad essa connesse.

Oltre a ciò l’altra attività di prioritaria importanza per questa linea è consistita nella ricerca di una nuova sede aziendale e nello sviluppo di ipotesi di progetto per il riassetto della nuova sede aziendale. A tal fine, nel periodo settembre-dicembre 2017 sono stati effettuati circa 40 sopralluoghi su altrettanti immobili potenzialmente “disponibili” per essere utilizzati quale nuova sede della Napoli Servizi Spa. Conseguentemente ai sopralluoghi, è stato effettuato un ulteriore screening da cui si è arrivati a selezionare circa 12 strutture su cui sono stati sviluppati altrettanti progetti preliminari e verifiche di compatibilità tra indicazioni dell’Ente proprietario, esigenze della Napoli Servizi Spa, disponibilità della struttura, posizione logistica e costi di adeguamento.

Servizi di Prevenzione e Protezione

Nell’ambito dei Servizi di prevenzione e protezione, nel corso dell’anno 2017, si è provveduto ad effettuare ulteriori revisioni ed aggiornamenti del documento di valutazione dei rischi, coerentemente con l’evoluzione delle linee guida sulla sicurezza sul lavoro e degli assetti aziendali.

In particolare, oltre che alle normali attività di Sorveglianza sanitaria, è stata data specifica attenzione a:

1. aggiornamento formativo dei dipendenti nell’ambito del D. Lgs 81/2008 (circa 400 formati);
2. adeguamento normativo degli impianti tecnologici a servizio delle strutture dove è presente personale della Napoli Servizi Spa (piazza Telematica, Piazzolla al Trivio);
3. attività di verifiche ispettive dei luoghi dove è presente il personale della Napoli Servizi Spa (48);
4. potenziamento delle attività di prevenzione incendi presso le sedi della Napoli Servizi Spa (piazza Telematica, Piazzolla al Trivio);
5. potenziamento delle dotazioni di sede e sui mezzi aziendali per la prevenzione incendi;
6. formazione specifica di alcuni settori aziendali in materia di Primo Soccorso (circa 300 formati).

Gestione Autoparco e officina

L’Unità operativa coordina tutte le attività tese all’ottimizzazione della gestione dei veicoli aziendali a lungo noleggio o di proprietà, al fine di supportare al meglio tutti i Settori aziendali nonché garantire un supporto logistico ad alcuni Servizi della Direzione Patrimonio del Comune di Napoli, quali il Servizio Qualità dello Spazio Urbano ed il Servizio “19^a corvè”.

L’autoparco della Napoli Servizi consta di 145 veicoli tra auto, autocarri e motocicli e 9 macchine operatrici tra trattori, rulli, bobcat, ecc., inoltre i servizi della produzione (manutenzione del Verde, di Impianti Sportivi, di Cimiteri e di Mercati, Pulizie ordinarie e straordinarie, P.I.S.) dispongono di numerose attrezzature in affidamento la cui manutenzione transita attraverso i fornitori e l’officina dell’UOC Gestione Autoparco.

Nel corso del 2017 si è avviata la riorganizzazione delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi, della logistica, nonché della gestione corrente (carte carburante).

È stato acquistato uno specifico software gestionale grazie al quale sarà possibile amministrare ogni singolo autoveicolo per tutto il suo ciclo di vita, monitorando costi, consumi, contratti.

Nell’ambito dell’ottimizzazione delle prestazioni e dei relativi costi di gestione dell’intero parco auto si è prevista la creazione di una piccola Officina Meccanica, gestita direttamente dal responsabile della UOC di riferimento, con personale aziendale specializzato. L’officina provvederà ai lavori di piccola manutenzione in modo da ottimizzare i tempi di riparazione e le relative spese derivanti dal ricorso a officine esterne convenzionate.

Area Tecnica Manutentiva

Manutenzione Edile – Edilizia non a reddito

Nell’anno 2017 in conformità alle disposizioni previste nel disciplinare già sottoscritto alla data del 16/04/2014, sono stati resi servizi di manutenzione ordinaria esclusivamente su autorizzazione del responsabile del procedimento, presso immobili ad uso non residenziale di pertinenza o nella disponibilità dell’Amministrazione comunale.

In conformità al disposto disciplinare, ai sensi dell’art. 1 “attività edilizie demandate alla Società”, l’azienda ha realizzato interventi di manutenzione edile ordinaria, su guasto o a seguito di atti vandalici di seguito meglio dettagliati:

- interventi di piccola manutenzione edile ed impiantistica;



- interventi di impermeabilizzazione delle coperture;
- interventi di manutenzione impianti di protezione ed antincendio;
- fornitura e apposizione di segnaletica di sicurezza;
- interventi di ripristino piccole buche asfalto di viali e cortili annessi agli immobili di pertinenza dell'amministrazione;
- installazione di apparecchiature hardware ad uso ufficio;
- modeste modifiche interne a componenti impiantistiche e strutturali;
- riparazioni e ripristini di locali a seguito di atti vandalici;
- progettazione e computazione metrica di opere di adeguamento impiantistico;
- allestimento e fornitura arredi per ufficio;
- modifiche e adeguamento di locali a seguito di nuove esigenze dell'utenza;
- costituzione di anagrafiche tecniche degli immobili in affidamento finalizzate alla migliore gestione dei servizi;
- rilievo metrico e restituzione grafica di elaborati architettonici ed impiantistici di immobili di pertinenza dell'amministrazione.

Le attività sono coordinate da un Responsabile Operativo UOC, quattro supervisor tecnici e due amministrativi, quattro manutentori elettricisti, quattro manutentori idraulici, un falegname, due fabbri, un manutentore impiantista, sei manutentori edili.

Modalità di richiesta ed erogazione delle prestazioni

Ai sensi dell'art. 3 del citato disciplinare la Napoli Servizi, procede su richiesta del responsabile del Procedimento a redigere un preventivo spese. Gli interventi realizzati in sinergia con i tecnici del PRM Patrimonio, sono stati realizzati prevalentemente dalle maestranze di Napoli Servizi S.p.A. Parimenti, la progettazione e la direzione lavori è stata realizzata dal personale interno all'azienda.

Servizi di Pronto Intervento Stradale

Il servizio ha come obiettivo quello di garantire l'immediata percorribilità di una sede stradale o di un marciapiede dissestati e/o interrotti a seguito di improvvise buche, avvallamenti, congelamenti e sprofondamenti.

Tale attività, da svolgersi in H24, viene espletata dalla Napoli Servizi S.p.A. sotto la supervisione tecnica ed il coordinamento della struttura comunale deputata alla gestione del pronto intervento in emergenza su segnalazione dei soggetti preposti, per la verifica tecnica e la realizzazione di interventi limitati e provvisori finalizzati alla sola messa in sicurezza, a tutela della pubblica incolumità, del fondo stradale di pertinenza comunale danneggiato, fermo restando il successivo ripristino dello stato dei luoghi finalizzato alla definitiva messa in sicurezza, nei tempi e con le modalità richieste dalla rilevanza del danno, a cura dei Servizi comunali ordinariamente competenti per la manutenzione stradale.

Il Servizio viene effettuato con mezzi e personale della Napoli Servizi S.p.A. e garantisce l'esecuzione degli interventi richiesti di volta in volta dalla struttura dell'Amministrazione che mantiene la funzione di coordinamento degli interventi.

Oggetto del servizio

Il Servizio di pronto intervento viene prestato su rete stradale di competenza del Comune di Napoli, incluse piazze, viali e relative zone accessorie dipendenti. Prevede, inoltre, la costituzione e l'aggiornamento di sistema di archiviazione alfanumerico fotografico e cartografico degli interventi di emergenza eseguiti sul territorio del Comune di Napoli e la costituzione e gestione di un sistema di ricezione delle segnalazioni.

In adempimento alla Determina dell'Amministratore Unico, n.19 del 13 Aprile 2015 l'UOC PIS è stata gradualmente potenziata al fine di controllare le squadre degli operatori in modo più celere e diretto. Sono state costituite **tre sedi operative presso Salita Grottole**, (Area centro), **Via Labriola** (Area settentrionale), **Via Merola "Parco de Filippo"** (Area orientale) con un organico complessivo di 13 unità.

Il servizio, su richiesta della struttura Comunale e per motivi di pubblica incolumità, è esteso anche alle strade private classificate di uso pubblico.

Di seguito sono riportati gli interventi eseguiti sulle diverse municipalità del Comune di Napoli nell'anno 2017:

Interventi eseguiti	Buca	Voragine	Rappezzo	Transennamento	Ripristino transennamento	Basolame	Tombino	Cubetti di porfido	Pale
10.546	17.805	246	1.908	1.545	209	30.724	2.628	28.551	1.720

Gli operai afferenti al servizio PIS sono 66 unità e sono distribuiti mediamente in numero di 4 unità operative per ogni singola squadra, il numero complessivo delle squadre è pari a 17, ripartito tra turni 07.00/14.00 e turni h24 (protezione civile).

Gli operai Pis sono impegnati in interventi di:

- colmatare di ampi tratti di strade dissestate, individuate per ogni municipalità
- colmatare delle buche ed i rappezzi di asfalto di tratti ragnatelati, etc.;



- posa in opera di tombini dissestati, mediante la ricostruzione di spallette di appoggio in c.a. e la fornitura e posa in opera di griglie e caditoie mancanti;
- ripristino basoli e pavimentazione in sanpietrini mediante la fornitura e la posa in opera.

Settore Approvvigionamento e Logistica

Di seguito un quadro di riepilogo delle attività erogate:

Quadro di Riepilogo	
Attività Ufficio Acquisti	Servizi Erogati al 31/12/2017
Numero RDA elaborate	2331
Numero Ordini/Contratti Emessi	1285 (di cui 111 Contratti)
Attività Ufficio Gare & Contratti	Servizi Erogati al 31/12/2017
Procedure di Gara in Corso	1
Numero Man_ Interesse	0
Numero procedure MePA	0
Attività Magazzino Centrale	Servizi Erogati al 31/12/2017
Numero di Consegne Effettuate:	4.149 (*)
Consegne da Distributivo	1.533
Consegne Dirette al Magazzino	2.536
Consegne Extra Budget	80

(*) Il numero di consegne è in linea con il numero medio annuo, resta da sottolineare che a causa dei ritardi di pagamento abbiamo ridotto le quantità trasferite al fine di garantire la distribuzione sui diversi cantieri.

Sul totale degli ordini emessi nell'anno 2017 la distribuzione percentuale degli affidamenti è così avvenuta:

- Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro Consip: 92,26%;
- Affidamento in economia affidamento diretto: 2,61%;
- Affidamento in economia -cottimo fiduciario: 2,18%;
- Procedura aperta: 2 %;
- Sistema dinamico di acquisizione: 0,24%.

Gestione attività di manutenzione del patrimonio ERP

Per la gestione degli immobili di proprietà comunale, la Napoli Servizi svolge la sua attività di supporto all'A.C. nell'ambito delle somme rese disponibili che non sono sufficienti a coprire le richieste manutentive anche se gravate da diffide e atti impositivi

Relativamente alle richieste pervenute (circa 13.200) e agli interventi eseguiti (circa 2.800) per il totale soddisfacimento delle stesse, sarebbero necessari interventi di manutenzione straordinaria, a carattere strutturale e radicale, in considerazione delle caratteristiche del patrimonio immobiliare gestito.

Gli interventi eseguiti per l'anno 2017 sugli immobili del Patrimonio Comunale presenti sia sul territorio comunale che fuori comune sono stati organizzati per aree d'intervento con suddivisione territoriale e suddivise in gare per lavori di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria degli immobili ERP e a reddito del Comune di Napoli suddivise per cinque lotti funzionali.

Alla Napoli Servizi S.p.A. sono demandati gli interventi di manutenzione riparativa o su guasto, di manutenzione ordinaria e di manutenzione straordinaria degli immobili del patrimonio comunale a reddito.

- interventi di manutenzione ordinaria:** quelli definiti dall'art. 3 comma a) del DPR 380/01 e s.m.i. ed in generale tutte le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare e mantenere l'efficienza degli impianti tecnologici esistenti.
 Nell'ambito della Manutenzione Ordinaria andranno distinti gli interventi su guasto e/o emergenza da quelli periodici e/o programmabili:
 - interventi di manutenzione **su guasto** l'intervento finalizzato ad assicurare l'efficienza dell'immobile o dell'impianto oggetto di guasto imprevedibile. Può rivestire carattere di emergenza, ovvero di urgenza;
 - interventi di manutenzione **in emergenza** quelli di tipo idraulico, elettrico, fognario, impiantistico o strutturale inerenti a danni che possano cagionare l'inutilizzabilità dell'unità immobiliare e/o dell'edificio, comportando, in taluni casi, turbativa della pubblica e privata incolumità. La Società interagisce con i soggetti preposti, a vario titolo, alla gestione delle emergenze territoriali e garantisce innanzitutto la messa in sicurezza, anche con eventuali opere provvisoriale e, successivamente, alla calendarizzazione immediata della riparazione.
- interventi di manutenzione straordinaria:** quelli definiti dall'art. 3 comma b) del DPR 380/2001 "interventi di manutenzione straordinaria", le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino i volumi e



le superfici delle singole unità immobiliari e non comportino modifiche delle destinazioni di uso. Comprende interventi predeterminati (nel numero e nella tipologia) che possono richiedere analisi e approfondimenti sia tecnici che progettuali.

Attività di progettazione, direzione lavori, sopralluoghi e assistenza tecnica dei beni patrimoniali immobiliari a reddito ed ERP

Alla Società sono affidate tutte le attività tecnico-amministrative riferite alla progettazione, all'affidamento dei lavori, alla direzione ed alla contabilità dei lavori, nonché tutte le attività e funzioni proprie relative all'affidamento degli Appalti, ivi compreso ogni adempimento nei confronti dell'A.N.A.C. ed in merito ai protocolli stipulati dall'ente, nonché le seguenti funzioni:

- attività di progettazione, direzione lavori, sopralluoghi e assistenza tecnica;
- manutenzione edile riparativa o su guasto definita sotto soglia anche a seguito di atti di diffida;
- manutenzione ordinaria sopra soglia anche a seguito di atti di diffida;
- manutenzione straordinaria sopra soglia anche a seguito di atti di diffida;
- manutenzione ordinaria e straordinaria impianti termici;
- manutenzione ordinaria e straordinaria impianti ascensore;
- manutenzione e pulizia fognie, espurghi/fosse settiche;
- servizio di bonifica e smaltimento rifiuti pericolosi e materiali contenenti amianto.

La Società, nell'ambito delle attività di monitoraggio del patrimonio comunale a reddito fornisce, entro il mese di dicembre di ogni anno, un piano dei fabbisogni manutentivi straordinari con indicazione delle risorse necessarie allo scopo.

Di seguito una tabella riassuntiva delle segnalazioni e degli interventi edili eseguiti nel 2017 a seguito di segnalazione e/o autorizzazione dell'ente proprietario, suddivisi per municipalità.

MUNICIPALITA'	N° ALLOGGI	% ALLOGGI SUL TERRITORIO	N° SEGNALAZIONI	% SEGNALAZIONI SUL TERRITORIO	N° INT. EDILI ESEGUITI	% INT. EDILI ESEGUITI
1 ^a CHIAIA - POSILLIPO - SAN FERDINANDO	405	1,29%	84	0,64%	27	0,97%
2 ^a AVVOCATA-MONTECALVARIO-S.GIUSEPPE-PORTO-MERCATO-PENDINO	909	2,89%	192	1,46%	46	1,64%
3 ^a STELLA - SAN CARLO ARENA	827	2,63%	193	1,46%	71	2,54%
4 ^a SAN LORENZO-VICARIA-POGGIOREALE-ZONA INDUSTRIALE	1998	6,35%	438	3,32%	142	5,08%
5 ^a VOMERO - ARENELLA	287	0,91%	18	0,14%	3	0,11%
6 ^a BARRA - PONTICELLI - SAN GIOVANNI A TEDUCCIO	8582	27,29%	4902	37,15%	1247	44,58%
7 ^a MIANO - SECONDIGLIANO - SAN PIETRO A PATIERNO	4353	13,84%	2471	18,73%	408	14,59%
8 ^a CHIAIANO - PISCINOLA-MARIANELLA - SCAMPIA	4770	15,17%	1787	13,54%	334	11,94%
9 ^a SOCCAVO - PIANURA	5359	17,04%	1576	11,94%	244	8,72%
10 ^a FUORIGROTTA - BAGNOLI	711	2,26%	161	1,22%	44	1,57%
FUORI COMUNE	3241	10,31%	1373	10,41%	231	8,26%
TOTALE	31442	100,00%	13195	100,00%	2797	100,00%

L'analisi di tali dati evidenzia l'allineamento delle percentuali di interventi eseguiti con le percentuali di distribuzione degli alloggi sul territorio, nonché le percentuali di segnalazione manutentive ricevute, segno di una omogeneità e capillarità di intervento sull'intero territorio Comunale.

A causa dell'esiguità di fondi la scrivente ha attivato prioritariamente gli interventi a seguito di diffide ed atti impositivi, e comunque a tutela della pubblica e privata incolumità, riuscendo peraltro a soddisfare circa il 20 % delle richieste manutentive pervenute.

Procedura attività sezione manutenzione edile ERP

L'Area Tecnica della sezione manutenzione edile ERP svolge attività amministrative-tecniche, relative alle richieste d'intervento pervenute alla Napoli Servizi S.p.A relativamente agli immobili di edilizia residenziale pubblica di cui si riportano di seguito la sequenza delle attività svolte all'interno della stessa:

FASE 1: ricezione esigenza manutentiva

Le segnalazioni vengono registrate nel sistema informativo e acquisite dalla ns struttura tecnica attraverso tre canali:

- call center - per gli interventi di manutenzione edili e/o espurghi a seguito di segnalazione telefonica;
- front office- per gli interventi di manutenzione edili;
- protocollo - per gli interventi di manutenzione edile programmata e/o straordinaria a seguito di diffide, atti impositivi o richieste generiche.



Tutte le segnalazioni pervenute confluiscono in un S.I. "GEPA". A ciascuna richiesta di intervento viene attribuito un codice ID (Identificativo Danno) nonché un codice di priorità a seconda del tipo di intervento:
Rosso - intervento urgente; Giallo oppure Verde - intervento programmabile.

FASE 2: analisi tecnica richieste

L'Area Tecnica analizza e verifica tutte le segnalazioni e richieste pervenute e registrate nel S.I. con particolare attenzione ai provvedimenti impositivi (diffide, ordinanze sindacali, VV.F., Autorità giudiziarie, etc.). Successivamente avvia le seguenti attività:

- Richiesta sopralluogo ns. tecnici per verifica problematica;
- Richiesta sopralluogo congiunto con PRM per particolari situazioni;
- Riscontro alla P.A. quando trattasi di attività già eseguita o di mancanza titolo ad intervenire;
- Attivazione intervento alle ditte esterne se trattasi di espurghi o piccola manutenzione urgente (riparazione fecale, idrica)

FASE 3: espletamento sopralluogo

I tecnici di competenza per ciascun lotto, effettuano i sopralluoghi e restituiscono un fascicolo intervento composto da:

- Richiesta manutentiva (diffida atto impositivo) generante l'intervento;
- Relazione tecnica descrittiva dello stato dei luoghi e delle eventuali lavorazioni a farsi;
- Documentazione fotografica dello stato dei luoghi;
- Scheda di sopralluogo contenete i dati anagrafici utente;
- Progetto e Computo Metrico Estimativo qualora trattasi di interventi sopra soglia.

FASE 4: analisi tecnica sopralluogo e attivazione intervento

A seguito delle risultanze del sopralluogo l'Area Tecnica si attiva a seconda dei casi nel:

- Richiedere autorizzazione al PRM nel caso in cui accerti la necessità di un intervento e solo ad autorizzazione avvenuta si procede all'attivazione intervento;
- Procedere all'affidamento dell'incarico alle ditte aggiudicatrici dell'appalto nei casi urgenti ed indifferibili ed a tutela della pubblica e privata incolumità, così come previsto dal citato codice di priorità;
- Trasferire a mezzo elenco dettagliato con indicazione ID – anagrafico alloggio – tipologia intervento da eseguire e stima costo.

FASE 5: controllo interventi

Le ditte aggiudicatrici dell'Appalto di manutenzione trasferiscono una programmazione interventi con data presunta di inizio lavori, grazie alle quali i Direttori dei lavori e relativi assistenti espletano le attività di controllo in corso d'opera. Al termine dei lavori viene eseguito ulteriore controllo dai ns. tecnici in contraddittorio con la ditta esecutrice.

FASE 6: chiusura e rendicontazione interventi

La successiva chiusura degli interventi avviene attraverso fasi distinte che coinvolgono diverse funzioni e soggetti, sia tecnici che amministrativi, e con il supporto di strumenti informativi integrati (di seguito S.I.) che consentono di governare tutto il processo operativo di gestione dei servizi, dall'attivazione alla rendicontazione finale all'Amministrazione.

Gestione manutenzione impianti patrimonio ERP

L'attività garantisce il funzionamento degli oltre 900 impianti ascensore a servizio dei complessi immobiliari e di 19 centrali termiche. Viene inoltre garantita la gestione integrata (relativamente agli impianti caldaia/elettrico/idrico antincendio) dell'edificio Polifunzionale di Soccavo, le fasi nella gestione dell'intero processo manutentivo possono per brevità essere riassunte come nello schema di seguito riportato:

Pratiche / Attività espletate	
N. impianti ascensore da gestire	907
N. impianti ascensore da ripristinare	200
N. verifiche ordinarie	300
N. verifiche periodiche	450
N. verifiche straordinarie	50
Sopralluoghi espletati:	
manutenzione ordinarie	300
manutenzione periodiche	450
N. verifiche straordinarie	50



Gestione Impianti Termici

I dati di sintesi relativi alla gestione delle centrali termiche e di raffrescamento sono riepilogati nella sottostante tabella

Pratiche / Attività espletate	
N. centrali termiche da gestire	19
N. centrali di raffrescamento da gestire	1
Riparazioni su impianti termici	30

Gestione Impianti Polifunzionale di Soccavo

Verranno eseguiti diversi interventi di natura ordinaria e straordinaria su tutta l'impiantistica (Termico, raffrescamento, aereazione, antincendio, elettrico, Idrica).

Settore Tecnico Gestionale Patrimonio

Con Determina n. 19 del 13 aprile 2015, in estensione e con le modalità definite dalla Disposizione Organizzativa n. 99 del 30 dicembre 2014, l'Amministratore Unico ha istituito l'Area Patrimonio Gestione Amministrativa rinominata Area Tecnica Gestionale con successiva Disposizione n. 72 del 20.11.2015. Sono stati eseguiti tutti gli adempimenti necessari ad evitare prescrizioni e decadenze con particolare riferimento al pagamento di canoni ed oneri condominiali, attraverso una gestione costante dell'ordinario.

In tale Area sono incardinate tutte le attività di gestione contabile ed amministrativa del Patrimonio comunale ERP così come regolamentate dal disciplinare di settore, approvato il 20/12/2013.

L'area si occupa di supportare il Comune di Napoli nella gestione del patrimonio immobiliare comunale a reddito. In particolare, le attività svolte si esplicano attraverso sei segmenti principali: inventario immobiliare, gestione amministrativa e contabile dei rapporti di utenza, gestione condomini, dismissioni immobiliari, gestione contenziosi legali, gestione rapporti con il pubblico.

Inventario immobiliare

Annualmente viene redatto e tenuto aggiornato, l'inventario immobiliare comunale, attraverso la revisione dei dati contenuti per variazioni, cancellazioni o nuove iscrizioni di beni. Tale attività è indispensabile per supportare il Comune con la fornitura di informazioni, atti, titoli, accertamenti, perizie, relazioni e valutazioni immobiliari. Inoltre, in base all'inventario, viene redatto il conto patrimoniale, elemento cardine del bilancio comunale.

Gestione amministrativa e contabile dei rapporti di utenza

Per i beni comunali utilizzati, con cadenza annuale vengono inviati i bollettini di pagamento agli utenti per canoni di concessione o di locazione e indennità di occupazione. Inoltre, vengono gestiti i contratti di locazione attraverso l'aggiornamento delle informazioni rispetto all'utilizzo dei beni con la chiusura di contratti cessati e l'avvio di nuovi rapporti contrattuali o, ancora, la richiesta di indennità di occupazione per i cespiti occupati abusivamente. Infine viene effettuato il conguaglio delle spese accessorie (spese comuni e oneri condominiali) e si redige il rendiconto degli incassi a fronte dei bollettini inviati, supportando il Comune nella compilazione dei dati di bilancio.

Gestione condomini

La gestione condominiale viene effettuata: per edifici di parziale proprietà comunale gestiti da amministratori esterni in cui si procede a rappresentare il Comune nelle assemblee e nei pagamenti, per edifici di parziale proprietà comunale con condomini non costituiti, oppure edifici di totale proprietà comunale, dove si procede al riparto delle spese ed all'addebito agli utenti. Il recupero delle spese avviene attraverso la bollettazione ordinaria agli utenti, oppure attraverso bollettazioni straordinarie a conguaglio.

Dismissioni immobiliari

Nell'ambito dei programmi di alienazione disposti dal Comune di Napoli viene effettuata la due diligence tecnica, necessaria per l'allineamento dei dati per i cespiti da dismettere, la quantificazione dei prezzi di vendita, la redazione delle lettere di

prelazione, il customer caring per gli utenti che vogliono acquistare, il supporto ai notai che redigeranno i rogiti di compravendita e la firma degli stessi rogiti in nome e per conto del Comune di Napoli.

Gestione rapporti con il pubblico

L'attività comprende la gestione degli sportelli utenza, situati in varie zone della città, per raccogliere le segnalazioni e i vari modelli di richiesta del pubblico, fornire informazioni, indicazioni e copia documentazione al pubblico. Analogo servizio viene svolto anche telefonicamente attraverso call center.

Gestione contenziosi legali

L'attività comprende la gestione dei legali incaricati dalla Napoli Servizi o dal Comune di Napoli di seguire i contenziosi attraverso la fornitura di atti, documenti e informazioni, indispensabili per l'instaurazione e lo svolgimento del giudizio, sino alla eventuale sentenza, comprese eventuali transazioni, accordi stragiudiziali, mediazioni, ecc. Nello specifico l'attività ricognitiva dei contenziosi in essere aventi ad oggetto il patrimonio disponibile ed indisponibile del Comune di Napoli relativo all'anno 2017, è stata svolta sotto l'egida del Servizio Autonomo Avvocatura Comunale e si è concretizzata principalmente nella contrattualizzazione dei legali incaricati dall'ex Gestore per la prosecuzione dei giudizi e di quelli iscritti nell'Elenco formato per le cause relative al Patrimonio Immobiliare del Comune di Napoli in sostituzione degli avvocati incaricati dall'ex Gestore che hanno rinunciato al mandato.

Per quanto concerne le attività svolte in merito ai contenziosi instaurati dall'ex gestore, la problematica relativa alle mancate trascrizioni dei titoli di proprietà a seguito del mutamento di indirizzo della Cassazione relativo alle occupazioni *sine titolo* (sentenza delle Sez. Un. Numero 7305/2014) ha reso necessaria la sospensione dei giudizi in corso fintanto che non fossero stati acquisiti i suddetti titoli come elemento probante la legittimazione ad agire.

L'Avvocatura Comunale sulla base della suddetta Sentenza ha sospeso temporaneamente i conferimenti degli incarichi per verificare l'esistenza di titoli di proprietà. Per la prosecuzione dei giudizi relativi al patrimonio, quindi, l'Ufficio Affari Legali ha provveduto a richiedere periodicamente all'Ufficio Consistenza, i titoli di proprietà o i titoli alternativi alla stessa, in modo da trasmettere ai legali incaricati la documentazione probatoria.

L'attività di trasmissione della documentazione probante il titolo di proprietà è stata svolta anche nei confronti dei legali non convenzionati con la Napoli Servizi, ai quali legali, per il tramite dell'Avvocatura Comunale, è stato sottolineato che *"il giudizio viene da essi proseguito in assenza di conferma dei mandati da parte dell'Ente, anzi in pendenza di una richiesta dell'Amministrazione di rinunciare agli stessi"*.

La UOC si è occupata della gestione del contenzioso societario in materia civile, penale e amministrativa ed è stata nel contempo chiamata a fornire costante supporto a tutte le Aree aziendali.

Da luglio 2017 è stato istituito il settore U.O.C. Contenzioso Legale che si occupa esclusivamente del contenzioso relativo al Patrimonio immobiliare del Comune di Napoli.

Nel contempo, si è provveduto a controllare e ad aggiornare il database dei fascicoli legali sul software gestionale, grazie alle informazioni recepite dai legali incaricati. I fascicoli così aggiornati nel periodo sono stati n. 905.

Sono stati censiti 749 titoli (sentenze/ordinanze) in originale presenti nell'archivio cartaceo della Napoli Servizi con relativa verifica della data di prescrizione per l'esecuzione del titolo e si è provveduto a far notificare i precetti per l'interruzione dei termini per quelli in scadenza.

Nell'ambito del lavoro di contrasto alla morosità, sono state svolte le seguenti attività:

- verifica elenchi dei soggetti morosi;
- esame delle informazioni raccolte sulle singole posizioni debitorie;
- verifica dello stato del contenzioso di tali posizioni;

Tale attività è stata effettuata su 1.204 soggetti morosi. Sono state elaborate e spedite 377 raccomandate indirizzate ai soggetti con più elevata morosità, occupanti immobili afferenti al patrimonio disponibile, che da soli sviluppano un debito verso l'Ente proprietario pari a circa 12.000.000,00 di Euro.

Settore Coordinamento Servizi di Facility Management

Afferiscono a tale linee di produzione i servizi di pulizia dei seguenti siti: uffici, musei, chiese, impianti sportivi. Nell'anno 2017 sono state realizzate le seguenti attività:

Servizi scolastici e di inclusione sociale

Tabelle riepilogative delle attività

- **Pulizie ordinarie asili nido e circoli didattici:** 146 strutture; 81.815,26 mq coperti; 52.300,00 mq. Scoperti; 146 addetti.
- **Servizi Ausiliari Scolastici:** 69 strutture; 114 addetti
- **Servizi Assistenza Scolastica:** 224 strutture; 273 addetti
- **Servizi Trasporto H:** 46 utenti; 22 addetti

Eventi Straordinari

Determina A.U. n. 25 del 08.10.19



Attività ludiche-ricreative ed integrazione sociale: 29 strutture coinvolte, 250 addetti, nel periodo compreso dal 4 al 29 luglio 2017;

Attività di prelievo e trasporto latte materno "Banca del Latte": 1 giorno a settimana;

Attività di Trasporto Occasionale a richiesta;

Attività di trasporto Sacche Alimentari: 1 giorno a settimana.

Servizi di pulizia uffici e attività specialistiche

Riepilogo delle attività svolte

- **Pulizie uffici e sedi istituzionali:** 171 strutture; 301.265,14 mq. Coperti; 82.085,78 mq. Scoperti; 320 addetti
- **Pulizie straordinarie:** 173 interventi realizzati; 11 addetti
- **Pulizie periodiche:** 151 interventi realizzati; 18 strutture; 10 addetti

Servizi di pulizia impianti sportivi e mercati

Riepilogo delle attività svolte

- **Pulizie ordinarie mercati:** 12 strutture; 11.513,00 mq. Coperti; 58.660,00 mq. Scoperti; 16 addetti
- **Pulizie ordinarie impianti sportivi:** 13 strutture; 81.188,00 mq. Coperti; 108.485,00 mq. Scoperti; 53 addetti

Servizi di custodia strutture e promotori culturali

Le attività di custodia vengono realizzate su oltre **46 strutture** di varia tipologia con **211 addetti** disposto in turni flessibili, elaborati nel rispetto del C.C.N.L. e delle esigenze della committenza.

Il servizio di promozione culturale viene svolto in **5 strutture** con **11 addetti**

Eventi Straordinari custodia

Su richiesta ed autorizzazione dell'Amministrazione Comunale sono state eseguite **907,5 ore di straordinario** di custodia per diversi siti di interesse culturale (Complesso San Domenico Maggiore, Cimitero delle Fontanelle, Galleria Principe di Napoli, Maschio Angioino, ecc.).

Sono state, inoltre, eseguite **Attività di custodia e vigilanza armata con ditta esterna "Cosmopol S.p.A"** presso l'Hotel Tiberio, l'Immobile in via Filippo Maria Briganti, l'Impianto Sportivo in via delle Ville Romane/via Bernari, il Vivaio dell'Autoparco in via Santa Maria del Pianto, il Pala Dennerlein e l'edificio di via Lattanzio

Eventi Straordinari Promotori Culturali

Su richiesta ed autorizzazione dell'Amministrazione Comunale sono state eseguite **17,30 ore di straordinario** per i Promotori Culturali.

Servizi di decoro ambiente spazi urbani

- **Manutenzione del verde**
Il servizio viene svolto presso **196 strutture** con **51 addetti**, di cui 45 giardinieri e 6 autisti, su un totale di **958.613,73 mq.** di Verde. Nel corso dell'anno sono state svolte 10 attività straordinarie.
- **Derattizzazione, disinfestazione/deblattizzazione, sanificazione**
Le attività vengono svolte attraverso **7 addetti**.
Il servizio di **Derattizzazione** è stato svolto presso **124 strutture**, **3 addetti** e, sono state svolte 45 attività straordinarie.
Il servizio di **Disinfestazione/deblattizzazione** è stato svolto presso **243 strutture**, **2 addetti** e, sono state svolte 29 attività straordinarie.
Il servizio di **Sanificazione** è stato svolto su **9 strutture**, **2 addetti** e, sono state svolte 20 attività straordinarie.

Su indicazione degli uffici comunali preposti e autorizzazione da parte del PRM sono state eseguite numerose attività di **potatura alberi ad alto fusto** con ditta esterna "Flora Napoli S.p.A"

Affissioni e Pubblicità

Attività svolte:

- segnalazione di n.1850 affissioni abusive, in vie e piazze, di cui è stata successivamente ordinata la relativa defissione;
- compilazione di n.350 schede di segnalazioni inefficienza impianti;
- assolvimento di n.80 controlli sulle affissioni effettuate dal nostro personale interno operaio su richiesta del contribuente;

- invio alla Polizia Amministrativa n.120 segnalazioni di manifesti e locandine abusivamente affissi;
- verifica di n.85 segnalazioni da parte di Protezione Civile - Questura-Polizia Amministrativa;
- redazione di n.1135 verbali di accertamento da parte del reparto accertatori;
- installazione di 62 impianti nuovi 100x140 modello Light Stendardo ed è stato effettuato il relativo rilievo fotografico e localizzazione;
- individuazione in n.98 strade del territorio della città, della localizzazione precisa degli impianti affissionali della Napoli Servizi;
- installati n.55 impianti, destinati all'affissione dei manifesti mortuari presso chiese-poste-asse viari, ed è stato effettuato il relativo rilievo fotografico e localizzazione;
- sono stati installati n.27 impianti nuovi 600x300 modello "Top City" ed è stato effettuato il relativo rilievo fotografico e la localizzazione;
- controllo a campione di n.1140 strade o piazze nelle quali è stata effettuata l'affissione dei manifesti commissionati su impianti Comunali e il mantenimento del relativo decoro;
- compilazione di n.784 Verbalì Ispettivi sul personale di Unità;
- segnalazione di n.150 tra striscioni e cartelli abusivi di varie attività commerciali al Servizio di Polizia Amministrativa e al Nucleo di Polizia Amministrativa Capitanò De Martino;
- rilevazione sul territorio di almeno n. 20 Impianti di formato 600x300 privi di autorizzazioni e abusivi;
- assolvimento di n.280 interventi di manutenzione sui nostri impianti dal nostro personale addetto alla manutenzione;
- evasione di circa n.3280 informazioni telefoniche;
- sono state gestite n.3775 e-mail/fax;
- sono state raccolte e lavorate n.976 dichiarazioni tra pubblicità permanente e temporanea;
- sono stati affissi n.63779 manifesti.

Infine, nella tabella seguente vengono rappresentati numericamente i disservizi segnalati e prontamente risolti nell'ultimo triennio.

Anni	2015	2016	2017
Totale	88	45	77

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola. Non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola. Non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente che potrebbero aver reso la società colpevole in via definitiva e non sono state inflitte sanzioni o pene di alcun genere per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Immobilizzazioni immateriali	36.579
Impianti e macchinari	1.377
Attrezzature	51.018
Altri beni	94.733

Gli investimenti posti in essere hanno riguardato il miglioramento dell'infrastruttura software e hardware e l'acquisto di attrezzature ed automezzi di servizio; altri investimenti di minore entità hanno riguardato interventi su beni di proprietà della Società.

Attività di ricerca e sviluppo

Non sono previste attività di ricerca e sviluppo nell'esercizio.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e società sottoposte al controllo della controllante

I rapporti con l'Ente controllante, Comune di Napoli, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono stati regolati da Convenzione in virtù della quale al Socio vengono ribaltati i costi sostenuti per l'espletamento dei servizi autorizzati sulla base del budget approvato e delle varianti successivamente autorizzate.

Inoltre, la società intrattiene rapporti di altra natura con le società sottoposte al controllo della controllante.



Si riporta di seguito il dettaglio:

ELENCO PARTITE INFRAGRUPPO AL 31/12/2017	CREDITI	DEBITI	ANNOTAZIONI
COMUNE DI NAPOLI	18.299.166		FATTURE EMESSE AL NETTO DELLE POSTE RETTIFICATIVE
COMUNE DI NAPOLI (fatture da emettere)	11.708.045		FATTURE ACCERTATE AL 31/12/2017 DA EMETTERE
COMUNE DI NAPOLI C/CONTRIBUTO	4.250.000		CONTRIBUTO IN C/ESERCIZIO D.G.C. 305/2012
COMUNE DI NAPOLI CONTRIBUTO IN C/TRANSAZIONE	640.000		D.G.C. 614/2010
COMUNE DI NAPOLI CREDITO PER CONTRIBUTO LSU	3.370.000		CONTRIBUTO PER ASSUNZIONE L.S.U.
COMUNE DI NAPOLI PER CONTRIBUTO SICUREZZA STRADALE	328.971		D.G.C. 372/2015
COMUNE DI NAPOLI PER CONTRIBUTO IN CONTO ESERCIZIO PER ACQUISIZIONE A TITOLO ONEROSO AVVIAMENTO COMMERCIALE DELLA ELPIS SRL IN LIQUIDAZIONE	89.422		CONTRIBUTO PER ACQUISIZIONE RAMO D'AZIENDA
ELPIS SRL IN LIQUIDAZIONE	29.528		PER FATTURE EMESSE
ELPIS SRL IN LIQUIDAZIONE		282.510	PER FATTURE RICEVUTE
ELPIS SRL		419.542	PER ACQUISIZIONE RAMO D'AZIENDA
ABC AZIENDA SPECIALE DEL COMUNE DI NAPOLI		2.732	PER FATTURE RICEVUTE
NAPOLI SOCIALE SPA		5.250	PER FATTURE RICEVUTE
CENTRO AGRO ALIMENTARE DI NAPOLI		14.973	PER FATTURE RICEVUTE
ASIA NAPOLI SPA		1.953	PER FATTURE RICEVUTE
TOTALE	38.715.131	726.959	

Non sussistono ulteriori rapporti con parti correlate ad eccezione di quanto evidenziato nella precedente tabella.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non detiene azioni proprie né azioni o quote di Società controllanti, nemmeno per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono strettamente connessi al corretto utilizzo degli affidamenti concessi dagli Istituti di Credito, di cui si riporta il dettaglio (i valori sono espressi in Euro /000):

Banco Napoli

	plafond	utilizzato	disponibile
Fido anticipazioni su fatture	6.000	6.000	0
Elasticità di cassa	500	0	500
Totale (a)	6.500	6.000	500

MPS

	plafond	utilizzato	disponibile
Fido anticipazioni su fatture	3.000	3.000	0
Elasticità di cassa	600	156	444
Totale (b)	3.600	3.156	444

Nel mese di dicembre 2016 e nel corso dei primi mesi del 2017 sono state effettuate dalla nostra società cessioni pro solvendo dei crediti vantati verso il Comune di Napoli per anticipi su fatture con il MPS e il Banco di Napoli, ricevendo anticipazioni, rispettivamente, per tre e sei milioni di euro.

Il Comune di Napoli, nel corso dell'anno 2017 e 2018 non ha liquidato tutte le fatture cedute relative a servizi non indispensabili, rispetto alle quali il cronologico è fermo ad aprile 2016.

A seguito di tale ritardo e per la tipologia del credito, le banche hanno richiesto il rientro delle somme anticipate; il cui rientro è avvenuto nel mese di luglio 2019 a seguito del trasferimento dei fondi delle anticipazioni richieste dall'Amministrazione alla Cassa Depositi e Prestiti (CDP).

Si evidenzia inoltre, che nel corso del 2018, la società ha subito il blocco di alcuni conti correnti per Euro 860.000 circa per effetto di azioni esecutive conseguenti a sentenze. Con provvedimento del Tribunale di Napoli del 24.01.19 il G.E. ha accolto l'istanza di riduzione delle somme pignorate ed ha ordinato lo svincolo delle somme sui c/c accesi presso la BPM ed il MPS ed ha ridotto l'importo presso il Banco di Napoli oggi Banca Intesa S. Paolo per Euro 556.459 (pari all'importo iniziale di Euro 670.768 detratto l'importo di Euro 114.309 dedotto dal creditore pignorante). Con successivo provvedimento del Tribunale, il G.E. con ordinanza ha assegnato al creditore pignorante la somma di Euro 443.491 a soddisfazione totale del credito *in executivis* oltre a spese della procedura e la restante parte è stata accreditata alla Napoli Servizi. Tale operazione si è concretizzata in data 07.10.19. Il perdurare della mancanza di liquidità necessaria ha comportato negli ultimi anni, ritardi nell'adempimento delle obbligazioni verso fornitori.

Rischio legato al rinnovo del contratto di affidamento delle attività

La Società opera sulla base di una convenzione quinquennale scaduta il 30 giugno 2018 e rinnovata sino al 30 giugno 2019, oggetto di estensione per "quinto d'obbligo" fino al 30 settembre 2019, che prevede un meccanismo di rendicontazione dei costi sostenuti sulla base dei quali, previe procedure di verifica ed approvazione del Comune vengono fatturati e liquidati. Ulteriori ricavi sono relativi a contributi in conto esercizio riconosciuti nel corso del corrente esercizio e negli esercizi precedenti. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 23.04.18 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione per il triennio 2018/2020, nell'ambito del quale, nella Sezione Operativa, è stata prevista in prospettiva la continuazione delle attività oggetto di affidamento alla Società come da deliberazione consiliare n. 29/2013 e ss.mm.ii nei suoi ambiti operativi. Inoltre il Consiglio Comunale, nell'approvare la deliberazione n. 6 del 19.2.18 ha stabilito di mantenere la partecipazione, senza interventi di razionalizzazione di cui all'art. 24 del Dlgs 175/2016, in Napoli Servizi, per i servizi dalla stessa svolti, definiti strumentali alle funzioni dell'Amministrazione. Il Comune di Napoli con Delibera di Giunta Comunale n. 325 del 26.06.18 ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2018/2020. L'amministrazione Comunale con successive Delibere di Giunta Comunale nn. 351 e 352 del 13.7.18 ha definito gli impegni di spesa dal 01.7.18 al 30.06.19 ed il 02.08.18 ha sottoscritto il nuovo contratto di servizio con decorrenza 1° luglio 2018 e scadenza al 30 giugno 2019.

Le Delibere di Giunta Comunale n. 420 e 429 rispettivamente del 20 e del 30 settembre 2019 nonché le determinazioni dirigenziali con contestuale prenotazione della spesa per il periodo 2022/2024 hanno definitivamente confermato l'esistenza della continuità contrattuale fino al 31.12.2024.

Le considerazioni in ordine alla continuità aziendale sono riportate nella Nota Integrativa, cui si rinvia.

Rischio operativo:

Le attività della Società comportano l'assunzione di rischi, che, se non gestiti adeguatamente, portano a perdite economiche e patrimoniali. Rischi di perdite o danni possono insorgere sia da eventi accidentali endogeni che esogeni che potrebbero impattare sulle attività che Napoli Servizi svolge in nome e per conto del Comune di Napoli, in qualità di società in house.

Il rischio operativo della società deve, pertanto, ritenersi determinato dal Socio Unico, essendo la società strettamente necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Napoli al fine di assicurare la produzione di beni e/o servizi di interesse generale.

Nell'ambito dei rischi operativi, meritano un cenno i sistemi informativi, che supportano l'operatività aziendale, per quanto concerne in particolare gli aspetti tecnici ed amministrativi. Al fine di limitare il rischio di interruzione dell'attività a fronte di eventuali malfunzionamenti dei sistemi, la Società si è dotata di architetture hardware e software in configurazione ad alta affidabilità per quelle applicazioni che supportano attività critiche.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Tale rischio è totalmente determinato dai pagamenti del Socio Unico, infatti i flussi di entrata di Napoli Servizi dipendono, in maniera determinante, dall'incasso dei crediti vantati nei confronti del Comune di Napoli per i cui dettagli si rimanda a quanto descritto in nota integrativa.

La società fronteggia tale rischio attraverso un attento monitoraggio degli incassi e del riconoscimento dei contributi da parte del Socio Unico.



Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è quello legato alla possibilità che la Società si trovi in situazione di difficoltà nel far fronte alle obbligazioni finanziarie, che derivano da impegni contrattuali e, più in generale, dalle proprie passività. La Società procede conseguentemente ad un monitoraggio costante della movimentazione effettiva e prospettica del proprio Cash-Flow, nell'ottica di mantenere una visibilità costante su archi temporali significativi. Azioni correttive, quali ricorso a fonti di finanziamento esterne (ad es. anticipazioni bancarie) sono pianificate e attuate preventivamente rispetto agli effettivi fabbisogni finanziari.

Il rischio di liquidità, nel caso di specie, è determinato dalle tempistiche di incasso da parte del Socio Unico e dal fabbisogno finanziario principalmente legato al costo del personale. A tal proposito si evidenzia che:

- i) in relazione al rischio di liquidità, la Società ha incontrato ritardi nell'adempimento delle obbligazioni verso fornitori ed ha subito il blocco dei conti correnti a causa del contenzioso verso un dirigente. Con provvedimento del Tribunale di Napoli del 24.01.19 il G.E. ha accolto l'istanza di riduzione delle somme pignorante ed ha ordinato lo svincolo delle somme sui c/c accessi presso la BPM ed il MPS ed ha ridotto l'importo presso il Banco di Napoli oggi Banca Intesa S. Paolo per Euro 556.459 (pari all'importo iniziale di Euro 670.768 detratto l'importo di Euro 114.309 dedotto dal creditore pignorante). Con successivo provvedimento del Tribunale, il G.E. con ordinanza ha assegnato al creditore pignorante la somma di Euro 443.491 a soddisfazione totale del credito in executivis oltre a spese della procedura e la restante parte è stata accreditata alla Napoli Servizi. Tale operazione si è concretizzata in data 07.10.19;
- ii) a seguito dei ritardi nei pagamenti da parte del Comune, come evidenziato in precedenza, le banche hanno richiesto il rientro delle somme anticipate avvenuto nel mese di luglio 2019 a seguito del trasferimento dei fondi delle anticipazioni richieste dall'Amministrazione alla Cassa Depositi e Prestiti (CDP).

Le linee di credito consistenti in apertura di credito in c/c ed anticipazioni su fattura risultano revocate dal M.P.S. mentre restano gli affidamenti della Banca Intesa.

La Napoli Servizi allo stato non ha alcuna esposizione debitoria nei confronti degli Istituti bancari.

Circa le politiche e le scelte sulla base delle quali si intende fronteggiare i rischi di liquidità si segnala che nell'esercizio 2017 si è proceduto a rinnovare le linee di factoring sulle fatture del Comune di Napoli.

Alla luce di quanto illustrato i rischi di credito e di liquidità sono totalmente determinati dai pagamenti dell'azionista e dal suo sostegno finanziario indiretto (patronage).

Rischio di mercato

Un'analisi di sensitività alla data di bilancio, sugli effetti di possibili variazioni sul conto economico in relazione alle variabili rilevanti di rischio, per ciascuna delle seguenti componenti:

- il rischio di tasso di interesse;
- il rischio sui tassi di cambio (o rischio valutario);
- il rischio di prezzo

non fa prevedere scenari particolarmente temibili per la Società; il rischio tassi di cambio è del tutto inesistente, il rischio di prezzo – operando a ribaltamento costi – non involge in alcun modo la gestione sociale; il rischio di tasso di interesse non sembra, vista l'attuale situazione dei mercati finanziari, valutabile in senso negativo.

Rischi di non conformità alle norme

La società è soggetta al rischio di incorrere in sanzioni ed interdizioni nello svolgimento dell'attività a causa della inosservanza del quadro normativo di riferimento e a seguito di controlli da parte delle autorità preposte. E' stato avviato il processo di recepimento delle novità introdotte dal D.lgs. 97/2016 in materia di trasparenza. È stato rafforzato il sistema di controllo interno mediante l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo redatto ai sensi del D. Lgs.231/2001, del Piano di Prevenzione della Corruzione e delle procedure che disciplinano attività e processi. È in fase di sviluppo il Sistema di Gestione per la Qualità previsto dall'applicazione della UNI EN ISO 9001:2015 basato su un approccio risk-based per interagire con gli altri modelli gestionali, condividendo lo scopo comune di ridurre i rischi dovuti alla variabilità e complessità del contesto ovvero di evitare i danni che potrebbero derivare da un non rispetto della normativa.

Le attività sopra menzionate, unite al monitoraggio espletato dalle strutture aziendali, consentono di contenere il livello di rischio a cui l'azienda è esposta.

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 2, punto 6 bis del Codice Civile, si attesta che la Società non pone in essere strumenti finanziari derivati.

Evolutione prevedibile della gestione

L'evoluzione prevedibile della gestione è ampiamente illustrata nella parte della presente Relazione dedicata alle attività svolte nell'esercizio 2017.

Tutte le attività sono proseguite nell'esercizio 2018 in accordo al Contratto stipulato con il Comune di Napoli in data 2 agosto 2018 con decorrenza dal 1° luglio 2018 e scadenza al 30 giugno 2019.

Come meglio descritto in nota integrativa, il contratto in questione, rinnovando la convenzione già esistente e scaduta al 30 giugno 2018, ha trasformato la modalità di regolazione del rapporto di committenza, sostituendo al precedente meccanismo

basato sulla rendicontazione dei costi sostenuti e del ribaltamento degli stessi previa verifica ed approvazione da parte del Comune, un nuovo meccanismo basato su canoni per le attività continuative e periodiche nei limiti dei fabbisogni e degli indirizzi formalizzati dai dirigenti dei servizi competenti dell'amministrazione comunale ed in aderenza ai disciplinari delle singole attività.

Gli stanziamenti complessivi nel Bilancio del Comune ammontano ad Euro 35,7 milioni (IVA inclusa) per il secondo semestre 2018 e ad Euro 42,4 milioni (IVA inclusa) per il primo semestre 2019, comportando stanziamenti inferiori nel 2018 rispetto agli stanziamenti del periodo precedente per circa Euro 6 milioni.

A tal proposito, la Società ha presentato al Socio nel corso dell'assemblea ordinaria del 2 agosto 2018 una variante di budget che adegua i servizi erogati ai nuovi stanziamenti disposti dal Socio – Committente per il secondo semestre 2018, riducendo di fatto i costi per Euro 4,2 milioni (IVA inclusa) per il semestre in questione.

Il contratto di servizio stipulato il 2 agosto 2018 prevede espressamente all'art. 4 "la possibilità, fin d'ora prevista, di far ricorso per un periodo di pari durata alla procedura di ripetizione dei lavori e dei servizi analoghi, fatta salva la necessità di effettuare la valutazione di congruità economica prevista al comma 2 dell'art. 192 del citato Codice dei contratti pubblici" (D. Lgs. 50/2016).

Il nuovo Contratto di Servizio, in corso di stipula ma già deliberato e completo di stanziamenti, prevede la medesima modalità "a canoni" già contenuta nel Contratto 02.8.2018; le somme stanziate nel Bilancio del Comune ammontano ad Euro 20.880.793,08 per la frazione d'anno 1.10/31.12.2019, e ad Euro 78.162.534,70 per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024. In particolare l'elemento di straordinaria novità riguarda la nuova convenzione che prevede una prima scadenza al 31.12.24, con un'ulteriore possibilità di proroga, in linea con quanto previsto dal DUP 2019/2021 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 18.04.19 nell'ambito del quale, nella Sezione Strategia è stato previsto di "...rafforzare la strategicità della in House Napoli Servizi anche attraverso la sottoscrizione di un nuovo contratto pluriennale (ipotesi decennale, compatibilmente con le previsioni normative in materia)...". Il nuovo contratto consentirà alla Società di intraprendere una virtuosa attività di programmazione economico/finanziaria di lungo termine potendo azionare le leve necessarie per garantire l'efficacia e l'efficienza gestionale sia sotto l'aspetto economico che finanziario, nonché poter garantire un rafforzamento nella quantità e qualità dei servizi offerti.

Per maggiori dettagli, si rimanda al paragrafo della Nota Integrativa sulla Continuità Aziendale.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000.

Principali controversie

La società è attualmente coinvolta in alcune controversie prevalentemente di natura giuslavoristica e amministrativa e seguite rispettivamente dall'Ufficio Risorse Umane e dall'Ufficio Patrimonio della Società, affidate altresì al patrocinio di legali esterni. I rischi legati a tali controversie sono adeguatamente monitorati e rappresentati, ove necessario, nel bilancio di esercizio. Per maggiori dettagli, si rimanda a quanto riportato in Nota Integrativa.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

L'Amministratore Unico
dott. Salvatore Palma

